ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 10 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4018

La fraterna amicizia italo-ungherese

Il Duce all'arrivo di Gömbös

ROMA, 9

Questa sera alle ore 21.40, è giunto qui col treno presidenziale messo a sua disposizione dal Governo italiano il Presidente del Consiglio ungherese, S. E. il Generale Gömbös, accompagnato dal Ministro di Ungheria a Roma, S. E. De Hory e da don Ascanio Colonna, R. Ministro a Budapest. S. E. il Capo del Governo si è recato a ricevere l'illustre ospite alla stazione di Termini. Erano inoltre presenti il Ministro della Guerra, Gen. Gazzera, il Ministro dell'Aeronautica, Gen. Balbo, il Sottosegretario alla Presidenza, on. Rossoni, il Sottosegretario per gli Esteri, on. Suvich, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, Ambasciatore Aloisi, l'Ambasciatore Arlotta, il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto gr. uff. Montuori, il Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede, de Barcza, l'on. Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, i Ministri plenipotenziari Buti e Taliani, il Generale Tedeschini Lalli, il comm. Jacomoni, vicecapo di Gabinetto al Ministero degli Esteri, il personale della Legazione d'Ungheria presso il Quirinale e presso la S. Sede al completo ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Erano anche intervenuti l'on. Alfieri per l'Associazione amici dell'Ungheria, il presidente dell'Accademia ungherese e una larga rappresentanza della colonia ungherese a Roma.

Numerosa folla, radunatasi all'uscita dalla stazione, ha improvvisato una cordiale dimostrazione quando S. E. Gömbös è uscito, accompagnato da S. E. Mussolini.

Il passaggio da Trieste

Dichiarazioni dell'illustre ospite

Alle 9.35, proveniente da Budapest, è giunto nella nostra città il Presidente del Consiglio ungherese, Generale Giulio Gömbös, il quale si reca a Roma in visita a Mussolini. L'illustre Capo del Governo della Nazione amica è accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest, don Ascanio Colonna, dal barone Appor, capo del Compartimento politico al Ministero degli Esteri; dal consigliere ministeriale Stefano Winkler, capo del Compartimento economico, e dal segretario di Legazione barone Thierry. Partecipano al viaggio anche alcuni inviati speciali dei maggiori giornali della Capitale ungherese.

Al confine italiano, il Gen. Gömbös è stato ossequiato dal Console generale d'Ungheria a Trieste, dott. Stefano Reviczky de Revisnye.

Le personalità presenti all'arrivo

Alla Stazione Centrale di Trieste il Presidente del Consiglio ungherese era atteso dal Ministro d'Ungheria a Roma de Hory, da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ettore Porro e da altre autorità, tra le quali il Questore Lainò, l'avv. Meneghini, il comandante la Divisione dei carabinieri ten. col. Calleri, il capo compartimento delle Ferrovie comm. Amidei, il Console Viti, comandante la 5.a Legione Ferroviaria, il seniore D'Abbundo, il centurione Girelli, il primo capitano Sante Nepitello, comandante militare della Stazione, il dott. Ruggiero, dirigente l'ufficio di p. s. dello Scalo Centrale, e altri.

Appena entrato il treno sotto la tettoia, da una vettura-salone è sceso il Gen. Gömbös seguito dalle altre personalità.

Il Ministro de Höry e S. E. il Prefetto lo hanno ossequiato, mentre la signora Stefania Türr, figlia del grande patriota ungherese e Generale garibaldino, venuta appositamente a Trieste, gli offriva in omaggio un fascio di rose fiorentine.

Subito dopo il Capo del Governo ungherese è salito in una vettura-salone del treno presidenziale italiano, che il Duce aveva fatto inviare ieri sera a Trieste, a disposizione dell'illustre ospite.

Durante la sua breve sosta alla nostra Stazione, S. E. Gömbös ha avuto la cortesia di ricevere nel salone del treno presidenziale un nostro redattore.

Aitante, giovanile, incisivo nell'aspetto come nelle parole, il Capo del Governo ungherese ha nell'espressione qualche cosa di energico e di tagliente che rivela tutta la sua maschia natura di soldato e il carattere d'una personalità forte, d'un uomo di comando che mira lucidamente allo scopo.

Dopo aver gradito il primo saluto della stampa italiana, il Presidente dei Ministri d'Ungheria ha fatto alcune dichiarazioni di notevole importanza, che rispecchiano con quale animo egli si rechi a Roma e con quale sentimento il popolo ungherese segue questo viaggio, destinato a rendere sempre più intimi e più intensi i rapporti d'amicizia fra i due Paesi.

Profonda simpatia per l'Italia

S. E. Gömbös ha affermato la sua profonda soddisfazione per essere ospite dell'Italia fascista.

— E' la prima volta che V. E. viene in Italia?

— No: questa è la terza volta che ho il piacere di trovarmi nel vostro bel Paese.

— V. E. ha già avuto occasione di avvicinare il Duce?

— Ho già avuto tale onore, ma non nascondo il più vivo compiacimento per questo nuovo incontro.

— Si ripromette V. E. qualche risultato particolare dal presente viaggio a Roma?

— So — non ha detto «spero», ma «so» — che troverò nel Governo italiano la più completa comprensione.

— Qual'è il punto di vista dell'E. V. circa l'amicizia italo-ungherese?

A questa domanda il Presidente del Consiglio ha risposto con decisione e calore:

— L'amicizia che lega Italia ed Ungheria non è soltanto antica e cementata attraverso agli eventi di un passato di comuni lotte e di comuni glorie, ma oltre ad un carattere storico ha oggi un'essenza politico-realistica («eine realpolitische Freundschaft»). Essa è radicata nel sentimento reciproco dei due popoli e in questa sua intima essenza sentimentale risiede la sua forza.

L'odierna situazione dell'Ungheria

— Come giudica V. E. la situazione dell'Ungheria nel quadro dell'attuale momento?

— L'Ungheria soffre nei viluppi della crisi generale con l'acuta sensibilità che le deriva dalle sue condizioni presenti. La vita dei popoli è turbata da un gravissimo errore: quello della politica economica autarchica, che tende a rinchiudere ogni singolo Stato entro vere e proprie muraglie cinesi: errore fatale che dovrebbe sembrare inconcepibile nell'epoca della radio e dell'aviazione. E finchè queste assurde e perniciose barriere artificiali non saranno abbattute, la vita economica delle Nazioni non potrà riprendere il suo ritmo fecondo di benessere per le popolazioni e veramente proficuo per le relazioni internazionali.

Alla fine del breve cordiale colloquio, S. E. Gömbös ha espresso nuovamente in termini di calorosa soddisfazione il suo compiacimento per il suo viaggio in Italia, che in Ungheria è seguito col più alto interesse e durante il quale il Capo del Governo magiaro, dopo l'incontro col Duce, renderà omaggio anche a S. M. il Re d'Italia a San Rossore.

Fervidi auspici magiari

BUDAPEST, 9

Tutti i giornali si occupano diffusamente del viaggio a Roma del Presidente del Consiglio Gömbös, rilevandone in lunghi articoli la grande importanza economica e politica. Il *Pester Lloyd* scrive nel suo editoriale: Gli auguri più sinceri del nostro popolo per la fortuna e la prosperità della nobile Nazione italiana e del suo grande Capo accompagnano il Presidente del Consiglio Gömbös nel suo viaggio a Roma. Il Presidente del Consiglio ungherese si reca nella Capitale d'Italia per dare ancora una volta l'espressione dei profondi sentimenti di amicizia sentiti da ambedue le Nazioni come prima di lui aveva già fatto parecchie volte il conte Stefano Bethlen, per approfondire le relazioni personali col Duce ed esprimergli la sua profonda ammirazione.

Tutto in Europa può cambiare, singoli Stati potranno modificare la loro politica, ma l'amicizia italo-ungherese rimarrà intatta di fronte a tutti i possibili cambiamenti, perchè essa è basata sulla comunità degli interessi. In tutto il campo dei reciproci interessi non vi è un punto solo di contrasto. L'Ungheria ha un interesse immediato, da tutti riconosciuto, che il suo protettore altissimo prosperi politicamente ed economicamente, così l'Italia desidera che l'Ungheria, uscendo dalla crisi, conservi la sua piena vitalità e vada incontro ad un sicuro avvenire nel quale possano realizzarsi le speranze di tutti gli ungheresi. In tutto il mondo non vi sono due popoli che come l'italiano e l'ungherese possano senza invidia augurarsi reciprocamente le migliori fortune.

Il *Budapest Hirlap* si chiede da quali sentimenti saranno animati i due uomini di Stato quando si incontreranno. Da una parte c'è Mussolini, il romano scolpito nel granito, che ha saputo sollevare ad esemplare grandezza il Paese ed il popolo e restituire la pace e l'ordine in quel Paese benedetto, culla della cultura europea. Dopo dieci anni di lavoro egli può dire di avere iniziato una nuova epoca nella storia mondiale. Gli sta di fronte l'uomo di Stato ungherese che nutre nel cuore gli stessi sogni di Mussolini, che però non hanno potuto venire realizzati. Anch'egli salverà il proprio Paese, ridandogli l'antica gloria.

Tutta l'Europa desidera l'ordine, ma soltanto la revisione ed il disarmo potranno restituire al mondo pace ed ordine. Nelle discussioni fra il Duce ed il Presidente del Consiglio Gömbös verranno certamente trattati tutti i problemi politici ed economici e l'Ungheria può guardare fiduciosa verso il suo avvenire che viene preparato dall'amicizia fattiva di Mussolini e dalla volontà di azione di Gömbös.

Il benvenuto della stampa romana

ROMA, 9

Nell'imminenza dell'arrivo a Roma del Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös, i giornali rivolgono all'illustre ospite il loro saluto, rilevando la cordialità dei rapporti esistenti fra l'Italia e l'Ungheria e che, nei 10 anni trascorsi, si sono fatti più vivi e continui in tutti i campi.

I mutilati, alla Milizia

Un vibrante ordine del giorno

ROMA, 9

Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale mutilati, nella riunione tenuta per il Decennale della Rivoluzione fascista, ha votato il seguente ordine del giorno: «Il comitato esecutivo per l'Associazione nazionale mutilati, riunito il 28 Ottobre in Roma, saluta nella Milizia la guardia armata della Rivoluzione, dove i mutilati hanno ritrovato, con la fierezza della divisa, lo spirito militare della Vittoria.

La rivista per il genetliaco del Re

sulla via dell'Impero

ROMA, 9

L'11 corr., per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, passerà in rivista le truppe del presidio di Roma. Lo schieramento si stenderà sull'ultimo tratto di via dell'Impero intorno al Colosseo e lungo la Passeggiata archeologica.

Norman Davis a Perugia

ROMA, 9

Nel pomeriggio Norman Davis, accompagnato dal signor Allen Dulles, esperto americano alla Conferenza del disarmo ha lasciato Roma in automobile diretto a Perugia. Di qui proseguirà per Milano da dove in treno raggiungerà Ginevra.

La Germania e il disarmo

nelle dichiarazioni di von Papen

BERLINO, 9

Il Cancelliere del Reich, nel discorso pronunciato ieri alla fine del banchetto offerto in suo onore dall'Associazione della stampa estera, passando in rassegna i vari problemi di politica estera del momento, ha detto fra l'altro che la tranquillità e la pace non potranno regnare in Europa se non si realizzassero prima condizioni tali che garantiscano al popolo tedesco una pacifica e sicura evoluzione.

La Germania, egli ha soggiunto, lotta sempre per l'applicazione dei principii mondiali enunciati verso la fine della grande guerra dal Presidente Wilson. Essa reclama gli stessi diritti che valgono per gli altri, non come una misura di clemenza o come un beneficio, ma in virtù di un titolo imprescrittibile. Non bisogna dimenticare che il trattato di Versailles, che non ha portato la vera pace, non porta per volontà dei suoi stessi autori nemmeno il nome di trattato di pace. Questo trattato, che fu concluso come trattato preliminare, contiene d'altronde la clausola della revisione applicabile a tutte le sue disposizioni.

La politica, ha continuato l'oratore, non solo della Germania, ma di tutta l'Europa, deve tendere a sostituire soluzioni volontarie alle disposizioni imposte con la forza. Nè l'inganno nè la minaccia arriveranno a farci accettare come definitive queste soluzioni di forza. Il nostro metodo sarà quello inaugurato a Locarno

Il Cancelliere ha rilevato l'importanza decisiva della prossima conferenza economica internazionale che imporrà ai dirigenti di tutti i Paesi una grave responsabilità. In ultima analisi la prosperità o la rovina della vita economica sono determinate da elementi politici. Il concetto di una comunità internazionale fraterna e pacifica, che è il grande scopo finale della politica tedesca, è subordinato all'applicazione integrale dei grandi principii di eguaglianza e del diritto dei popoli

Parlando del piano costruttivo francese il Cancelliere ha constatato che taluni punti di detto piano sembrano preannunziare reali progressi ed ha soggiunto: Il nostro diritto ad esigere un disarmo generale è la base incrollabile della nostra azione e noi ci domandiamo in presenza di tutti i piani se essi garantiscano un vero disarmo secondo metodi applicabili universalmente e se essi diano a tutti la stessa sicurezza. Soltanto con l'eguaglianza del sistema militare con armi eguali ed il cui potenziamento dovrà essere adatto all'estensione ed alla vulnerabilità delle frontiere ed al numero dei vicini potrà essere ottenuta una eguale sicurezza per tutti i popoli. La Germania accoglierà con gioia tutti quei provvedimenti che possano rinsaldare le forze difensive con la diminuzione di mezzi aggressivi, ma non potrà collaborare ad una qualsiasi convenzione di disarmo finchè non saprà se tale convenzione sarà integralmente applicabile alla Germania stessa.

Bolivia e Paraguay accettano

la proposta di negoziati diretti

GINEVRA, 9

La Commissione degli Stati neutri americani sedenti a Washington ha inviato al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni un telegramma per informarlo che la Bolivia e il Paraguay hanno accettato la proposta della Commissione stessa per l'apertura di negoziati diretti sotto gli auspici della Commissione allo scopo di mettere un termine alle ostilità e preparare un regolamento arbitrale della controversia. Questi negoziati sono già stati iniziati e si svolgono normalmente.

Un "modus vivendi,, cileno-argentino

SANTIAGO DEL CILE, 9

Venerdì prossimo il Governo cileno firmerà un «modus vivendi» con l'Argentina. La ripresa del traffico sulla ferrovia transandina avrà luogo nel mese di dicembre. Gli stabilimenti per la produzione del nitrato hanno ripreso la loro attività.

L'America in festa per l'elezione di Roosevelt

Un corteo trionfale per le vie di New York - Il nuovo Presidente parla alla folla - Maggioranza democratica al Congresso - Fine del proibizionismo - Hoover lascierà la vita politica

(Nostra corrispondenza speciale)

NUOVA YORK, 9

Il trionfo del candidato democratico Roosevelt nelle elezioni presidenziali americane, non era mai stato messo in dubbio in questi ultimi giorni, è da stamane è una palpitante realtà.

Roosevelt ha trionfato in un modo clamoroso e dei 48 Stati della Confederazione americana ha riportato la vittoria in 42. Egli è da oggi il 32.o Presidente della Confederazione degli Stati Uniti d'America. Sopra circa 40 milioni di voti registrati, i democratici ne hanno ottenuti 26 e i repubblicani 14 milioni.

Successo schiacciante

La vittoria di Roosevelt non significa soltanto una vittoria personale. Egli ha trascinato alla vittoria anche il Congresso, cioè il Senato e la Camera dei rappresentanti. Se nella Camera alta la maggioranza dei democratici sarà di una ventina di membri, nella Camera dei rappresentanti i democratici domineranno completamente la situazione con due terzi del totale dei membri eletti. Il nuovo Congresso non si riunirà però sino al prossimo marzo, mentre l'insediamento di Roosevelt alla Casa Bianca avverrà il 4 dello stesso mese. La vittoria di Roosevelt nelle elezioni per circa 14 milioni di voti in più sul Presidente uscente Hoover, avrebbe pochi precedenti nella storia degli Stati Uniti. Si dice che rappresenti uno dei trionfi più giganteschi da quando cominciarono ad entrare in lizza i candidati alla Presidenza, 156 anni fa. Roosevelt sarà il decimo Presidente democratico ad insediarsi alla Casa Bianca. L'ultimo della serie dei Presidenti di questo partito fu Wilson, che detenne la carica dal 1913 al 1921.

Il successo dei democratici si delinea schiacciante anche nelle elezioni per le cariche statali. Secondo le ultime notizie, in 27 Stati sono stati eletti 21 Governatori democratici e ciò significa che 9 Governatori repubblicani saranno sostituiti con democratici.

Tutta l'America e specialmente New York è ancora oggi in festa per celebrare questo grande avvenimento politico, che si ripete ogni quattro anni, ma nello stesso tempo tutti emettono un sospiro di sollievo per la fine di un turbolento periodo di ansietà e di incertezze e nello stesso tempo tutti fanno profezie per tempi migliori.

Perchè Hoover è caduto

Tutti sono unanimi nell'attribuire l'esito delle elezioni alla grave crisi economica che ha afflitto particolarmente gli Stati Uniti negli ultimi quattro anni e per smentire in pieno le profezie di Hoover, che era stato eletto principalmente a motivo del suo impenitente ottimismo nella futura prosperità del Paese. Egli era infatti chiamato per antonomasia il Presidente della prosperità; ma la verità volle che un anno dopo che si era insediato alla Casa Bianca, il ciclone abbattutosi su tutto il Paese nel novembre 1929 facesse crollare il prestigio di Hoover, deludendo le speranze di 125 milioni di cittadini americani.

Negli ultimi mesi, quando cominciarono a delinearsi le schermaglie elettorali, la personalità di Hoover rimase addirittura eclissata e alcune sue frasi infelici, come quella del riferimento all'eventualità di un abbandono della parità aurea da parte degli Stati Uniti, lo fecero apparire agli occhi degli americani come l'uomo il cui ottimismo aveva ingannato la comunità e che, insomma, non rispondeva alle necessità dei tempi.

Mentre Roosevelt ha trionfato e riceve le congratulazioni del popolo americano, Hoover è di aspetto abbattuto e non sembra accettare con molta rassegnazione la sua sconfitta. Tuttavia stamane, quando ogni speranza di vittoria dei repubblicani era per sempre svanita, Hoover ha inviato al nuovo Presidente eletto il seguente telegramma:

Le congratulazioni del vinto

«Mi congratulo dell'opportunità che vi si offre di rendervi utile al Paese e vi auguro un'amministrazione coronata dal migliore successo. Per il bene di tutti io dedicherò ogni sforzo alla causa comune».

Questo è l'ultimo gesto di Hoover. Il conquistatore della giornata gli ha risposto immediatamente:

«Vi sono grato del vostro generoso messaggio, per l'avvenire immediato e per quello più remoto condivido con voi il proposito di dedicare ogni sforzo al benessere del Paese».

Roosevelt ha appreso i risultati della vittoria nella sua residenza di Hydepark nello Stato di New York, mentre era in compagnia della moglie e della madre ottuagenaria. A mano a mano che giungevano i risultati delle urne per radio, per telefono, per telegrafo, la madre piangeva di gioia. Essa è una delle poche donne nella storia americana che è vissuta tanto per assistere al trionfo presidenziale di un proprio figliuolo.

Accompagnato dalla moglie, Roosevelt si recò poi ad un grande albergo nel centro di New York, che è sede temporanea del partito democratico e dove una folla immensa di ammiratori lo acclamò entusiasticamente. Centinaia di agenti a piedi e a cavallo ebbero il loro da fare nel trattenere la folla, che ad ogni costo voleva stringere la mano al nuovo Presidente per congratularsi.

Roosevelt durò fatica per entrare nell'albergo. Affacciatosi ad un balcone pronunciò quindi con voce commossa alcune parole:

«Mentre vi sono grato con tutto il cuore per queste manifestazioni di fiducia, mi rendo conto profondamente della responsabilità che sto per assumermi e dichiaro di voler servire con tutta la mia capacità gli interessi superiori della Nazione».

La madre: «sarà un grande Presidente»

Queste parole sono state ripetute a grandi caratteri da tutti i giornali. Poi Roosevelt, salito in un'automobile insieme con pochi intimi, percorse trionfalmente le vie centrali della metropoli seguito da migliaia di automobili. Il corteo aveva quasi l'aspetto di una carnevalata, tanta era l'animazione generale, lo sventolio di bandierine e la pioggia di coriandoli e di manifestini. I partigiani di Roosevelt gli esprimevano la propria gioia il più rumorosamente possibile, soffiando a pieni polmoni in trombette e fischietti ed agitando un'infinità di intona-rumori.

Intanto la signora Roosevelt, nuova «signora della Casa Bianca», riceveva gli omaggi e le congratulazioni della vittoria del marito in una grande sala dell'Albergo Baltimore. Questo era il secondo ricevimento della serata, poichè verso le 7 la signora aveva già offerto un altro ricevimento nella propria casa di New York. La madre ottuagenaria del nuovo Presidente, intervistata subito dopo l'annunzio della vittoria, ha detto: «Credete, Franklin è molto giovane; ha soli 50 anni. Sembra più vecchio questa sera perchè è molto stanco. Non ho mai pensato che egli potesse un giorno essere Presidente, ma ora credo ch'egli sarà un grande Presidente».

Le ingenti forze di polizia intorno al Baltimore sorvegliavano attentamente chi usciva. Ogni persona che portava un pacchetto o una borsa era invitata ad aprirli e mostrarne il contenuto.

Franklin Roosevelt ritornò al Baltimore dopo il suo giro trionfale e fu accolto nelle sale affollate da scroscianti applausi, mentre si costituiva intorno a lui una specie di guardia del corpo per proteggerlo dalla massa della folla. La sala dell'albergo era affollata di uomini e donne in abito da sera, e fra essi si notavano le personalità più note in tutti i ceti della vita americana. Jack Dempsey, il pugilatore, accompagnato da una bellissima fanciulla, è stato uno dei primi a presentare le sue congratulazioni al neo eletto Presidente.

Le prime delizie della carica

Nella sala da ballo del Biltmore la grande sala da ballo del Baltimore Roosevelt salì sopra una specie di tribuna e davanti a lui sfilarono tutti coloro che volevano congratularsi e stringergli la mano: Roosevelt incominciava così a gustare le prime delizie delle fatiche di Presidente della Repubblica.

A fianco di Roosevelt stava il direttore generale della propaganda elettorale del partito democratico, personaggio importantissimo nelle elezioni americane, al tatto, all'abilità e allo spirito di organizzazione del quale Roosevelt deve certamente parte del suo eccezionale successo. Fra le persone più popolari presenti al ricevimento v'era Gene Tunney, l'ex campione dei pesi massimi. Interrogato dai giornalisti egli ha detto: «E' stato un buon combattimento, il migliore ch'io abbia mai visto. Ho partecipato alla lotta politica perchè il Paese era in crisi».

Gli elementi antiproibizionisti considerano la vittoria dei democratici come un severo colpo dato al proibizionismo. Nella notte della precedente elezione che portò alla Casa Bianca il signor Hoover, la polizia aveva fatto frequenti irruzioni nei bars e nei caffè clandestini ed aveva sorvegliato attentamente gli alberghi ed i locali pubblici. Questa notte invece si è bevuto quanto si è voluto e potuto perchè i poliziotti facevano finta di non vedere nulla. Il celebre sorriso del neo Presidente ha conquistato ancora una volta gli americani; per quanto fiaccatissimo da una lunga e rude campagna elettorale, l'annunzio della vittoria ha ridonato a Roosevelt nuova energia.

Verso il regime umido

Un uomo che a 14 anni si imbarcò su un piccolo battello per compiere il viaggio come mozzo da New York alla Nuova Scozia e che è stato affezionato al mare ed è esperto guidatore di navi da diporto promette di guidare con tutte le sue energie e con polso saldo la nave dello Stato.

Verso le 3 di stamane Roosevelt e la sua signora lasciavano finalmente il quartiere generale dei democratici per ritirarsi nella loro casa a Hydepark. Una folla immensa, che non si stancava di acclamare, li ha salutati al loro passaggio che è stato veramente una passeggiata trionfale.

I giornali e la radio avevano organizzato un servizio di informazioni accuratissimo in tutte le parti del Paese per poter dare i risultati delle elezioni di minuto in minuto. Oltre 200 stazioni radio hanno trasmesso per tutta la notte i risultati delle elezioni man mano che arrivavano i telegrammi che erano inviati dai propri corrispondenti dislocati in tutti i villaggi.

Il trionfo dei democratici — ripetiamo — ha posto fine virtualmente alla proibizione, cioè al regime secco, in quanto gli avversari della proibizione domineranno completamente il prossimo Congresso. Secondo le ultime notizie gli antiproibizionisti o umidi non aspetteranno fino a marzo quando si radunerà il Congresso per ingaggiare la battaglia contro il famoso 18.o emendamento della Costituzione con il quale si introdusse nel paese il regime secco. Essi intendono presentare nella sessione speciale del Congresso di dicembre un disegno di legge per permettere almeno la vendita della birra con una gradazione alcoolica superiore all'uno e mezzo per cento.

Ambasciatori che se ne andranno

La fine virtuale della proibizione è salutata con gioia in tutti gli Stati Uniti. Anche se Hoover fosse stato eletto egli sarebbe stato costretto dall'opinione pubblica a rivedere la legge proibizionistica. Frattanto lo Stato della Luisiana non ha perso tempo. La sua Assemblea legislativa ha abrogato la legge statale sul proibizionismo ed ha inviato un vibrato messaggio al Congresso di Washington contro il mantenimento del 18.o emendamento.

Con la fine del proibizionismo, uno dei più grandi esperimenti sociali dei tempi moderni è fallito completamente allo scopo. Nei prossimi mesi Roosevelt avrà il suo da fare per accontentare i suoi seguaci e per dare una ricompensa a tutti coloro che lo hanno sostenuto nella lotta dei passati mesi.

Il nuovo Presidente dovrà pure procedere ad un nuovo orientamento dei servizi diplomatici e consolari. Nei prossimi mesi si procederà a molti mutamenti in tutte le Ambasciate e Legazioni americane. Si calcola che non meno di due terzi degli Ambasciatori americani, tra cui Mellon, ex Ministro del Tesoro ed ora Ambasciatore a Londra, che diedero largo aiuto finanziario alla campagna elettorale repubblicana, subiranno la sorte del loro capo sconfitto: Hoover. Tra gli altri Ambasciatori che se ne dovranno andare, vi è il senatore Edge, che in questi ultimi tempi abbandonò perfino il suo posto a Parigi per portare il suo contributo nella campagna repubblicana in America.

Gli uomini del nuovo Governo

Quale possa essere la composizione del nuovo Governo completamente democratico di Roosevelt, non è dato per ora di predire, ma si fanno naturalmente dei nomi e tra i più quotati figurano John I. Davis e Newton Baker, uno dei quali potrebbe diventare Segretario di Stato, mentre il portafoglio della Tesoreria potrebbe essere affidato a Owen D. Young oppure al noto finanziere Melwin Traylor, o a Smith.

Tra i nomi degli altri probabili futuri Ministri vi sono quelli di James Farley, di Frank Polk, di Bernard Baruh, di John Cohen, del sen. Giorgio Morris e infine anche quello di miss Francis Perkins. Quest'ultima è una studiosa di sociologia e avrebbe la probabilità secondo alcuni di essere chiamata da Roosevelt a dirigere il dicastero del lavoro. Sarebbe questo il primo caso nella Confederazione americana di una donna chiamata al Governo. Tra i candidati vi è pure Mister Mac Adoo, che è un intimo amico del magnate della stampa gialla Hearst.

A proposito di Hearst, è significativo che Hoover, nel suo ultimo breve radiodiscorso pronunciato a Sacramento, si è lagnato degli incessanti e ingiusti attacchi cui era stato fatto oggetto da parte della stampa di Hearst durante l'intera campagna elettorale. Al contrario Hearst, con tutta la sua formidabile catena di giornali, appoggiava Roosevelt.

Hoover ha dichiarato questa sera che quando lascierà la Casa Bianca, si ritirerà dalla vita pubblica.

La Borsa di New York ha aperto con buona animazione ed i prezzi sono aumentati in media di oltre un punto. Più tardi però si è verificato un improvviso ribasso, contenuto nella media da 1 a 3 punti. I prezzi del cotone sono pure diminuiti di circa dollari 1.5 per balla in seguito alla pubblicazione delle notizie ufficiali sul nuovo raccolto.

E Borah?

Il nuovo Congresso dovrà affrontare un compito non certo facile, in questa ora veramente storica della vita nazionale americana del dopoguerra. Dovranno infatti essere immediatamente affrontati problemi di vasta risonanza interna ed internazionale, quali la revisione del proibizionismo, i debiti di guerra e alcune leggi di Hoover per superare la crisi

Roosevelt ritornerà subito ad Albany per riprendere il suo ufficio di Governatore dello Stato di New York sino alla fine di novembre; indi si recherà a Warspring nella Georgia per riposarsi delle fatiche elettorali

Il Segretario di Stato Stimson ha dichiarato che le direttive della politica estera americana da oggi al 4 marzo prossimo o quando avverrà l'insediamento di Roosevelt, saranno decise ed attuate in stretta collaborazione col partito democratico, la cui vittoria di ieri anche per le elezioni senatoriali minaccia assai da vicino la posizione del sen. Borah come Presidente della Commissione senatoriale degli Esteri ch'egli deteneva ormai da un decennio. Sembra che Borah sarà sostituito dal sen. Swanton, che ha partecipato come delegato anche alla Conferenza del disarmo e la cui designazione a tale ufficio gli spetta fra altro per diritto di anzianità politica. E' incerto però se egli assumerà la presidenza della Commissione degli Esteri o quella degli Affari Navali.

Un uomo tenace

Franklin Delano Roosevelt, come parecchi Presidenti degli Stati Uniti, è nato in una fattoria, non peraltro in una piccola, primitiva fattoria, ma — il 30 gennaio 1882 — nella campagna di proprietà della sua famiglia, a Hyde Park (New York) ch'egli continua a frequentare. Il Segretario di Stato al Tesoro Ogden Mills, uno dei suoi più accaniti avversari, è suo vicino di campagna e fu già suo compagno di giochi.

Ciclista che correva troppo

Il giovane Roosevelt dimostrò per tempo una predilezione marinara, appagata soltanto assai più tardi. Dovette dapprima studiare legge alle Università Harvard e Columbia, e divenne avvocato.

Era ancora studente quando trascorse una volta le vacanze in Germania e, come raccontò egli stesso, in un sol giorno fu quattro volte dichiarato in contravvenzione dalla polizia, perchè con la sua bicicletta tenne velocità eccessiva, poi introdusse indebitamente la bicicletta nella sala d'aspetto di una stazione, travolse un'oca, e infine penetrò in una zona militare vietata.

Egli sposò, sin dal 1905, una Roosevelt: Anna Eleanor, figlia del fratello minore dell'ex Presidente Roosevelt. Lo odierno Presidente non è che lontano parente del grande «Teddy», il quale in quell'occasione si recò dalla Casa Bianca a New York per presenziare la cerimonia nuziale.

Ribelle alla Tammany

F. D. Roosevelt si occupò per la prima volta di politica nel 1910; sino allora la sua attività pubblica si limitò a quella di pompiere volontario di Hyde Park. In quell'epoca l'organismo del partito democratico aveva fatto pessime figure in vari scandali sicchè nessuno, nel suo distretto, voleva accettare la candidatura democratica per il Senato locale. Roosevelt l'accettò, tenne una infinità di concioni elettorali, e, con 1100 voti, ottenne una vittoria di misura.

Appena entrato a far parte del Senato di New York, egli divenne un «ribelle» ai potenti di Tammany Hall, l'organizzazione democratica di New York. Il dissidio si manifestò la prima volta quando Roosevelt, a Baltimora, contro il volere di Tammany Hall, sostenne la candidatura presidenziale di Woodrow Wilson.

Wilson fu eletto, e un amico di Roosevelt da lui nominato Ministro della Marina, Josephus Daniels, fece Roosevelt Viceministro. Il sogno di Roosevelt si realizzava; egli aveva modo di dedicarsi alla Marina. Svolse un'attiva propaganda pro armamenti navali e, durante la guerra, traversò l'Atlantico a bordo d'una silurante americana.

Si dice che sia stato Roosevelt a far trionfare la candidatura di Al Smith al posto di Governatore di New York; data d'allora un legame tra i due uomini politici democratici, che fu scosso per la prima volta quest'anno, quando Roosevelt cominciò a manifestare le proprie aspirazioni presidenziali.

Nel 1919 Roosevelt fu in Francia, per trattare della vendita di materiali da guerra americani; rimpatriato, fece viva propaganda pro ingresso degli Stati Uniti nella Società delle Nazioni e a 39 anni si portò candidato alla Vicepresidenza degli Stati Uniti. Fu sconfitto, insieme a James Cox, e si ritirò.

La malattia vinta

Caduto con Wilson il partito democratico dal Governo federale, Franklin Roosevelt, che era stato anche candidato alla Vicepresidenza si accinge a nuove battaglie nello Stato di New York. Ed è per raggiungere altre mete quando la folgore schianta la quercia. Un raffreddore dopo un bagno nell'acqua fredda nella residenza estiva dei Roosevelt a New-Brunswick. Poi un nuovo raffreddore e poi la febbre. Ad un tratto la famiglia e l'America apprendono che Franklin Roosevelt, questo colosso di 1 metro e 83 di statura, questo uomo che era stato fino allora tutto vigor di vita, era colpito dalla paralisi.

Ma Franklin Roosevelt, abituato a tutte le lotte, decise, decise proprio, di vincere anche la terribile malattia.

E così cominciò la sua fortissima lotta contro il male, una delle lotte che i medici americani citano come esempio di quel che può la volontà dell'uomo.

E volle che tutti vedessero la sua tenace resistenza. Era il 26 giugno del 1924. Al Madison Square Garden si teneva una grande riunione democratica per proporre la candidatura presidenziale di Al Smith. Un'assemblea agitatissima e tumultuosa. «Ad un tratto — raccontò il giudice Fieschi in un suo articolo — ogni voce si spense e tutti gli occhi si rivolsero verso l'ingresso della sala, sotto la cui inquadratura si presentava un uomo con le gambe intelaiate entro sostegni metallici e trascinantesi sulle stampelle: Franklin Roosevelt. Con i segni della sofferenza impressi sul volto ma con gli occhi scintillanti di una indomita energia, egli si inoltrò sulla piattaforma e sostenne la causa dell'amico con un discorso che doveva avere eco in tutta la Nazione». Ma il partito democratico era discorde, e si scelse la candidatura-compromesso di John W. Davis, che fu battuto da Coolidge.

Governatore di New York

Nuovo ritiro di Roosevelt, sinchè, nel 1928, fu Al Smith che per così dire «motu proprio» lo fece candidato democratico al Governatorato dello Stato di New York. Roosevelt vinse con una piccola maggioranza di 25.000 voti; si adoperò molto attivamente per lo sfruttamento delle forze idriche e per l'elettricità a buon mercato e nel 1930 fu rieletto con una maggioranza di 725.000 voti. Sin quel momento egli si schierò apertamente e senza riserve per l'abolizione del proibizionismo.

Quando Roosevelt, portandosi candidato alla Presidenza, ricacciò nell'ombra il suo vecchio amico Al Smith, vi fu tra i due una momentanea rottura, che peraltro fu presto composta. Anzi Smith, «l'allegro combattente», si adoperò per Roosevelt come lui medesimo: con quanto successo, lo dice l'esito delle elezioni di ieri.

Un omaggio di studenti italo-americani

all'Ambasciatore De Martino

WASHINGTON, 9

Una deputazione di studenti italo-americani dell'Università cattolica di Washington si è recata all'Ambasciata d'Italia per porgere un omaggio all'Ambasciatore De Martino, in occasione della sua partenza. La delegazione ha fatto dono all'Ambasciatore di un'artistica pergamena. L'illustre latinista padre Christofer ha pronunciato un discorso a nome degli studenti, rievocando il continuo interessamento dell'Ambasciatore per la più completa conoscenza dell'Italia fascista in America e per la diffusione della cultura italiana presso le Università americane.

Il conte Capasso presenta le credenziali

al Re di Danimarca

COPENHAGHEN 9

Re Cristiano X ha ricevuto nel castello di Fredensborg, col consueto cerimoniale di Corte, il nuovo Ministro d'Italia conte Capasso Torre di Caprara, che gli ha presentato le credenziali. Il Ministro è stato ricevuto dopo in udienza dalla Regina Alessandrina.

L'unità spirituale dell'Italia fascista

Ammirative considerazioni del "Temps,,

PARIGI, 9

Prendendo lo spunto dalle recenti cerimonie celebrative del Decennale, il corrispondente romano del *Temps* inizia sul suo giornale la pubblicazione di una serie di articoli nei quali si propone di fare il bilancio di dieci anni di Fascismo.

La solidità del Regime

In questo primo articolo il giornalista si preoccupa di trattare soprattutto l'aspetto morale della Rivoluzione fascista, benchè il suo giudizio non sia alieno da qualche riserva poichè, inguaribile liberale, il corrispondente sembra trovare chissà quali paragoni nello slancio di rinnovamento fascista, ciò che lo incita a consigliare prudenza al suo Paese in fatto di disarmo. Tuttavia questo giudizio è in complesso assai obbiettivo poichè rende omaggio, in molti casi e con ammirazione, alla verità.

«Dieci anni sono trascorsi — scrive il corrispondente — dalla Marcia su Roma. Il Fascismo, a cui era di moda profetizzare una vita effimera, non soltanto continua, ma appare solido come mai era apparso. Ciò prova che in ogni caso l'azione mussoliniana non è affatto senza corrispondenza in molti campi con le aspirazioni istintive e profonde del popolo italiano.

In tutti i casi, checchè si pensi dei metodi impiegati, è oggi impossibile percorrere l'Italia senza essere impressionati per i cambiamenti di stato morale, materiale e sociale sopravvenuti in tutto il Paese.

Cambiamenti di carattere morale dapprima: il Fascismo ha creato non soltanto l'Italia nuova, ma un italiano nuovo, un italiano che ha più che in altri tempi il senso delle antiche virtù romane: del coraggio, dell'ordine, della disciplina. Un italiano soprattutto che ha la fierezza del suo sangue e della sua razza, la preoccupazione della grandezza del suo Paese, la volontà di metterlo a livello delle Nazioni più progredite.

Un popolo militare

In questo senso il Fascismo ha veramente modificato la vecchia mentalità della Penisola. Esso ha trasformato l'anima italiana. A questo popolo, noto per gli eccessi del suo individualismo, il Fascismo ha dato un senso collettivo della vita, un sentimento acuto del dovere sociale e patriottico, e soprattutto, fatto importante, gli ha dato il gusto delle armi. Dopo diciotto secoli di eclissi, riappare nella Penisola un popolo militare. Lo spirito guerriero, questo spirito che si era perduto nel declino dell'Impero, quando i romani si sottraevano al peso della coscrizione rivolgendosi a barbari mercenari, si espande di nuovo in Italia.

Certo un antagonismo dinamico e bellicoso esisteva di già come dottrina prima del Fascismo, ma non era andato fuori dagli ambienti intellettuali. Il Fascismo dopo il 1922 lo ha esteso alle masse. A tutte queste teorie volte alla attività nazionalista, ha dato una diffusione e una penetrazione che non esistevano prima. Esso ha dato agli italiani che ieri ancora erano soltanto un aggregato di individui senza coesione, un ideale capace di raggrupparli, di uniformarli, di fonderli in una forza compatta; questo ideale può identificarsi come quello che fece in altri tempi la grandezza della Penisola. E' l'antico ideale di Roma, ideale i cui elementi costitutivi sono fatti da un lato dalla povertà della Penisola, vale a dire dei suoi bisogni materiali, e all'altro da un impulso affettivo, da una fede, da un culto: quello della Patria.

Misticismo della razza

Attorno a questo ideale il Fascismo ha riscaldato la passione e la sensibilità. Niente d'altronde che l'amore della Patria può esaltare la virtù fino al fanatismo. E' così che su questa base il Fascismo è riuscito a diffondere in dieci anni in tutta la Penisola un vero misticismo della razza.

L'italiano della giovane generazione si crede oggi un popolo eletto, chiamato a partecipare ad avvenimenti trionfali. Di qui queste ebbrezze, queste esaltazioni che accompagnano gli sviluppi del Fascismo. Siamo nel campo dell'impulso sentimentale, sul terreno della fede. Il Fascismo ha dato all'Italia un fermento di rinascita magnifico, ma al tempo stesso, come per virtù misteriosa, ha attinto migliaia di adolescenti e di uomini maturi a raggrupparsi in falangi, a manovrare in tutti i sensi, in uno stato di spirito di mobilitazione generale, a portare tutto ciò che è esercizio fisico, sport o spirito militare fino alla più estrema esasperazione. Un tale spettacolo, senza contestazioni possibili con gli istinti, i sentimenti che animano i nostri antenati, può ritrovarsi senza cambiamento presso i popoli più intelligenti e dotati delle più brillanti qualità della nostra epoca».

Passando poi ad esaminare i risultati del Fascismo, il giornalista, dopo aver ricordato che il Duce disse un giorno: «In pochi anni renderemo irriconoscibile il volto della Patria», dichiara che il Duce ha mantenuto la sua promessa e scrive:

Esempio di resistenza e di volontà

«In ogni caso, se il Fascismo dovesse essere giudicato soltanto dai risultati pratici e materiali, i suoi avversari non avrebbero assolutamente nessun argomento da contrapporgli. Certo è possibile che in altri Paesi si sia proceduto o si proceda in egual periodo di tempo a realizzazioni così numerose; ma il paragone non ha più nessun valore se si pensa a ciò che era l'Italia alla vigilia del Fascismo, con le sue strade abbandonate e sconvolte, la sua malaria, le sue paludi, il relativamente piccolo numero di scuole, la sua vita anemica. Nel campo agricolo il successo è particolarmente impressionante.

Con un coraggio dinanzi al quale non ci si può che inchinare, il Duce esige dal popolo italiano dei sacrifici, ma sotto la sua egida l'Italia con le sue virtù di sobrietà offre al mondo un esempio di resistenza e di volontà».

Il conte Pignatti-Morano da Herriot

PARIGI, 9

Il Presidente del Consiglio, Herriot, ha ricevuto nel pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

I premi per la Vittoria del grano

saranno consegnati domenica

ROMA, 9

La commissione giudicatrice del concorso nazionale per la Vittoria del grano in varie sedute tenute al Ministero dell'Agricoltura ha pressochè ultimato il suo lavoro per la formazione della classifica nazionale. Il lavoro è stato quanto mai delicato e, nell'esame particolarmente accurato e minuzioso, sono stati tenuti in considerazione i nuovi criteri di valutazione fissati dal bando del concorso.

I partecipanti al concorso del grano, che all'inizio della gara erano appena 1054, sono saliti quest'anno ad oltre 15 mila e la produzione media per ettaro che nel quinquennio 1910-14 era di appena quintali 10,4 è salita nell'anno corrente a quintali 15,2 mentre la superfice coltivata a grano, che era di ettari 4.649.500 nel 1922, è aumentata raggiungendo nell'anno corrente gli ettari 4.952.107 in relazione ai proficui risultati raggiunti dall'opera di bonifica, voluta e tenacemente realizzata dal Regime nel corso di questo decennio.

La produzione totale granaria, che nel 1922 era di appena 43 milioni di quintali, è salita quest'anno a 75 milioni, per effetto dei miglioramenti tecnici conseguiti e dell'azione ingaggiata dal Governo fascista per volere del Duce.

Un altro confortante elemento di giudizio è rappresentato dalle punte massime raggiunte nella produzione per ettaro, che da quintali 41,31 per ettaro nel 1923-24 è salita a quintali 62,28 nel 1931, migliorando ancora nel corrente anno.

Nel complesso di oltre 15 mila partecipanti all'attuale concorso è già stata fatta la selezione provinciale ed ognuna delle 92 commissioni ha formato la graduatoria per ogni singola Provincia, segnalando alla commissione nazionale i primi classificati per ciascuna categoria e cioè circa 250 concorrenti in tutta Italia sui quali la commissione ha portato il suo esame.

Le premiazioni provinciali si svolgeranno anche quest'anno alla presenza delle più alte autorità locali e saranno effettuate dai Prefetti, i quali si renderanno interpreti delle parole di incitamento ed elogio del Governo fascista. Particolare solennità acquisterà la premiazione nazionale che si svolgerà a Roma domenica 4 dicembre alla presenza delle più alte gerarchie del Regime. Essa si terrà nei locali della Mostra nazionale del grano, che ha documentato a tutti gli italiani in maniera evidente i brillanti risultati conseguiti dai ceti rurali italiani agli ordini del Duce. Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste farà una breve relazione tecnica, sintetizzando ed illustrando i risultati della campagna granaria testè conclusa. La cerimonia si svolgerà nel grande salone centrale della Mostra.

I premi ai Comitati dell'O. N. B.

per le mostre di lavori femminili

ROMA, 9

Come nei decorsi anni i Comitati dell'Opera Balilla hanno allestito le mostre provinciali degli elaborati eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane durante i corsi di economia domestica. Alla esposizione, cui hanno partecipato 1107 Comitati comunali e 710 scuole, sono stati presentati, da oltre 48.000 organizzate, ben 132.886 lavori. Secondo quanto fu raccomandato dalla Presidenza centrale, si evitarono nel modo più assoluto lussi e spese eccessive e si curò soprattutto l'allestimento di oggetti effettivamente utili, quali capi di divise regolamentari, biancheria personale e della casa, corredi per bambini e per neonati, indumenti vari, tappeti in lana, coperte ecc.

Sono stati premiati con medaglia d'oro i Comitati di Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Novara, Parma, Roma, Torino e *Trieste*; con medaglia d'argento i Comitati di Alessandria, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Brindisi, Cagliari, Carrara, Chieti, *Gorizia*, Mantova, Nuoro, Piacenza, Rovigo, Sassari, Siena, Treviso, Vercelli, Verona e *Zara*; con medaglia di bronzo i Comitati di Ancona, Belluno, Caltanissetta, Campobasso, Como, Ferrara, Forlì, Frosinone, Lucca, Pisa, Pistoia, *Pola*, Portoferraio, Reggio Emilia, Sondrio, Taranto, Trapani; con un diploma i Comitati di Benevento, Grosseto, Imperia, Lecce, Livorno, Matera, Modena, Pavia, Potenza, Salerno, Savona, Teramo, Trento, Vicenza, Viterbo, Palermo e Rieti.

Il controllo della combustione

e le economie realizzate

ROMA, 9

Una delle sezioni più interessanti della Mostra nazionale di edilizia e dei materiali da costruzione, che si inaugura domani, è quella relativa alla combustione. La combustione è uno dei problemi nazionali più importanti nel campo dell'industria e dell'economia. Si pensi che nel 1930 l'Italia ha importato dall'estero per oltre due miliardi di lire di combustibili.

Il Governo fascista non tardò a comprendere l'importanza del problema dei combustibili e ad avviarlo prontamente ad una decisiva soluzione: fino dal 1926 infatti la questione fu decisamente affrontata con la promulgazione del decreto che costituì l'Associazione nazionale per il controllo della combustione come consorzio obbligatorio fra gli utenti di apparecchi a pressione e di apparecchi ed impianti di combustione. Per l'esecuzione del servizio di controllo l'Associazione nazionale ha in Italia undici sezioni le cui sedi sono a Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Messina.

Le operazioni finora eseguite dall'Associazione ascendono ormai al bel numero di circa 15.000, e si può calcolare che complessivamente abbiano dato un sensibile miglioramento sopra un totale di impianti il cui consumo annuo di combustibile si valuta a non meno di due milioni di tonnellate. Quanto all'entità dell'economia che l'opera dell'Associazione ha permesso di conseguire, si può ritenere che possa valutarsi dal 10 al 15 per cento. Alla Mostra dell'edilizia e dei materiali da costruzione è possibile rendersi conto dell'attività e dei caratteri di questo benemerito ente che ha anche bandito il concorso per un apparecchio di controllo.

L'imminente riapertura della Camera

La prima seduta dedicata al Decennale

ROMA, 9

Il 16 corrente, alle ore sedici, la Camera dei deputati riprenderà i suoi lavori dedicando la prima seduta alla celebrazione del Decennale. Subito dopo, con semplice rito, si procederà alla inaugurazione della lapide in memoria dell'on. Armando Casalini collocata nell'atrio della parte nuova del Palazzo di Montecitorio e del busto eretto nella galleria degli Uffici al primo piano in memoria del Quadrunviro Michele Bianchi. Terminato il rito la presidenza e tutti gli onorevoli deputati si recheranno a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista.

Nella giornata successiva la Camera inizierà lo svolgimento dell'ordine del giorno. Si ha motivo di ritenere che le sedute dell'assemblea elettiva, anche in considerazione della riapertura del Senato fissata per il 5 dicembre, non si protrarranno oltre il 3 dicembre.

De Pinedo torna dall'America

BUENOS AIRES, 9

Il Generale Francesco De Pinedo, già addetto aeronautico presso questa Ambasciata italiana, si è imbarcato sulla motonave «Neptunia» per l'Italia.

La Stella del lavoro a 122 lavoratori

ROMA, 9

Con R. D. su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle designazioni della commissione per la concessione della Stella al merito del lavoro, presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della Stella al merito del lavoro 122 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari meriti di perizia, di fedeltà, di buona condotta e per la lunga anzianità di servizio ininterrotto presso la ditta dove sono tuttora occupati.

Il primo nato a Littoria

La notizia al Capo del Governo

ROMA, 9

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «In Littoria il 3 novembre, nell'azienda agraria pontina del Carso, nel podere n. 463, presso la famiglia Pregnolato, è nato il primo littoriano. Il 7 novembre veniva battezzato coi nomi augurali di Vittorio Benito. *Cencelli*, Commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti.

Sanguinosa sommossa a Ginevra

Otto morti e 30 feriti gravi - Le truppe, assalite dai sovversivi, sparano sulla folla - L'ordine ristabilito

GINEVRA, 9

A tardissima ora di questa sera una grave sommossa è scoppiata in uno dei più centrali quartieri di Ginevra. La polizia e la truppa hanno sparato sulla folla. Si contano già tre morti e una trentina di feriti gravi; molte altre persone sono state trasportate nelle farmacie e nei caffè per essere curate di ferite più leggere.

Soldati selvaggiamente aggrediti

Le origini immediate della rivolta devono ricercarsi nell'iniziativa presa dai partiti dell'ordine, i quali avevano indetto un'adunanza per mettere in stato di pubblica accusa il deputato ginevrino Nicole, che rappresenta le correnti dell'estrema sinistra simpatizzanti col bolscevismo, e parecchi altri caporioni del partito socialista stesso.

I partiti borghesi hanno voluto protestare contro la violenta campagna che in questi ultimi tempi sta svolgendo il giornale *Travail*, organo del Nicole, contro le istituzioni nazionali, gettando il discredito sulle autorità e su tutti gli organi rappresentativi del Paese a cominciare da alcuni grandi istituti bancari. I caporioni socialisti dal canto loro avevano invitato i membri del partito a procedere ad una controdimostrazione.

Per mantenere l'ordine le autorità di Ginevra avevano mobilitato tutte le forze di polizia disponibili, chiedendo altresì rinforzi di truppa che erano giunti qui in serata. Le truppe erano in tenuta di guerra con carri blindati e mitragliatrici. Le adiacenze erano state sbarrate.

Verso le 20.30 si è iniziata la riunione dei partiti borghesi. Erano presenti alcune centinaia di persone, e fra queste si erano infiltrati degli elementi sovversivi che hanno cominciato ad urlare alle prime parole degli oratori borghesi. E' stato questo l'inizio dei tafferugli. Frattanto nei dintorni della piazza andava aumentando la folla dei sovversivi. Gli agenti, che portavano anche gli occhiali di mica per proteggersi dall'eventuale getto di polvere di pepe ed altre materie irritanti, hanno caricato i dimostranti quando questi hanno tentato di rompere i cordoni.

E' stato però soltanto dopo le 22 che la dimostrazione ha assunto le proporzioni di una vera e propria sommossa. Infatti una compagnia del terzo reggimento fanteria, chiamata di rinforzo, è stata assalita da tutti i lati e molti soldati sono stati selvaggiamente aggrediti e colpiti. I fucili sono stati loro strappati dalle mani e spezzati; pezzi di mitragliatrice sono stati rinvenuti in altri punti della città. Il continuo arrivo di rinforzi non ha permesso alle truppe di domare la sedizione.

Ad un certo punto, sopraffatte, esse si sono viste costrette a battere in ritirata, ma ciononostante sono state inseguite dai rivoltosi e accerchiate. E' stato a questo punto che i soldati trovatisi in grave pericolo, hanno avuto l'ordine di far fuoco. Fucili e mitragliatrici sono entrati allora in azione. Poco prima di mezzanotte erano stati raccolti tre morti, una trentina di feriti gravi e altri leggeri.

Reggimenti mobilitati

La battaglia continua frattanto per le strade. Le autoambulanze provvedono a trasportare i feriti più gravi ai posti di pronto soccorso. Le vie sono rigurgitanti di gente. L'effervescenza regna dappertutto: non vi è dubbio però che la polizia riuscirà nel corso della notte a ristabilire l'ordine.

I tumulti sono certamente dovuti alla sfrenata propaganda sovversiva, la quale ha già dato i suoi tristi frutti in parecchie città della Svizzera. Alcune settimane fa anche a Friburgo una caserma di polizia era stata assediata per tutta la notte e i rivoltosi si erano dati ad ogni sorta di atti vandalici. Lo stesso era avvenuto qualche tempo prima a Zurigo.

Verso l'una la calma sembrava, almeno apparentemente, ristabilita. Le strade sono militarmente occupate. Si contano altri cinque morti. Così le persone uccise salgono complessivamente ad otto. Tra i feriti parecchi sono moribondi.

Le autorità questa notte stessa hanno proceduto al primo preavviso di mobilitazione di reggimenti di stanza a Ginevra.

I servizi marittimi con l'Estremo Oriente

alla Conferenza internazionale di Napoli

NAPOLI, 9

ra tedesca in casa dei propri genitori servizi tra l'Estremo Oriente e l'Europa per i trasporti dei viaggiatori, bagagli e colli espressi ha oggi ultimati i suoi lavori. Tra le più importanti questioni trattate dai delegati di 25 amministrazioni ferroviarie e marittime si può annoverare il ripristino di un servizio di viaggi circolari con tariffe ridotte tra l'istmo di Suez, l'Estremo Oriente e la Siberia da una parte e la Europa dall'altra, con la possibilità di partecipazione, nei riguardi del servizio marittimo dai porti italiani a Sciangai, delle Società di navigazione italiane.

Infine è stato possibile concretare una più completa organizzazione delle norme riguardanti i trasporti dei colli espressi dall'Estremo Oriente per l'Europa e viceversa, nonchè notevoli miglioramenti negli accordi per lo scambio del materiale turistico e di informazioni e nell'organizzazione dei vari servizi tendenti a rendere più agevoli le comunicazioni di viaggio sulla grande arteria transiberiana. Durante il soggiorno a Napoli i delegati hanno effettuato varie visite della città e dei dintorni, ammirando le magnifiche opere compiute dal Regime.

L'insediamento del Lord Mayor a Londra

LONDRA, 9

Ha avuto luogo oggi il tradizionale insediamento del nuovo Lord Mayor di Londra, Sir Percy Greenaway. Una enorme folla assisteva al passaggio del corteo, applaudendo il nuovo Lord Mayor che nella carrozza di gala, circondato dalle maggiori cariche cittadine, negli splendidi costumi medioevali, si recava al Palazzo di Giustizia per prestare giuramento.

La vedova di Gorguloff

dà alla luce una bimba

PARIGI, 9

In una piccola località della Svizzera tedesca in casa dei propri genitori la signora Gorguloff, vedova dell'assassino del Presidente della Repubblica francese, Paul Doumer, ha dato alla luce una bambina.

La morte della moglie di Stalin

MOSCA, 9

Nella notte del 9 novembre è morta improvvisamente Nadiesda Sergejewna Alilujeva, moglie del dittatore sovietico Stalin. Nadiesda Alilujeva, che era, come Stalin, nativa dal Caucaso, era la sua seconda moglie. Egli l'aveva sposata 13 anni fa, quando contava 19 anni. Nadiesda Alilujeva era poco conosciuta fuori dello stretto circolo degli amici di Stalin. Viveva ritiratissima nel Kremlino, dedicandosi esclusivamente all'educazione dei suoi due figli. Soltanto in questi ultimi anni aveva cominciato a frequentare la Accademia dell'industria e lavorava in una fabbrica tessile di Mosca per diventare «lavorante chimica». Non si conosce la causa della sua morte.

Fallito attentato presso Berlino

BERLINO, 9

Un attentato dinamitardo è stato scoperto la scorsa notte su una delle condutture elettriche interurbane che è anche la più importante per Berlino. Alla stazione di Karlshorst, sobborgo di Berlino, verso le 23 un giovane comunicava che sulla linea ferroviaria verso Wuhlsheide erano state tolte le rotaie.

Il personale ferroviario si è immediatamente recato sul posto e ha potuto constatare che la linea ferroviaria era intatta, ma che ad un'antenna della conduttura elettrica ad alta tensione, antenna che si trova nelle immediate vicinanze, erano state legate 46 capsule di dinamite.

40 nazionalsocialisti processati

AMBURGO, 9

Davanti al Tribunale speciale di Allenstein ha avuto inizio il processo contro 40 nazionalsocialisti accusati di aver commessi vari attentati nella notte del primo agosto.

Da Kiel si annuncia un nuovo attentato contro l'edificio del Tribunale. L'attentatore ha potuto essere fermato sul posto. Si tratta di tale Siemsesen, nativo da Kiel, che è stato già coinvolto in parecchi processi politici.

Dimostrativa assenza croata

dalle «feste» di Spalato

ROMA, 9

Sotto il titolo: «Feste jugoslave», il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Non sappiamo precisamente che cosa avvenga in questi giorni in Dalmazia, e soprattutto a Spalato. Sappiamo che per questi giorni, dal 7 al 9 novembre, era stata organizzata dal Governo di Belgrado una serie di rumorose manifestazioni per festeggiare il cinquantenario della conquista croata del Comune di Spalato.

Un netto rifiuto

Le manifestazioni dovevano associare serbi e croati, fornire così la dimostrazione pubblica della loro unità sotto la corona serba in faccia all'Adriatico, deviare le masse croate dalla posizione di resistenza attiva e passiva che tengono solidamente da qualche anno e trascinarle ad una parata nettamente antitaliana. Per tutto questo l'amministrazione comunale di Spalato, fiduciaria del Governo di Belgrado, aveva invitato nella città, insieme a Re Alessandro, anche le rappresentanze comunali di Belgrado, Zagabria, Lubiana e Serajevo e le massime società nazionaliste serbe, quali la «Narodna Obrana» e la «Jadranska Straza». Ma nonostante la sapiente preparazione di questa nuova manovra politica a doppia fronte, il successo è mancato. Le massime personalità rappresentative della Nazione croata cominciando da quelle di Spalato, hanno nettamente rifiutato d'intervenire alla festa. Abbiamo fra le mani il testo integrale della lettera che esse hanno inviato all'amministrazione comunale di Spalato. Essa dice, fra altro:

«Questa festa giubilare può avere un vero significato soltanto come una festa nazionale croata, cioè se venisse festeggiata dalla stessa popolazione a cui appartiene la vittoria del 1882, insieme con una sua rappresentanza comunale debitamente eletta dalla popolazione stessa. E' chiaro che ciò oggi non può essere. L'odierna rappresentanza comunale non è stata eletta dal popolo, per cui non ha nemmeno da esso l'autorizzazione di rappresentarlo. Essa gode la fiducia soltanto di quei fattori che l'hanno eletta e insediata, dopo che è stato tolto il mandato a quella rappresentanza che il popolo nel 1898 per suo diritto di voto universale aveva eletto. Le deliberazioni votate dalla rappresentanza comunale nella seduta del 25 giugno dell'anno corrente, dimostrano chiaramente che questa festa non è stata ideata come una festa nazionale. Il popolo non vi è preso in considerazione. Al popolo, di cui si vuole festeggiare la vittoria, è reso impossibile di potere in questa occasione dare espressione alle sue vere idee e ai suoi veri sentimenti, e tale festa sarà soltanto una festa ufficiale! Da tutto ciò risulta chiaramente che noi non possiamo corrispondere, e non corrisponderemo, all'invito di codesta amministrazione comunale, e non prenderemo parte a qualsivoglia organizzata festa ufficiale».

Dopo quattordici anni

Questo significativo documento è firmato da una larga collettività di uomini politici croati, fra i quali primeggiano il detto e vegliardo mons. Frane Bulic e il dott. Ante Trumbic, primo Ministro degli Esteri dello Stato jugoslavo. Con tale manifesta e dimostrativa astensione, le grandi feste jugoslave di Spalato ordinate a Belgrado, si sono ridotte a una manifestazione ufficiale serba, nella quale le bandiere e le consuete squadre organizzate che devono simulare la folla, non hanno potuto occultare l'assenza della Nazione.

Registriamo pacatamente questi fatti, che portano nuova luce sullo stato interno della Jugoslavia. La Nazione croata, nella sua più pura espressione, rimane ferma nelle sue disposizioni ostili a Belgrado. Essa si isola dallo Stato che alle origini portava anche il suo nome. Essa non si riconosce più nel Governo e neppure nelle autorità provinciali e comunali che amministrano la sua terra. Questa divisione fra serbi e croati, a cui si aggiungono i profondi dissensi della gente slovena e dei musulmani, e quelli più netti, sempre più duramente soffocati, delle altre minoranze nazionali oppresse, rimane il fatto dominante della Jugoslavia: problema non solo episodico di Governo, ma fondamentale di regime. Pareva che esso fosse un prodotto del tempo austriaco, quando il croatismo meno avverso all'Austria resisteva agli inviti di Belgrado e al movimento di unificazione sud-slavo. Ma a quattordici anni dal crollo dell'Impero austro-ungarico si può invece constatare che essa ri rinnova e si approfondisce per lo spirito e il metodo del regime di Belgrado e per il suo modo di intendere i diritti nazionali e di regolare i rapporti dei diversi rami dello slavismo meridionale.

L'opposizione dei croati ai serbi, che pur senza uscire dalle forme legali e dai limiti della resistenza passiva non cessa d'essere pesante per il Governo di Belgrado, riconosciuta e valutata al suo giusto grado in Europa, è nazionale e politica: è protesta per la violentazione sofferta dalla Nazione croata in quanto essa ha di più spiritualmente nazionale, per la pressione di un Governo che si fonda su un'oligarchia d'interessi nazionali, finanziari e politici soltanto serbi, con la sottomissione e la spogliazione di tutte le masse nazionali che compongono il nuovo Stato e costituiscono col loro numero l'apparenza della sua grandezza. La vicenda delle feste di Spalato conferma questa protesta».

Massimo Gorki partito per l'Italia

MOSCA, 9

Massimo Gorki è oggi partito per l'Italia, dove trascorrerà, come di consueto, l'inverno. La notizia non è stata però pubblicata dalla stampa sovietica. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Per l'assistenza ai giornalisti disoccupati, il mese di ottobre scorso, furono erogate lire 24.241. A tale somma concorsero con propri stanziamenti l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti «Arnaldo Mussolini» per lire 15.400, il Sindacato di Napoli per lire 3946, il Sindacato di Roma per lire 2250, il Sindacato nazionale per lire 925, il Sindacato lombardo per lire 1520 e il Sindacato di Torino per lire 200.

DALL'ESTERO

5 operai che stavano posando dei binari sulla linea ferroviaria, sono rimasti uccisi a Watford presso Londra da un treno diretto da Tring a Londra che li ha travolti. Altri due operai sono rimasti feriti.

I criteri di applicazione dell'amnistia

La più generosa interpretazione che la legge consenta

ROMA, 9

I criteri di applicazione dell'amnistia e del condono sono stati così illustrati dagli uffici della R. Procura del Re di Roma.

Recidiva e precedenti amnistie

Una prima questione riguarda la portata delle disposizioni che esclude dal beneficio alcune categorie di recidivi. In particolare il decreto ha escluso coloro che hanno riportato in precedenza due condanne, di cui una superiore a tre mesi o più di due condanne di qualsiasi entità. Ha però disposto che non osta all'applicazione del beneficio il fatto di condanne per reati estinti in virtù di precedenti amnistie (con una sola eccezione per la famigerata amnistia Nitti). Il criterio seguito è facilmente individuabile, quando si consideri che il vecchio C. P. dichiara cessati con l'amnistia tutti gli effetti penali, mentre il nuovo Codice fa cessare soltanto l'esecuzione della condanna.

Se il provvedimento sovrano non avesse contenuto la regola ora ricordata, dovendosi ritenere non estinti gli effetti giuridici delle precedenti condanne amnistiate, queste avrebbero dovuto fare ostacolo alla concessione del beneficio. Onde il criterio usato nel decreto è stato di una maggiore liberalità, anche in confronto dei concetti contenuti nell'attuale Codice nella particolare materia.

E' stato proposto il quesito ai fini dell'esclusione dal beneficio a coloro che avessero riportato condanne da Tribunali esteri. La soluzione data è stata quella che possono dette condanne formare ostacolo solo quando siano state riconosciute dall'autorità giudiziaria italiana, a norma del Codice Penale di rito.

I reati continuati

Un'altra questione è stata sollevata a proposito dei reati continuati. Il nuovo Codice stabilisce il criterio della unificazione, aggravando la pena da infliggersi per la più grave delle violazioni commesse. Il punto in discussione è stato risoluto nel senso di considerare le varie violazioni di legge come distinti reati, di modo che sia resa applicabile l'amnistia, prescindendo dalla maggiore pena stabilita dalla legge per effetto dell'aggravante. Si è presentato inoltre il caso dell'omicidio colposo arrecante come conseguenze morte e lesioni o più morti. Il Codice abrogato faceva una ipotesi specifica di reato con una pena propria. Il nuovo invece applica la regola del concorso dei reati, il che importa il cumulo materiale delle pene fino ad un certo limite massimo, ma poichè nel caso di successione di leggi penali deve vigere il criterio del trattamento più favorevole, si è ritenuto doversi applicare il nuovo Codice, cioè il principio del concorso materiale dei reati.

E poichè per la più grave ipotesi di delitti colposi la legge stabilisce una pena non superiore al massimo a 5 anni, si è ritenuta applicabile l'amnistia. Quanto alla situazione dei minorenni, come è risaputo, la legge stabilisce per i minorenni per ciascun reato una pena minore che per i maggiorenni, per il solo fatto dell'età minore. Ne consegue che l'amnistia ha, in loro confronto, un'applicazione rispetto alla natura del reato assai più ampia.

Il caso dell'assoluzione

L'interpretazione del famoso articolo 152 del Codice Penale ha formato oggetto di discussioni anche in pubblici dibattimenti. La Procura del Re ha ritenuto che, sia per la dizione della legge, che per quanto si legge nella relazione al progetto definitivo del C. di P. P. il magistrato ha l'obbligo di dichiarare l'assoluzione dell'imputato anzichè applicargli l'amnistia, soltanto quando la prova della di lui innocenza sia precostituita. Pertanto non potrebbero nè in sede istruttoria, nè in dibattimento proporsi delle prove dirette ad accertare la condizione di legge. La Procura del Re è anche d'avviso che, contro la mancata applicazione del capoverso dell'articolo 152, non può essere sollevata l'impugnazione.

Di molte questioni prontamente risolte si potrebbe parlare. Ma basta trarre una conclusione generale che è questa: nell'applicazione dell'amnistia si è dato e si continua a dare alle singole disposizioni la più generosa interpretazione che la legge consenta secondo quella che è sicuramente la volontà del Governo fascista.

La riunione del Comitato tecnico

degli orafi, gioiellieri e argentieri

MILANO, 9

Si è riunito il Comitato tecnico nazionale orafi, orologiai, argentieri e gioiellieri. Hanno partecipato alla riunione il comm. Torquato Bruni direttore generale della Confederazione del commercio, il presidente del comitato comm. Bosato, i delegati cav. Camelia, comm. Casazza, Cavaglione, Cavallar, cav. Mutti, Picchi, cav. Suscipy e il segretario dott. Bolzoni.

Circa il disciplinamento dei titoli dei metalli preziosi il Comitato, dopo aver preso atto del progetto di legge in corso di studio presso i competenti Ministeri e delle disposizioni che all'estero regolano la materia, ha espresso il voto che, in considerazione dell'attuale particolare periodo di disagio della categoria, l'auspicato disciplinamento venga effettuato tenendo conto della imprescindibile necessità che la vigilanza venga effettuata con molta parsimonia di spese e con modalità tali da salvaguardare tanto i fabbricanti che gli acquirenti. Per il commercio degli orologi è stato deliberato di aderire alle decisioni che prenderà prossimamente la Federazione internazionale per regolare i rapporti contrattuali tra fabbricanti, grossisti, dettaglianti e pubblico acquirente. Sono state poi esaminate e discusse varie questioni concernenti la stampa tecnica di categoria, la istruzione professionale, l'esportazione nelle colonie dell'argento greggio, l'incetta di oggetti d'oro destinati alla fusione, la tassa scambio sulle pietre preziose.

Il Comitato si è trovato concorde nell'auspicare che le commissioni di collegamento tra commercianti ed artigiani giungano ad indirizzare la produzione dell'arte orafa italiana verso i mutati gusti del consumo nazionale ed estero. In accoglimento al desiderio espresso dall'Ufficio internazionale degli orafi, gioiellieri ed argentieri, il quarto Congresso delle associazioni orafe dei 34 paesi aderenti al predetto Ufficio si terrà a Roma alla fine del maggio prossimo. All'uopo nella riunione è stato approvato il programma di massima dei lavori comprendenti l'esame di importanti questioni concernenti la categoria, quali ad esempio il disciplinamento del commercio orafo, le intese internazionali nel commercio dei diamanti, delle perle e dei preziosi in genere e la segnalazione dei furti.

Micalacopulos al Congresso "Volta,,

ATENE, 9

Si annuncia che, aderendo all'invito della R. Accademia d'Italia, Micalacopulos parte venerdì per Roma per partecipare al Congresso internazionale «Volta».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.3	17	12	cop., legg. mosso
Roma	751.7	17	6	piovoso, mosso
Torino	766.9	10	7	coperto
Milano	765.3	11	8	piovoso
Genova	762.5	15	9	coperto, mosso
Venezia	765.2	18	12	cop., legg. mosso
Firenze	763.2	17	6	coperto
Ancona	763.6	19	11	coperto, mosso
Bologna	765.6	13	9	piovoso
Napoli	762.4	13	14	piov., legg. mosso
Taranto	764.4	19	14	piovoso, mosso
Palermo	765.7	19	14	½ coperto, calmo
Catania	763.0	20	14	cop., legg. mosso
Cagliari	760.9	22	8	½ coperto, calmo
Tripoli	761.9	26	14	cop., legg. mosso
Messina	763.2	19	15	cop., legg. mosso
Trento	767.1	9	7	coperto
Fiume	764.0	18	12	cop., legg. mosso
Bari	764.4	19	15	piov., legg. mosso
Sanremo	762.6	17	15	½ coperto, calmo
Bengasi	763.6	25	13	sereno, legg. mosso
Rodi	764.2	20	13	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La distribuzione barometrica è poco variata nelle ultime 24 ore. Permane quindi l'anticiclone sulla Russia.

Probabilità: Tempo ancora generalmente perturbato, con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti più scarse e alternate a schiarite in Val Padana, dove però il cielo al mattino sarà nebbioso. Venti moderati grecali sull'alta Italia tra levante e sud e con raffiche sul Tirreno. Temperatura stazionaria; alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

La "Casa del Caffè,,
CORSO V. E. III, N. 8 - Tel. 80-12
VIA DANTE N. 6 - Tel. 31-31
VIA CARDUCCI N. 6 - Tel. 66-22
per soddisfare le esigenze del pubblico mette INTANTO in vendita la propria
Miscela Reale
DI CAFFE'
attenuato di caffeina
PREZZO: Lire 44,— al kg.
Con la fine di dicembre poichè l'impianto non è ancora in atto, si metterà in vendita il caffè senza caffeina.

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

OGGI AL REGINA
JANET GAYNOR E CHARLES FARREL
nel loro meraviglioso capolavoro:
LA PICCOLA EMIGRANTE
Segue: la Comica Compagnia
DE ROSE'

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La rivista militare in Piazza Unità
per il genetliaco di S. M. il Re

Domani, venerdì, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, le truppe del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N. del presidio di Trieste, agli ordini del Generale comandante la Divisione di Trieste, saranno passate in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, cav. di gran croce Pietro Ago.

La rivista avrà inizio alle ore 9.30. Per le 9.10 tutte le truppe saranno schierate. Il comandante della Divisione ne assumerà il comando alle 9.20, giungendo sulla fronte delle truppe da piazza Unità, lato del palazzo del Governo.

Come sfileranno le truppe

Saranno costituiti due settori di linea e precisamente: Primo settore, comandato dal Generale cav. Appiotti: Musica presidiaria, compagnia R. Marina, compagnia CC. RR., 12.o Reggimento Fanteria «Casale», 151.o Reggimento Fanteria «Sassari», 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», Gruppo appiedato del 10.o Reggimento Artiglieria pesante, Battaglione del 5.o Reggimento Genio, Compagnia distrettuale, Sussistenza, Sanità, R. Guardia di finanza, musica della M. V. S. N., 58.o Battaglione CC. NN., Gruppo M. D. I. C. A. T., Coorte ordinaria e Coorte reparti speciali. Secondo settore, comandato dal Generale cav. Lazzi: Fanfara 10.o Reggimento Artiglieria pesante, 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, 10.o Reggimento Artiglieria pesante, Parchi Genio carreggiato e autocarreggiato, Sezione fototelegrafica carreggiata, Colombaia, 5.o Centro automobilistico.

Le truppe, dall'altezza di piazza Unità, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula, via Ottaviano Augusto, riva Traiana, spalle al mare; in parata a sinistra dei reparti.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata giungerà alle 9.30 sulla fronte delle truppe da piazza Unità, lato palazzo del Lloyd. All'atto del suo arrivo, tutte le truppe presenteranno le armi. Dopodichè S. E. percorrerà il fronte delle truppe. Lo sfilamento si inizierà all'altezza di via Boccardi. Tutte le truppe sfileranno al passo, automezzi a passo di cavallo. Le truppe accelerando la marcia, defluiranno per via Mazzini, piazza Tommaseo, corso Vittorio Emanuele III, e per le strade che oltre i ponti sul Canale, immettono nel corso Cavour.

Autorità e rappresentanze

Le autorità, i rappresentanti delle Nazioni estere e gli invitati troveranno posto nel palco all'uopo eretto in piazza dell'Unità. Detto palco è stato opportunamente diviso in quattro scompartimenti: 1.o autorità civili, 2.o Corpo consolare, 3.o e 4.o invitati. Interverranno tutti gli ufficiali in S. P. E. liberi dal servizio. Essi (e quelli in congedo e della M. V. S. N., che vorranno intervenire) prenderanno posto, per le ore 9 sul rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura (fronte al mare) in ordine gerarchico (da sinistra a destra). Saranno tutti al comando del colonnello più anziano fra i presenti. Rimarranno sul posto fino a quando il Comandante della Divisione si sarà allontanato da piazza Unità. Tutti i sottufficiali del presidio, liberi dal servizio, interverranno alla rivista, prendendo posto, per le 9, di fronte agli ufficiali fuori rango, spalle al mare. Formeranno un plotone addossato alla banchina, agli ordini di un ufficiale inferiore, appositamente comandato. Rimarranno sul posto fino a quando il comandante della Divisione si sarà allontanato da piazza dell'Unità.

La Centuria mutilati della Milizia interverrà alla rivista, prendendo posto per le 9 a destra dei sottufficiali fuori rango, spalle al mare, addossato alla banchina, nella formazione di linea di fronte. Rimarrà sul posto fino al termine della rivista. Le Associazioni patriottiche prenderanno posto per le 9 sul rialzo alberato prospiciente il palazzo del Lloyd, fronte al mare. Gli Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane prenderanno posto per le 9 sui rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata, fronte al mare, accedendo dalla via Mercato vecchio, Boccardi, Venezian e dell'Annunziata.

I servizi d'ordine

Saranno impiantati a cura della Direzione di sanità del Corpo d'Armata due posti di pronto soccorso in piazza Venezia e in piazza Verdi. L'arma dei carabinieri provvederà per il seguente servizio d'ordine pubblico: Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la radice del molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via San Carlo; b) uno sbarramento fra il palazzo della Prefettura e il palazzo del Lloyd; 20 metri a tergo del palco, attraverso tale sbarramento, sarà permesso il passaggio solo ai possessori dei biglietti delle tribune e alle associazioni con bandiera; c) uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e il rialzo alberato prospicente il palazzo stesso verso il mare; d) un cordone rado lungo le rive Mandracchio, Sauro e Grumula, dal rialzo alberato di cui alla lettera c) fino oltre all'altezza del molo Sartorio, per impedire che la popolazione disturbi lo schieramento e lo sfilamento dei reparti, curando inoltre di mantenere sgombri i rialzi alberati assegnati alle scolaresche e associazioni di cui sopra; e) sbarramenti radi, alla radice dei moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo i rialzi alberati di piazza Tommaseo, riva Tre Novembre, dall'angolo di via S. Carlo e fino all'altezza di via Genova. Ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso delle truppe. Tali sbarramenti saranno mantenuti fino a quando il comandante della Divisione avrà lasciato piazza dell'Unità.

Inviti per l'adunata

Gli ufficiali in congedo. Il capo del locale gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo comunica che presso la segreteria (piazza Vittorio Veneto 3) sono disponibili, ad uso dei familiari degli ufficiali in congedo, biglietti d'invito per assistere dall'apposito palco alla rivista militare che avrà luogo venerdì. Il comando della Divisione Militare di Trieste autorizza gli ufficiali inferiori in congedo a vestire la grande uniforme per tutta la giornata.

Tutti gli ufficiali in congedo in uniforme sono invitati ad assistere alla rivista. Essi prenderanno posto unitamente agli ufficiali in S. P. E. non sotto le armi nello spazio ad essi appositamente riservato. Nessun ufficiale in uniforme può accedere al palco se non fa parte del Corpo consolare.

Associazioni combattentistiche e di arma. Sono invitati ad assistere alla rivista i mutilati e invalidi di guerra (ritrovo ore 8.30 in via Timeus 34), Volontari giuliani e dalmati (sede, alle 8.30), Bersaglieri (sede, 9), Artiglieri (ore 9), carabinieri in congedo (sede, 9.30), guardie di finanza (8.30 davanti Capitaneria di porto), granatieri (ore 9, Piazza Unità, Lloyd).

Sindacati professionisti e artisti. I segretari e gli iscritti prenderanno posto alle 9 sull'aiuola prospiciente il Palazzo del Lloyd, fronte al mare.

Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria. Tutti i Sindacati di categoria parteciperanno con proprie rappresentanze ed i rispettivi gagliardetti alla Rivista militare che avrà luogo nella giornata di venerdì 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re. Adunata delle rappresentanze alle ore 8.30 presso la sede dell'Unione.

Confederazione gente del mare e dell'aria. Alle 9 sull'aiuola prospiciente il Palazzo del Lloyd, fronte al mare.

Pubblico Impiego. I fiduciari di categoria sono pregati di mandare una rappresentanza di associati. Sono invitati gli ufficiali in congedo organizzati.

Addetti aziende industriali dello Stato. Sono invitati al seguito del labaro gli addetti liberi dal servizio.

Comitato d'azione dalmatica. Azzurri e giovani azzurri alle 8.30 dinanzi alla sede di via S. Nicolò 7, Borghese, fazzoletto azzurro.

La circolazione dei veicoli lungo le rive
sospesa durante la rivista

Il Municipio comunica che in occasione della rivista militare, dalle 7.30 alle 11.30 dello stesso giorno sarà sospesa la circolazione di ogni veicolo lungo le rive Tre Novembre, Mandracchio, Nazario Sauro, Grumula e Traiana e via Ottaviano Augusto.

Chiamata di controllo
per i sottocapi e comuni del C.R.E.M.

Il Comandante la Capitaneria di Porto, colonnello Ascoli, ha pubblicato in questi giorni il manifesto di chiamata per la rassegna di controllo dei sottocapi e comuni del Corpo R. Equipaggi Marittimi:

1) Per ordine del Ministero della Marina sono chiamati per rassegna di controllo i sottocapi e comuni del Corpo R. Equipaggi Marittimi delle classi 1904, 1903, 1902, 1901 e 1900, appartenenti a tutte le categorie, specialità e specializzazioni; compresi i congedati residenti nelle isole italiane dell'Egeo e nelle Colonie della Libia.

2) Detti militari debbono presentarsi, muniti del libretto personale o del foglio di congedo, all'autorità portuale del luogo nel quale si trovano o, in mancanza, al Capo dell'Amministrazione comunale nel giorno e nell'ordine sottoindicati:

domenica 20 novembre: sottocapi e comuni delle classi 1904-1903;

domenica 27 novembre: sottocapi e comuni delle classi 1902, 1901, 1900.

3) I militari del C. R. E. M. in congedo illimitato appartenenti alle predette classi, categorie e specialità, domiciliati nei Comuni ove non esistono autorità portuarie, ai quali è stata già notificata dal locale Comando di Stazione dei carabinieri reali la loro assegnazione alla mobilitazione speciale nominativa, debbono presentarsi nel termine predetto, allo stesso Comando di Stazione carabinieri reali dal quale hanno ricevuto la notificazione di cui sopra, anzichè al Capo dell' Amministrazione comunale.

4) Sono esclusi dalla chiamata coloro che sono stati inviati in congedo illimitato senza aver prestato servizio nella R. Marina (militari con ferma ridotta o assegnati a servizi sedentari che sono stati dispensati dal compiere la ferma stessa). I richiamati, che si trovano regolarmente imbarcati su navi nazionali all'estero o sulle barche addette alla pesca del corallo all'estero, oppure residenti nelle Colonie dell'Eritrea e Somalia, compreso l'Oltre Giuba, o all'estero con regolare nulla osta, sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata.

5) I richiamati, che per ragioni di impiego e di ufficio siano dispensati a norma delle vigenti disposizioni, dal richiamo alle armi per mobilitazione, debbono rispondere alla presente chiamata di controllo.

6) I richiamati, che per malattia o altro grave motivo non possono rispondere alla chiamata, debbono informare dell' impedimento, nello stesso giorno fissato per la presentazione, l'Autorità innanzi alla quale avrebbero dovuto presentarsi producendo i relativi certificati giustificativi.

7) I richiamati saranno lasciati liberi nello stesso giorno della presentazione e non avranno diritto ad alcun assegno o indennità.

Il presente manifesto vale di avviso personale per tutti gli interessati. Coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, tarderanno a presentarsi, saranno puniti, a tenore dell'art. 4 della legge 27 marzo 1930, N. 460, con un'ammenda da lire 200 a lire 600, se sottufficiali; da lire 100 a lire 300, se sottocapi o comuni.

Versi friulani di un goriziano. Ci giunge da Gorizia un volumetto di versi in friulano, del quale ci occuperemo ben volentieri: esso è di Dolfo Carrara, e si intitola «Flors da redenzion». L'autore lo dedica alla madre «che visse sotto il fuoco della guerra fino alla liberazione».

Il Segretario federale a S. Dorligo

Il Segretario federale nella giornata di ieri si è recato a San Dorligo della Valle, dove ha visitato la sede del Fascio e quella del Dopolavoro, intrattenendosi a lungo con il Podestà e segretario politico, camerata Leschi. Accompagnato dallo stesso, il dott. Perusino si è poi recato a visitare la frazione di Bagnoli.

L'atto generoso di due lavoratori
per l'assistenza invernale

Il Segretario federale ha ricevutò ieri dai coloni Erminio Sattolo, di Staranzano, e Angelo Cecchet, di Ronchi, la somma di lire 80, rispettivamente 110, pro Opere assistenziali, in occasione di due vertenze sindacali felicemente risolte. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente i bravi lavoratori della terra per il loro generoso atto, così significativo e pieno di comprensione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A T

Tutti i graduati e CC. NN. in forza alla Legione, precettati con cartolina rosa, sono comandati di trovarsi per il giorno 11 corr. alle 6.30 in caserma di via Donadoni 11 per partecipare alla rivista. E' prescritta la grande uniforme, cappello all'alpina. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923)

Il Console Comandante la Legione:
Sarino di Zamagna

I collaboratori del "Guf,, per l'anno XI

In seguito all'inizio dell'attività del Gruppo Universitario Fascista per l'anno XI, il segretario politico Italo de Franceschi ha designato quali collaboratori dell'Ufficio politico del Gruppo, distinto nelle varie Sezioni, i seguenti camerati:

Sezione artistica: dott. Manlio Malabotta; assistenziale: Bruno Coen; coloniale: dott. Giuliano Ongaro; culturale: prof. Eligio Cossutta; filodrammatica: dott. Adolfo Angeli; musicale: dott. ing. Leandro Cossutta; dispense: Mario Franzil; stampa e propaganda: rag. Vladimiro Miletti; sindacale: dott. Guido Coffou; femminile: Marcella Piiteri; biblioteca: dott. Rodolfo Lenco; pro Dalmazia: rag. Guglielmo Bobissutti; dottori commercialisti: dott. Carlo Fabrizi; laureati in giurisprudenza: dott. Carlo Amigoni.

Un omaggio al Prefetto Foschi
dei Volontari e «Azzurri» di Pola

POLA, 9

Questa mattina alle 10 il Consiglio direttivo della Sezione volontari di guerra e del Gruppo di azione dalmatica si è recato da S. E. il Prefetto per fargli omaggio delle tessere delle due associazioni. Il presidente della Sezione volontari cav. Mozzatto-Morelli con sentite parole ha consegnato le tessere anche a nome degli Azzurri di Dalmazia. S. E. il Prefetto ha dimostrato di gradire l'offerta fattagli dai Volontari e ha ringraziato i componenti dei due Consigli direttivi.

Direttive per il nuovo anno scolastico
Un'adunanza degli ispettori e direttori della Venezia Giulia

Il R. Provveditore agli studi, comm. prof. Ambrogio Mondino ha convocato ieri, nella sede del Provveditorato, gli ispettori scolastici e direttori didattici della Venezia Giulia, per le direttive circa l'organizzazione delle scuole e dei servizi scolastici nell'anno 1932-33.

Assisteva all'adunanza il segretario capo cav. dott. Giovanni Tanzarella. Erano presenti: l'ispettrice scolastica capo signorina Vincenzina Norscia della I e II circoscrizione di Trieste, il primo ispettore cav. Paride Zeni, della circoscrizione di Fiume, gli ispettori scolastici cav. Francesco Lojacono della circoscrizione di Gorizia e Postumia, Giovanni Rigo della circoscrizione di Zara, Olinto Della Mora della circoscrizione di Pola, Vittorio Bonat della circoscrizione di Parenzo, Antonino Alberti della circoscrizione di Tolmino. Inoltre i direttori didattici Pietro Bensa di Grado, Ruggero Magliacca di Monfalcone, Innocente Tarlao di Ronchi dei Legionari, Emilio Grattan di Gradisca, Corrado Del Fabbro di Cormons, Luigi Virgulin di Sambasso, Giuseppe Ceschia di Merna, Giuseppe Calligari di Vipacco e Aidussina, Celestino Domini di Sesana, Ottorino Visintini di Postumia, Marco Cossiani di Muggia, Federico Baccari di Caporetto, Oscar Morgutti di S. Lucia di Tolmino, Giuseppe Ghersini di Canale d'Isonzo, Giovanni Gandolfo di Idria, Giuseppe Prelazzi di Castelnuovo d'Idria, Tosi Angelo di Abbazia, Nicolò Pagano di Laurana, Martino Fioranti di Capodistria, cav. Antonio Sandrussi di Pirano, Francesco Marini di Pinguente, Carlo Saffi di Pisino, Pietro Bronzin di Rovigno, Olivo Gorlato di Dignano, Giuseppe Maule di Parenzo, Palmiro Pareo di Lussino, Pietro Donvio di Cherso.

In memoria di Luisa Moratto

All'inizio della seduta il R. Provveditore agli studi ha commemorato con commosse parole la direttrice didattica di Cherso, signorina Luisa Moratto, insignita di medaglia d'oro di I classe dal Ministero dell'Educazione Nazionale, mancata ai vivi nel luglio scorso. Ha rievocato la vita attiva, il fervido patriottismo, le nobili doti di mente e di cuore della scomparsa e ha comunicato d'aver chiesto e ottenuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale che sia posto un ricordo ad attestare le benemerenze scolastiche, civili e patriottiche della Moratto.

Quindi il R. Provveditore agli studi ha inteso le relazioni degli ispettori circa la situazione scolastica delle singole circoscrizioni e brevi esposizioni dei direttori didattici circa particolari questioni dell'organizzazione della scuola e dell'insegnamento.

Dal complesso dei punti trattati sono risultate le seguenti considerazioni: Le scuole elementari della Regione si sono riaperte regolarmente e con tutto il personale in organico, salvo pochissime eccezioni imposte da contingenze d'ordine superiore. La popolazione scolastica è in aumento e tale aumento è stato fronteggiato con l'istituzione di nuove scuole e nomine di altro personale. L'edilizia scolastica è in continuo miglioramento, ma resta ancora da provvedere per molte scuole, anche di città capoluogo di Provincia, che hanno locali insufficienti o inadatti. La frequenza si mantiene buona. Qualche assenza si è notata, non però in tutte le zone, in epoca di vendemmia. All'insegnamento della religione è stato dappertutto provveduto in conformità delle norme stabilite dal regolamento scolastico. Il servizio soddisfa pienamente e potrebbe di più soddisfare se in qualche località gli insegnanti di classe, seguendo l'esempio di tanti altri colleghi, si offrissero per tale istruzione.

Balilla, assistenza e lingua

Le scuole hanno corrisposto assai bene all'incarico del tesseramento Balilla. Il numero dei tesserati, raggiunto in ogni centro scolastico, anche il più povero, è confortevole. Gli insegnanti, salvo casi di impossibilità determinati da condizioni fisiche o familiari, prestano la loro collaborazione ai reparti dell'O. N. B. Tutte le autorità scolastiche sono in continui e cortesi contatti con gli organi dell'O. N. B. per una efficace collaborazione nel campo dell'educazione dei fanciulli. Per questo periodo gli insegnanti sono in prima linea nell'azione a favore dell'assistenza invernale, in collaborazione con gli organi incaricati dell'opera di assistenza.

Il problema l'inguistico è scomparso, in quanto i fanciulli delle zone in cui si usano dialetti carsici, apprendono con interesse e con profitto la lingua italiana. La nostra lingua, che prima era usata soltanto nella scuola, ora si sente anche nelle case e nelle strade, portata dai fanciulli che volentieri la sostituiscono a quella del luogo.

Gli insegnanti compiono tutti il loro dovere, con passione e fervore. Il loro merito ha tanto più rilievo, quanto più sono note le difficoltà diverse, i sacrifici, le sofferenze che incontrano nell'adempimento della loro missione. Tutti gli ispettori hanno avuto parole di vivo elogio per l'opera altamente benemerita della gran parte dei maestri.

L'elogio del Provveditore ai maestri

Il R. Provveditore agli studi si è compiaciuto di tale elogio e ha unito il suo. Ha messo in rilievo le difficoltà dell'insegnamento nella Regione e il fervore, notato da lui e anche da alte autorità della Regione, che anima gli insegnanti. Ha riepilogato i punti salienti delle relazioni degli ispettori scolastici, dando direttive circa l'azione da svolgersi per l'edilizia scolastica, per assicurare gli alloggi agli insegnanti, per il miglioramento delle aule, per l'igiene delle scuole e degli alunni, per le costituzioni delle biblioteche scolastiche. Inoltre ha dato disposizioni per ciò che concerne l'insegnamento della religione, la collaborazione alle organizzazioni giovanili e all'assistenza invernale, per le assenze degli alunni e le relative sanzioni, per le nomine degli insegnanti provvisori.

Ha chiuso l'adunanza con le seguenti parole: «Vi ringrazio e vi prego di portare il mio saluto cordialissimo agli insegnanti e di assicurarli che li assisto e li amo. Dite loro che molto di quello che noi ardentemente desideriamo è stato realizzato. Amiamo la poesia della scuola, ma anche la realtà ha i suoi passi aspri e difficili. Il tempo e la nostra concorde azione, disciplinata nel Fascismo e intesa all'elevazione di un organismo fascista, porteranno i risultati completi. Nella rassegna delle attività onde si illustra il primo Decennio del Regime fascista, la scuola occupa certo il suo degno posto e si prepara sempre più ad adeguarsi alla volontà e ai comandamenti del Duce.

Desidero nella mia attività essere confortato dall'affetto vostro e degli insegnanti tutti. Oggi più che mai il Provveditore agli studi mal potrebbe adempiere al suo compito se non avesse la consapevolezza d'essere assistituto dai funzionari della scuola e dal personale scolastico.»

Il sen. Lustig a riposo
La proposta per il titolo di "professore emerito,,

ROMA, 9

Col primo novembre, colpito dalle inderogabili disposizioni sui limiti di età, il sen. prof. Alessandro Lustig, direttore dell'Istituto di patologia generale della R. Università di Firenze, è stato collocato a riposo. Così egli ha dovuto lasciare, dopo 42 anni, quella cattedra che per lui ha acquistato fama mondiale e quell'Istituto di Careggi che, sorto per il suo tenace volere e da lui inaugurato nel 1923, era divenuto un centro importantissimo di studi e un modello di organizzazione ammirato anche da scienziati stranieri. Il sen. Lustig ha compiuto 75 anni, essendo nato a Trieste il 5 maggio 1857.

Il suo allontanamento è stato dolorosamente sentito dalla Facoltà medica fiorentina, la quale, nella sua adunanza del 7 corr. votava per acclamazione un ordine del giorno col quale è stato proposto al Ministro dell'Educazione Nazionale che al sen. Lustig venga concesso il titolo onorifico di «professore emerito» della Facoltà medica fiorentina, mentre contemporaneamente dava incarico a una Commissione di esprimere all'insigne maestro i sensi della devozione e della gratitudine di tutti i colleghi.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Reparto nautico. I Giovani Fascisti di questo reparto sono invitati a intervenire alla conferenza d'indole marinara che si terrà alla sede della S. T. della Vela, oggi alle 19.

Sezioni calcio. I calciatori delle singole Centurie sono comandati oggi in sede alle 20.

"Il Fascismo nella Venezia Giulia,, di Risolo e i furori di certa stampa jugoslava

L'opera di Michele Risolo sul Fascismo nella Venezia Giulia, della quale è uscito in questi giorni il primo volume, trova nel vicino Regno jugoslavo quella che suol dirsi una cattiva stampa. Alcuni giornali di Lubiana, Zagabria e Belgrado hanno infatti denunziato l'opera del nostro collega come un atto e un documento di furibonda ostilità contro le genti slave, e quasi tutti si propongono di esaminarla ampiamente e, non sarebbe neppure il caso di dirlo, di... confutarla secondo il loro punto di vista. Scriveremo anche noi, tra giorni, di questo lavoro; ma non possiamo, già fin d'ora, non meravigliarci profondamente degli apprezzamenti della suddetta stampa. A parte che l'opera del prof. Risolo è immune da astiosità preconcette come si conviene a un vero e proprio libro di storia, credono forse, di là dal confine, che gli avvenimenti della storia possono essere sottaciuti e non abbiano, comunque, la loro particolare eloquenza che nessun artificio potrà mai soffocare? Gli avvenimenti di cui si narra in questo primo volume del Risolo sono ormai lontani dalla nostra vita e, forse anche, dalla nostra stessa memoria: ma non perciò essi hanno perduto la loro fisionomia e il loro valore nell'ambito del travagliato e turbinoso periodo del dopoguerra nella Venezia Giulia. Sltanto una malafede congenita può quindi giustificare i furiosi apprezzamenti di cui ci occupiamo.

Del resto, la malafede si rivela appieno nelle righe che il così detto giornale degli emigrati dell'Istria dedica, più che al libro in se stesso, al suo autore. Stiamo a sentire:

«Alcuni giorni fa è uscito in Trieste — dice il detto giornale — un libro dal titolo «Il Fascismo nella Venezia Giulia», scritto da Michele Risolo, direttore del *Popolo di Trieste* e noto giornalista fascista che ha fatto molto, come presidente del Sindacato dei giornalisti di Trieste, per l'annientamento della nostra stampa ed è in genere conosciuto come uno degli irreducibili nemici del nostro popolo. Questo primo volume tratta degli avvenimenti che vanno dalle origini del Fascismo sino al Natale di sangue a Fiume. Il secondo uscirà tra breve. Nel primo si trovano i seguenti capitoli (segue l'elenco dei capitoli più importanti). Di questo libro tratteremo più ampiamente, perchè in esso vi sono cose per noi di valore documentario, che saranno di utilità a colui che scriverà la storia del nostro dopoguerra».

Sarebbe il caso di domandare che cosa intendono questi signori per «nostro dopoguerra». Ma ne vale forse la pena, dal momento che, come appare evidente dalle righe riportate, si fa volentieri confusione tra l'opera e la persona che l'ha scritta, considerandola in rapporto ad una delle cariche che la stessa ricopre nelle organizzazioni del Regime? Del resto, questa levata di scudi contro di lui, non può che ritornare ad onore del nostro collega, e come fascista, e come giornalista fascista tra i più sicuri e intransigenti fin dalle origini.

La R. Nave "Bari,, al Molo Audace

Ieri alle ore 7.30 è arrivata nel nostro porto la R. Nave «Bari», la quale si è ormeggiata al Molo Audace. A bordo si trova l'Ammiraglio Castiglioni, comandante la seconda squadra dell'Adriatico.

Sabato giungeranno nelle nostre acque altre tre navi della stessa squadra, che andranno a ormeggiarsi nel bacino San Giusto.

Tariffe per le conversazioni radiotelefoniche con i transatlantici italiani in navigazione

La tassa applicabile alle conversazioni radiotelefoniche da istradarsi Via Coltano Radio fra gli abbonati delle reti telefoniche italiane ed i passeggeri a bordo dei transatlantici italiani in navigazione («Conte Rosso»-«Rex» e successivamente anche per il «Conte di Savoia») è stata fissata dal Ministero delle Comunicazioni in lire 100 (cento lire) per ogni unità di conversazione di tre minuti, durante l'intero viaggio da Trieste a Shanghai e viceversa per il «Conte Rosso» e da Genova a New York e viceversa per il «Rex» ed il «Conte di Savoia». Per il periodo eccedente i tre minuti, la tassa relativa a ciascun minuto addizionale è fissata ad un terzo della tassa unitaria, e cioè lire 33.35.

La tassa di riporto o di preparazione è fissata in lire 18.50 e viene applicata quando, dopo aver stabilita la comunicazione, la persona richiesta od il suo sostituto non possono essere rintracciati oppure quando il richiedente o il richiesto rifiutano di parlare».

Corsi di francese all'Istituto magistrale. Verranno riaperti entro i primi giorni della prossima settimana, presso il R. Istituto magistrale, i tre corsi facoltativi serali di lingua francese. Al primo potranno iscriversi i principianti, al secondo e al terzo coloro che abbiano assolto con sufficiente profitto il primo e rispettivamente il secondo anno di studio, conseguendo il prescritto certificato di frequenza. Iscrizioni dalle 11 alle 12 e dalle 19 alle 20 nella segreteria dell'Istituto (via della Madonna del Mare 11) fino al 12. Tassa d'iscrizione lire 50.

Corsi di inglese all' Istituto tecnico. La Segreteria dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese 3, ore 11-12 e 18-19) accetta le iscrizioni per le lezioni serali di lingua inglese sino al 20 novembre. Al primo corso può essere ammesso chiunque ne abbia l'attitudine; al secondo e terzo chi abbia frequentato nello scorso anno le lezioni della I o II classe, ottenendo il certificato di frequenza. Tassa lire 50. Dopo ciascun anno si potrà ottenere un certificato di frequenza e dopo il terzo corso un diploma di studio.

Conferenze filosofico - religiose. Questa sera alle 19.30 s'inizierà nella sala di via del Ronco 4 il corso di conferenze del Padre Giuseppe M. Pestazzi S. I., per le professoresse, maestre e le signore e signorine.

Il sen. Pitacco festeggiato
al Circolo italo-polacco

Il Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» ha voluto manifestare ieri al sen. Pitacco, suo benemerito presidente, il vivo compiacimento che tra le file dei soci ha suscitato la sua recente nomina a cavaliere di gran croce della Corona d'Italia. A tale scopo il consiglio direttivo al completo, il personale del locale Consolato polacco e numerosi soci si sono raccolti nel pomeriggio di ieri in una delle sale del Circolo Artistico, festeggiando con cordiale deferenza l'egregio uomo, il quale si è dimostrato molto sensibile alla simpatica manifestazione.

Il vicepresidente comm. Eugenio de Jordan-Roswadowski, Console generale di Polonia, il quale faceva gli onori di casa insieme alla sua gentile signora, volle esprimere con queste indovinate parole il sentimento dei soci e di tutti i presenti:

«Onorevole senatore! L'alta decorazione conferitale da S. M. il Re, che ha destato la più grande letizia in tutta la popolazione di Trieste, ha avuto una profonda eco anche nel cuore dei polacchi e degli amici della Polonia, raccolti nel Circolo «Adamo Mickiewicz», i quali in lei apprezzano non solo il grande patriota e l'uomo politico, ma anche il nobile amico della Polonia, Paese vincolato da tanti legami d'amicizia ed ideali comuni alla gloriosa Italia. Ci siamo qui raccolti, carissimo presidente, non solo per porgerle i nostri auguri per l'alta onorificenza, ma ancora per significarle la nostra viva gratitudine per la solerte ed efficace protezione concessa al nostro Circolo, del quale da tanti anni lei è il benemerito presidente, ed al quale, malgrado le numerose alte occupazioni, sempre e con cuore caldo sacrifica il suo tempo prezioso.

Nel nome del Circolo, carissimo Presidente, le porgo i migliori auguri di molti e molti anni ancora di vita felice per il bene dell'Italia, per il bene della Polonia, per il bene di Trieste e per quello del nostro Circolo. Certo d'interpretare i sentimenti di tutti i presenti, invito ad inneggiare al senatore Pitacco!».

Un caldo scroscio di applausi coronò le parole del comm. Roswadowski, alle quali il sen. Pitacco rispose con una brillante improvvisazione, riaffermando con nobili parole il suo affetto per la società che tende a tener vivo anche nella città nostra — sempre legata da sentimenti patriottici e interessi economici alla Nazione polacca — il sentimento che caratterizza i rapporti fra i due Paesi. Dopo avere espresso la sua simpatia al Console generale Roswadowski, il sen. Pitacco ha concluso inneggiando all'amicizia italo-polacca. La bella riunione si è così conclusa in un'atmosfera di schietta cordialità.

Movimento nell'Opera Balilla

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste comunica:

La Presidenza centrale dell' Opera Nazionale Balilla, nelle recenti disposizioni di carattere generale sul movimento del personale, ha disposto per la Provincia di Trieste le seguenti nomine: Il comm. prof. Sereno Sereni è nominato direttore dell'Educazione fisica nella Provincia di Trieste; il prof. Ugo Bartoli è nominato presidente del Comitato provinciale di Benevento; il prof. Riccardo Zumin è nominato segretario del Comitato provinciale di Pescara.

La commissione ordinatrice
della Mostra permanente

Il Direttorio del Sindacato regionale fascista Belle Arti ha chiamato a far parte della commissione ordinatrice della Mostra permanente per il 1932-1933 i camerati: Eligio Finazzer-Flori, pittore, Arturo Nathan, piccole, Djalma Stultus, pittore, Carlo Carà, scultore, cav. Marcello Mascherini, scultore. Segretario il prof. Eligio Flori-Finazzer.

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. C. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. A. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (1°C).

SE VI SENTITE MAL DI STOMACO
I mali di stomaco sono spesso dovuti alla soverchia acidità del succo gastrico. Potete benissimo sopprimere il dolore prendendo della Magnesia Bisurata e quel che vi sarà più gradito non avrete da aspettare delle ore per ottener sollievo. Un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette neutralizzano istantaneamente l'acidità eccessiva, fanno sparire l'infiammazione delle mucose ed impediscono l'intossicamento dello stomaco. Essa dà immediato sollievo in casi d'acidità bruciori di stomaco, gastrite, flatulenze ed indigestione.
MAGNESIA BISURATA
In polvere ed in tavolette in tutte le Farmacie.
Lire 5.50 il flacone.

FRETTE
"FRETTE"
Tele - Tovaglie - Coperte
Biancheria personale e da casa
Catalogo e campioni gratis a richiesta
E. FRETTE E C. = MONZA
Filiale in
TRIESTE - Via Mazzini, 30
FRETTE

Buster Keaton
il più grande e il più originale comico dello schermo, nel suo ultimo capolavoro
Chi la dura, la vince
Superfilm Metro Goldwyn Mayer, parlato in italiano.
Imminente al Nazionale

ASTERISCHI

Stultus a Milano

La prima mostra personale di Djalma Stultus a Milano si è iniziata sotto i più favorevoli auspici. Il pittore triestino espone alla Galleria Milano, insieme col pittore francese Hosiasson, aspettato con molta curiosità, e col pittore milanese Roberto Borsa. All'inaugurazione assisteva un gran pubblico. Erano presenti il Prefetto S. E. Fornaciari con la signora, la principessa Zina Hohenlohe Wandersburg, lo scultore Trombetzkoi, la contessa Campella, i pittori Arturo Rietti, Berra, Polazzi, Monti, Vellani-Marchi ed altri. L'opera dello Stultus ebbe subito un successo di vendite, tra le quali un quadro acquistato dal comm. Antonio Feltrinelli, che ha una delle più importanti collezioni moderne d'Italia. Il successo della mostra ha conferma anche nei pareri della critica. «Nelle tele di Djalma Stultus — scrive Vincenzo Bucci nel *Corriere della Sera* — c'è invero una plasticità tanto soda e sorretta da un così chiuso e fermo disegno che il primo pensiero dell'artista, dipingendo un nudo o un paesaggio, sembra inteso a stabilire che quelle carni e quegli alberi, quei monti e quei corpi umani, sono forme stabili d'un mondo certo. In fatto di stile il suo gusto lo porta verso il nuovo classicismo: modernità alla quale s'arriva rifacendosi dall'antico». Mussio, nel *Popolo d'Italia*, dice: «Djalma Stultus è giovane, ma già assai noto e meritatamente. Basta osservare alcune di queste 28 tele, e specialmente «La festa dell'uva» e «Lavandaie al fiume», lavori che dànno la misura della possibilità e del valore di questo pittore che all'arte sa mantenere anche una linea di modernità e di attualità che molto lo distingue e lo fa apprezzare». D. Bonardi, nella *Sera*, nota che «la bravura tecnica di Stultus è assai viva». Lo seduce «una visione un poco classicheggiante che egli serve con spontaneità e con dovizia di atteggiamenti estetici: ordine, chiarezza di rapporti, vigore di traduzione, calore di toni, adducono ad una pittura solare, gioiosa, che di per sè è già molto interessante». B. Moretti, nell'*Italia*, trova nello Stultus una insistenza stilistica che potrebbe divenire maniera e un tessuto pittorico che qua e là si vorrebbe men pesante, ma ammira «il fare largo e nobile che è dato a questi dipinti dall'equilibrio delle composizioni, dalla sobrietà del disegno, dalla luminosità e ricercatezza di alcuni rapporti di colore».

Caffè attenuato di caffeina

Da queste colonne abbiamo parlato dell'impianto per la decaffeinazione del caffè che la Casa del Caffè locale (telefoni 8012, 3131, 6622) sta allestendo in via S. Spiridione 6.

Il pubblico ha accolto con viva simpatia la bella iniziativa, ma poichè i macchinari non saranno pronti che a fine dicembre, la Casa del Caffè vuole intanto accontentare le esigenze del pubblico mettendo in vendita la sua rinomata Miscela Reale dopo di averla attenuata di caffeina. Ne approfittino i convalescenti, i malati, i nervosi.

Onorificenze

La croce di cavaliere è stata conferita all'ing. Gastone de Giacomi, maggiore del Genio in congedo, valoroso combattente e fervente fascista, che fu già membro del Direttorio federale del P. N. F. Al cav. De Giacomi i nostri rallegramenti.

— Il primo capitano Michele Vecchiotti, valoroso combattente più volte decorato, membro attivissimo del Direttorio del Fante, su proposta del Ministro degli Interni, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Laurea

Il signor Giuliano Ongaro, fiduciario della Sezione coloniale del «Guf» triestino, si è laureato alla nostra R. Università commerciale sostenendo brillantemente una tesi sull'Etiopia. Rallegramenti vivissimi.

Nozze d'oro

Stamane a Verteneglio d'Istria celebreranno, circondati da numerosi figli e dai nipoti — la vegeta coppia ha avuto ben 19 figli, di cui uno morto in guerra — i loro cinquant'anni di matrimonio Maria Muggia e Matteo Sabadin. I due vecchi, che hanno trascorso una vita di fatica onesta per allevare la numerosa famiglia, conducono ancora un modesto commercio di pollami, guadagnando onestamente da vivere, stimati dai compaesani, che li circondano di cordiale simpatia. Alla arzilla coppia auguri di ancora lunghi anni di vita felice e prospera.

Le poesie friulane di Domenico Del Bianco

Domenico Del Bianco, il caro patriarca del giornalismo friulano, la cui morte, l'estate scorsa, suscitò tanto rimpianto e che Udine non cessa di commemorare affettuosamente, era anche un vispo poeta dialettale, di molto valore, e soleva pubblicare i suoi versi col nomignolo che gli avevano dato di «Meni Muse». Il quale vorrebbe dire «Domenico delle Muse». E il nomignolo appare anche come nome d'autore sulla copertina del volume di «Poesie», che il vegliardo stava preparando e per il quale aveva anche scritto la modesta e arguta prefazione poco prima della morte. Il volume è uscito in questi giorni, in una bella edizione dallo Stabilimento Del Bianco di Udine e reca, listato di lutto, un ritratto del simpatico editore e giornalista friulano defunto.

Il Del Bianco era molto giornalista e molto patriota anche come poeta: parecchie delle sue poesie si riferiscono ad avvenimenti e situazioni della politica nazionale e internazionale che egli ebbe a commentare durante la sua lunga vita, e in molte più altre il pensiero si rivolge alla Patria, specialmente attratto, come un ago magnetico, da Trieste e Trento non ancora redente. Il Del Bianco, che vide più di mezzo secolo di storia e in gioventù cantò Mentana e altri fasti garibaldini, aveva in uggia la Triplice e tirava volentieri nei suoi sonetti qualche buon colpo contro la «trista allenza»; tanto più fervidi furono il suo fremito d'impazienza durante la lunga neutralità e il suo entusiasmo quando venne la guerra. Sono motivi più larghi, che s'alternano nel libro con quelli dell'amore per la terra friulana, della quale, come tutti i poeti della sua regione, Meni Muse, celebra fedelmente le usanze e gli avvenimenti. In modo particolare gli è cara Gorizia, e a questa città egli dedica tutto un gruppo di poesie, dapprima piangendone la sorte sotto il dominio straniero, poi celebrandone la liberazione. Spesso il Del Bianco è anche poeta lepido e gioviale, e questo libro di versi, con la sua varietà di soggetti, coi suoi abili passaggi dai toni bonari ai toni forti, gioverà certo a illuminarlo qual'egli fu veramente e quale per tanti anni meritò di farsi amare da tutti i friulani.

Attività sindacali

Sindacati dell'industria

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica i seguenti dati relativi all'attività da essa svolta durante il mese di ottobre scorso nel campo organizzativo e assistenziale a favore dei prestatori d'opera rappresentati.

Contratti di lavoro. E' stato stipulato l'accordo integrativo al contratto nazionale di lavoro per gli addetti alla industria dell'edilizia. In virtù di tale accordo, resta disciplinata la prestazione d'opera di oltre 9000 operai.

Vertenze. Sono pervenute durante il mese 152 denuncie di vertenze di lavoro delle quali 128 individuali e 24 plurime interessanti un complesso di 414 prestatori d'opera. Vennero risolte, sia per il tramite delle organizzazioni sindacali e sia con l'intervento della Magistratura del Lavoro, 106 vertenze, le quali importarono un recupero complessivo di lire 58.591.55 a favore di 324 prestatori d'opera interessati.

Disoccupazione. Alla data 1.o novembre risultano iscritti all'Ufficio di collocamento 15.964 disoccupati operai di varie categorie, con prevalenza di quelle meccanico-metallurgiche. Durante il mese scorso di ottobre sono stati iscritti al detto Ufficio 2992 operai disoccupati (2081 a Trieste e 911 in Provincia) e si sono collocati al lavoro 2198 (1138 a Trieste e 810 in Provincia).

Assemblee e riunioni. Si sono tenute durante il mese di ottobre: un'assemblea generale di categoria, 11 assemblee parziali di cui 2 delle categorie degli impiegati e 9 delle maestranze operaie di categorie diverse, nonchè 139 riunioni di direttori, fiduciari, di esperti di categoria. Alcune di dette adunate sono state presiedute dal commissario dell'Unione on. Rodolfo Vecchini il quale, inoltre, ha visitato diverse aziende industriali della città e della Provincia, spesso accompagnandovi il Segretario federale. Anche i funzionari dell'Unione hanno effettuato numerosi sopraluoghi in città e Provincia, continuando a svolgere efficace opera di propaganda e di assistenza.

Varie. Notevole il concorso assicurato dai lavoratori dell'industria all'Opera di assistenza affidata al P. N. F. e per la quale con apposito ordine del giorno è stato deliberato il contributo di lire 0.50% sulle percezioni globali da versarsi all'E. O. A. per cinque mesi consecutivi a datare dal 1.o novembre. Da ciascun Sindacato di categoria, inoltre, si apprestano provvidenze per integrare sempre più intensamente l'opera di assistenza ai disoccupati più bisognosi e alle loro famiglie. Va quindi ricordato lo stanziamento di una somma decisa dalla categoria operai meccanico-metallurgici dal fondo multe e spezzati della categoria stessa a favore degli iscritti disoccupati. Durante il mese di ottobre i vari Sindacati di categoria hanno assistito 530 operai disoccupati con sussidi diversi e per un ammontare di lire 30.211. Da rilevare infine la totalitaria partecipazione dei lavoratori dell'industria alle cerimonie celebrative del decimo Annuale della Marcia su Roma.

Sindacati del commercio

Nello scorso mese di ottobre furono tenute un'assemblea di categoria e 9 riunioni di Direttorio dei vari Sindacati, svolgendo i temi: «Coordinamento dell'opera di assistenza invernale, attività contrattuale e disciplinamento dell'orario di chiusura dei negozi».

Nel campo assistenziale furono risolte 23 vertenze in sede sindacale con un ricupero di lire 25.413 e 4 in sede contenziosa, con un ricupero di lire 25.490 così suddivise per Sindacati: dipendenti da aziende commerciali di deposito e di vendita, 15 per lire 22.454; attività commerciali varie e studi professionali, 2 per lire 210; lavoranti panettieri, 2 per lire 1575; personale albergo e mensa, 8 per lire 6564.

L'attività contrattuale è contrassegnata dalla stipulazione del patto integrativo per i dipendenti da studi professionali e dalla conclusione del contratto collettivo di lavoro per il personale ausiliario delle aziende commerciali di deposito e di vendita ed esercenti attività commerciali varie. Fu intensificata l'azione coordinativa dell'opera di assistenza invernale, alla quale diedero la loro adesione tutte le categorie oltre che con i contributi mensili sugli emolumenti, con oblazioni volontarie, per la spontaneità delle quali va segnalato il personale dell'albergo e mensa.

Nel mese di ottobre vennero inviati al lavoro complessivamente 270 prestatori d'opera così suddivisi: 126 impiegati ed addetti aziende commerciali varie, 88 addetti all'ospitalità, 36 panettieri e 20 barbieri. Con i turni di sostituzione furono ricuperate complessivamente 552 giornate lavorative nelle varie categorie interessate. Furono presentate 20 denuncie a carico dei datori di lavoro per infrazioni alle norme sul collocamento della mano d'opera.

Assemblea degli "Azzurri„ istriani

POLA, 9

Questa sera s'è tenuta nella sala del Dopolavoro provinciale l'assemblea straordinaria degli «Azzurri di Dalmazia». Alla riunione erano presenti molti volontari di guerra, tra i quali il presidente della Sezione di Pola cav. Mario Mozzatto Morelli. Il presidente del Gruppo d'azione dalmatica cav. dott. Raimondi, aperta la riunione ha invitato l'assemblea, in mezzo a grandi ovazioni, ad elevare il pensiero deferente alla maestà del Re e al Duce. Riferì poi in merito all'adunata del Consiglio nazionale dei presidenti di sezione dei gruppi a Genova, dove s'è proclamata la costituzione della Lega imperialista italiana col motto: «Roma, Impero, Duce». Alla riunione erano presenti anche gli Azzurri del nucleo di Dignano. Per il nucleo di Pisino il fiduciario dott. Roccamari ha inviato un vibrante telegramma.

Il nuovo Presidente dell'O. N. B. di Pola

POLA, 9

S. E. Renato Ricci ha nominato il prof. centurione Ruggero Melon, presidente dell'Opera Nazionale Balilla dell'Istria. Il prof. Melon, che è stato allievo della Farnesina, è un ottimo insegnante, che saprà rendersi utile alla fiorente organizzazione giovanile della Provincia. Al cent. Ruggero Melon vivissime congratulazioni.

Le «Versioni» di Ermanno Viezzoli. E' uscito ieri, in edizione della Libreria Treves-Treccani-Tumminelli, l'annunciato volume di «Versioni» di Ermanno Viezzoli da poeti francesi, tedeschi e inglesi antichi e moderni. Come in tutti i libri del Viezzoli, la prima cosa da ammirare è l'edizione voluta sempre con gusto d'artista: essa è questa volta un vero modello, così per il lavoro tipografico dell'Editoriale Libraria come per la copertina, di una tinta cupa, ideata dall'illustre scultore Eugenio Baroni, che vi ha posto un suo vigoroso disegno simbolico. Delle «Versioni», parecchie delle quali apparvero come primizie nel *Piccolo della Sera*, diremo un altro giorno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Irene Soletti-Cufodonti, dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Carlo Mutarelli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Luigia ved. Amodeo lire 10 pro Congr. di Carità; da Rosina Motka lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Fanny ved. de Pettinello, dal dott. Luciano Uxa lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dai F.lli Debarba lire 30, dalla famiglia L. Miani lire 20, dal dott. Aldo Lonciari lire 15 pro Congr. di Carità; da Mario d'Osmo lire 25 pro Istituto L. da Vinci (scolari poveri); dalla famiglia De Giovanni (Udine) lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lorenzi Renato lire 5, Diolaiti Maria 5, Battisti Valeria 5, Manassero Adele 5, Dolli Armanda 5, Retta Giuseppina 5, Lucas Giov. Maria 3, Genari Anna 5, Stella Florinda 3, Debenini Rosa 5, Maupas Rosina 10, Vidali Bianca 10, Vianello Elda 10. Totale lire 76 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Flora Galdini, da Olga Morpurgo lire 25, da Lodovico Benedetti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira ved. Veneziani, dalla famiglia Agostini lire 20 pro Patronato per Neuropsichici; da Luigia ved. Paolina e figli lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre del direttore Zuccoli della Scuola E. Tarabochia, dal collegio insegnante e bidello lire 135 pro Patronato della Scuola stessa.

Per onorare la memoria della madre del collega Anacleto Martino, dal personale di cucina del piroscafo «Ausonia» lire 107.50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppe Rutteri, da S. Sigoni lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Lilly D'Orsi-Monferrà, dal marito Arturo D'Orsi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro F. N. F. (assist. inv.); dalla mamma Olga Monferrà lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Ottone Fischl lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); da Antonietta e Riccardo Nordio lire 50 pro C. R. Balilla Fabio e Aurelio Nordio; dal dott. Carlo Bois de Chesne lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe De Bortoli lire 10, dall'arch. Carlo Mosco lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Cabas, zia del prof. Giuseppe Furlani, dal preside, dai professori e dalle segretarie del R. Istituto G. Carducci lire 100 pro Istituto stesso.

Per onorare la memoria della cara e buona collega Olga Coen, dal direttore e da un gruppo d'insegnanti della Scuola V. E. III lire 79 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Bartolomeo Polonio, dalla sorella Caterina Tainsek lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della mamma della signorina Libera Ruzzier, da Miccoli, Oberdorfer, Gerchi, Pellegrini, Orlando, Eisenzapf, Chiussi, Suppani, Guadagnin, Simonitti, Bressan Lina, Coretti, Forchiassin, Guastalla, Komar, Mismasi, Velicogna, Ogris, Ruzzier, Crali, Mengotti, De Lorenzi, Bradaschia, Tarabochia, Orbani Carmen, Orbani Ario, Bellotti, Fonda, Hribernik, Pieri, Caris, Gigli, Giadrossi, Masessa, lire 115 pro Guardia Medica.

Il risanamento di Cittavecchia

Un ordine del giorno del Sindacato ingegneri

In un'affollata seduta, il Sindacato ingegneri, a mezzo del proprio Gruppo urbanistico, ha esaminato il piano regolatore di Cittavecchia, che è stato stralciato dal piano generale della città di Trieste. L'area considerata nel piano di Cittavecchia è contenuta entro i confini: Corso Vittorio Emanuele III, via del Monte, via Tommaso Grossi, via San Giusto, via San Michele, via Felice Venezian, via Pescheria, piazza Unità e corso Vittorio Emanuele III.

L'esame del piano regolatore

I problemi che si affacciano all'urbanista in questo piano vanno dall'incisione da seguire nel malsano agglomerato edilizio della parte bassa, reclamata dall'igiene, dal transito e dall'edilizia, a quelli che attendono la loro soluzione dall'arte e ciò specialmente nella parte alta del colle di San Giusto, dove vetusti monumenti riportati con sapienti cure al loro aspetto primitivo devono fondersi in un armonico insieme con quelli che la gratitudine della città fa sorgere a ricordo delle glorie dei nuovi tempi.

Il piano di sventramento di Cittavecchia, presentato dal dott. ing. Paolo Grassi e illustrato con dovizia di piani, di vedute prospettiche, di dati statistici ed economici, deriva da quello già approvato in massima dal Consiglio superiore delle Belle Arti nell'ottobre 1928 e tende a risolvere anche esso il problema del transito e delle abitazioni, però con maggior ricavo di aree fabbricabili e con minor dispendio di superfici per strade secondarie.

Il nuovo corso

La base del progetto di risanamento è il nuovo corso, che ai suoi estremi ha per capisaldi l'incrocio di via Cavana con via Felice Venezian e dall'altra parte l'incrocio della via S. Spiridione col corso Vittorio Emanuele III. A differenza del progetto del 1928, quest'ultimo nodo è meglio accentuato dalla piazzetta ricavata con l'abolizione dell'isolato triangolare di dimensioni troppo meschine.

Questa piazzetta ha sulla linea via S. Spiridione, via Filzi la sua rispondenza nella piazza Dalmazia, altro nodo importante nel quale s'incontrano strade di grande movimento come la via Ghega, la via Commerciale, la via Fabio Severo e la via Carducci. Il transito del nuovo corso è poi ancora alimentato dalla via Roma prolungata fino all'attuale scuola «Felice Venezian». Appena realizzata la trasformazione di Cittavecchia con nuovi isolati moderni, anche questa scuola farà posto a una piazzetta.

Varianti e soppressioni

Il traffico incanalato nel nuovo corso e proveniente dalle arterie prima descritte viene poi all'altro capo rapidamente distribuito a monte e a mare dalle strade esistenti opportunamente allargate. Al nuovo corso si tolgono nella variante 1932 i portici che vengono invece mantenuti sul tratto del corso Vittorio Emanuele III allargato e ai due capi di piazza della Borsa, sia per accentuare meglio l'ambiente, sia per dare maggiore spazio alla folla di pedoni che qui raggiunge, di regola, il suo massimo. E' soppressa la via parallela al corso, di poca importanza per il traffico, mentre suddivideva il terreno in isolati di insufficiente profondità.

E' stato anche esaminato il problema delle nuove costruzioni di abitazioni rese necessarie dallo sfollamento dell'attuale popolazione di Cittavecchia, mettendo in mostra la possibilità di convenienti sistemazioni. All'esposizione è seguita un'amplissima discussione alla quale fra gli altri hanno preso parte l'ing. Famularo segretario del Sindacato, gli ingegneri Cobolli-Gigli, Pacchiarini, Battigelli, Urbanis, Luzzatto, de Parente, Lorenzetti, Ranza, Fonda Umberto, Jona e altri.

Urgente necessità di provvedere

E' stato infine votato il seguente ordine del giorno:

«*Il Gruppo urbanistico del Sindacato ingegneri di Trieste, intervenuto numeroso a una convocazione la sera dell'8 novembre 1932, in sede del Sindacato; presa conoscenza del piano regolatore cittadino per la parte che riguarda Cittavecchia; constatata la necessità e urgenza di operarne il risanamento; riafferma l'opportunità di procedere alla sistemazione completa della zona; e avendo esaminato il progetto presentato; lo approva pienamente nei suoi criteri di massima, nell'ultima sua edizione 1932; e consiglia di tenere presente la necessità di un diverso rapporto fra le aree libere e quelle destinate ad essere occupate dagli edifici, con riflesso alle esigenze future del transito.*»

Padre Genovesi all'"Artis Amici„

Questa sera avrà luogo al Circolo «Artis Amici» in via Rossini 6, alle ore 21, la conferenza dell'illustre domenicano padre Enrico Genovesi, sul tema «Religione ed arte». Il noto predicatore bolognese, che ha di frequente parlato sia nelle nostre maggiori chiese come a Sion e tiene già da tempo qui e a Bologna la «Lectura Evangelii», ha cortesemente aderito di inaugurare la attività letteraria del giovane Circolo cittadino, lieto di poter avvicinare nell'attraente tema «Religione ed arte» la somma Ragione della vita con una delle sue più alte espressioni.

Alla conferenza, oltre ai soci, sono invitati gli iscritti al G. U. F. e i soci del Circolo Marina Mercantile.

Bandi di concorso

Borse di studio. Il Consiglio dell'Economia corporativa bandisce il concorso per le seguenti borse di studio: Legato «Giorgio Vlismà», lire 500, per un allievo del locale R. Istituto commerciale o R. Istituto tecnico, sezione ragioneria. Fondazione «Antonio cav. de Vicco», lire 500, per un allievo del locale R. Istituto commerciale o per un allievo di un corso d'ingegneria presso un Politecnico del Regno. Fondazione «Costantino barone de Reyer», lire 1000, per un allievo della locale R. Università commerciale; lire 500 per un allievo dell'Istituto commerciale: lire 500 per un allievo del R. Istituto nautico. Fondazione «barone Carlo de Reinelt», lire 1000, per un allievo nato a Trieste, iscritto agli studi di legge, medicina, ingegneria e commercio; due borse, lire 400 ciascuna, per giovani nati a Trieste ed iscritti presso scuole medie della città. Fondazione «Marco Radich», due borse da lire 750, per allievi del locale R. Istituto nautico. Fondazione «Paudolfo Oesterreicher», lire 500, per un allievo che abbia assolto gli studi nel locale R. Istituto commerciale o R. Istituto tecnico, sezione ragioneria. Fondazione «Rachele de Minerbi» lire 900, a un giovane iscritto presso una facoltà universitaria o Istituto politecnico del Regno. Fondazione «Oscar Gentilomo», lire 400, per un allievo dell'ultimo corso del locale R. Istituto commerciale. Borse «Oscar Cosulich»: 5 borse da 10000 lire ciascuna, per allievi delle tre sezioni maschili di II grado del R. Istituto industriale. Fondazione «Agnese Thorsch, lire 1000, per un allievo che frequenti l'Istituto commerciale o l'Istituto industriale. l'Istituto tecnico, il Liceo, il Liceo scientifico.

Le domande di concorso per le suddette borse di studio, devono essere presentate al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, via della Borsa N. 2, entro il 20 novembre.

Una borsa agraria. Per l'anno scolastico 1932-33 è da conferire una borsa di studio di lire 500 della Fondazione comm. Leopoldo Mauroner per uno studente triestino, figlio o nipote di un Caduto nella guerra di redenzione, il quale si applichi all'agricoltura, di preferenza appartenente alle istituzioni dell'O. N. B. I concorrenti allegheranno alla domanda, da prodursi al Municipio di Trieste entro il 26 novembre, i documenti che comprovino la qualità richiesta, il certificato di cittadinanza italiana, di studio, di buona condotta e di frequentazione di una scuola agraria del Regno; eventualmente la dichiarazione dell'O. N. B. In mancanza di aspiranti triestini, la borsa potrà venir conferita a concorrenti che possiedono tutti gli altri requisiti.

Un posto alla Scuola di architettura di Atene. Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso per titoli ed esami ad un posto di alunno aggregato per architettura classica presso la R. Scuola italiana di architettura in Atene, per il primo semestre del prossimo anno. L'aggregato è rimborsato delle spese di viaggio da Roma ad Atene e delle spese di viaggi ed esplorazioni a cui eventualmente parteciperà in Grecia e in Oriente. A norma del regolamento ha alloggio gratuito nella scuola. Il termine per presentare le domande di ammissione e i documenti è fissato a tutto il 15 dicembre prossimo. Domande in carta da bollo da lire 5, insieme ai documenti di rito, dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale Architettura Belle Arti).

Cade da un'impalcatura
e si frattura il cranio

MONFALCONE, 9

Il giovane operaio Ettore Olzoli, di 22 anni, di Mantova, mentre ieri si trovava sopra un'impalcatura alle caserme di Villa Vicentina, cadde da un'altezza di circa sei metri. L'Otzoli venne d'urgenza trasportato al nostro ospedale Vittoro Emanuele III, ove il medico di servizio gli riscontrò la frattura del cranio. Venne immediatamente sottoposto ad atto operatorio e quindi accolto, con prognosi riservatissima, nel reparto chirurgia.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 9

Recita di beneficenza. Mercoledì 16 corr., alle 20.30 la Filodrammatica del Dopolavoro impiegati e professionisti si produrrà al Teatro Eden con la bellissima commedia «La moglie innamorata» di G. Cenzato, iniziando così la sua attività invernale. Il lavoro viene dato a favore delle Opere assistenziali del Partito e non è da dubitare che lo scopo altamente benefico farà accorrere numeroso pubblico.

Rancio degli alpini. La sera dell'11 corr., alle 20, per solennizzare il genetliaco di S. M. il Re, gli alpini in congedo del Gruppo di Monfalcone converranno alla trattoria del signor Ernesto Zorzetti, a un rancio speciale e trascoreranno alcune ore in lieto cameratismo.

Gitanti a Iamiano. Stamane un numeroso gruppo di ex combattenti che compie, sul Carso un pellegrinaggio, è giunto a Iamiano. I gitanti hanno percorso le quote vicine e la valle di Comarie. Dopo la colazione al sacco, la comitiva scese a S. Giovanni di Duino ove visitò la cappella votiva e quindi proseguì per Trieste.

Al Circolo familiare «Lussino». Sabato prossimo nella bella sede del Circolo «Lussino» avrà luogo un trattenimento danzante dalle 20 alle 23.

Atterrato dall'auto. Certo Giuseppe Saut, di Marco, da Romans d'Isonzo, mentre in bicicletta transitava nei pressi di Fogliano di Monfalcone, venne investito da un'auto. Raccolto dall'automobile del dott. Tommasini di Aquileia, fu d'urgenza trasportato al nostro Ospedale V. E. III, ove il medico di guardia gli riscontrò abrasione all'arto sinistro e una contusione all'emitorace sinistro con probabile frattura. Dopo le medicazioni venne accolto in chirurgia con prognosi riservata.

Automobile che si rovescia. Un'automobile in corsa giunta nei pressi dell'Anconetta, non si sa per quale causa, si ribaltava. Mentre le altre persone che erano a bordo della macchina rimasero pressocchè illese, certo Ruggero Pless fu Luigi, dovette portarsi all'ospedale V. E. III, ove il medico gli constatò una vasta ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra. Il Pless, ottenne le cure del caso e fu giudicato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Una gita ad Aquileia. Domenica prossima, una comitiva di gitanti si porterà ad Aquileia e a Monastero. La partenza avverrà alle 13 e il ritorno, attraverso Terzo e Cervignano, alle 20.

Corriere sportivo

Gli aspetti tecnici della partita
Triestina-Alessandria allo Stadio

Domenica prossima l'Alessandria giocherà allo Stadio triestino del Littorio. L'avvenimento si preannuncia del massimo interesse. Sportivamente e tecnicamente il debutto dell'Alessandria nel nuovo grande Stadio triestino è circondato dalle migliori prospettive.

La Triestina infatti, relegata dalla sconfitta di Vercelli al penultimo posto della classifica generale a pari punti con la Pro Patria di Busto Arsizio, intende fermamente di riacquistare il terreno perduto così malamente in partenza. Se fuori di casa, il problema di vincere, dato il valore e l'ardore agonistico degli avversari, appare sempre più difficile, in casa propria tale problema cambia aspetto. E la memorabile giornata del 16 ottobre scorso, la vittoria per 3 a 0 sulla Fiorentina, può confermare legittimamente la verità di questa asserzione. In casa propria, dunque, con lo appoggio entusiastico e caldo dei suoi innumerevoli supporters, la squadra dell'on. Vecchini può nutrire l'aspirazione di battere qualunque avversario, sia pure illustre.

Il temperamento agonistico non fa certo difetto all'undici rosso-alabardato. Anzi, si può dire che ne possiede in sovrabbondanza. A Vercelli stessa, dove la battaglia non escluse i colpi duri e i contatti violenti tra uomo e uomo, la Triestina seppe dare bella prova di questo suo temperamento che è virtù innata nella squadra.

Non vorremmo però che, a lungo andare, questo spiccato temperamento agonistico pregiudicasse l'incremento tecnico e tattico della squadra. Incremento che dovrebbe manifestarsi già fin d'ora e, più che dalle possibilità degli insegnamenti, dovrebbe dipendere dalla volontà stessa degli atleti e, per precisare, dalla volontà di preferire alla foga esuberante e scapigliata l'azione calma e riflessiva, meno teatrale forse, ma innegabilmente più produttiva e meno sfibrante. E' un appunto che si vuol muovere al tipo di gioco degli alabardati? Sia pure. Ma più che lieve appunto, è infine una raccomandazione suggerita dalla statura e dal tipo dell'avversario che domenica scenderà allo Stadio del Littorio: l'Alessandria, squadra animosa e combattente, la quale sa fondere, meglio di qualunque altra squadra italiana, nel crogiuolo del giuoco, le virtù agonistiche con quelle dello stile e della tecnica, per ricavarne piccoli capolavori calcistici. Ed è pertanto che l'avversario di domenica si profila particolarmente minaccioso. Ed ecco perchè gli alabardati dovranno combattere con le stesse sue armi se vorranno averne ragione: cuore e tecnica.

Finali "Coppa Duca d'Aosta„

Sui magnifici «courts» del L. T. C. Triestino al Cacciatore si disputeranno sabato e domenica le partite decisive per la conquista dell'ambito trofeo, la Coppa Duca d'Aosta. La semifinale vedrà di fronte il Circolo Tennis Trieste (squadra A) e il Tennis Club Padova. La finalissima si svolgerà fra il Lawn Tennis Club Triestino e la squadra vincente nella semifinale. Ritorneremo domani su questa importante manifestazione tennistica, alla quale parteciperanno i migliori giocatori delle società in lizza.

La Sei Giorni vinta dai canadesi

CHICAGO, 9

I canadesi Jules Aridy e William Peden hanno vinto la corsa ciclistica dei Sei Giorni.

Premiazione del torneo calcistico aziendale. Nella sede del Comitato dell'U. L. I. C., avrà luogo martedì 15 corr., alle 21, la premiazione delle squadre partecipanti al recente torneo aziendale: primo premio al Dopolavoro Tranviario Municipale; Coppa delle Aziende, diploma e 11 medaglie; secondo premio alle Assicurazioni Generali: diploma e 11 medaglie vermeil; terzo premio alla Riunione Adriatica di Sicurtà: 11 medaglie di bronzo; ai Dopolavoro A. C. E. G. A., C. N. A. S. e S. E. A.: medaglie ricordo.

Il congressino dei Moto Clubs a Monfalcone. Domenica prossima avrà luogo a Monfalcone la riunione dei delegati di tutte le società motociclistiche giuliane, su invito dell'ispettore regionale del R. M. C. I. cav. Massenz, al quale saranno da comunicare i nominativi dei soci che intendono passare nella prima categoria.

Notiziario postumiese

POSTUMIA, 9

Commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria. Ieri nell'aula maggiore della R. Scuola di avviamento al lavoro è stata solennemente commemorata la Marcia su Roma e l'anniversario della Vittoria. Erano presenti il cav. uff. Alfredo Zannoni Segretario politico e Podestà, il Comandante il Presidio Militare, la prof. Maria Pia Marini segretaria del Fascio Femminile, il Pretore Cocco, il rappresentante del Comandante la Coorte M. V. S. N. di frontiera, il Comandante la 3.a centuria M. V. S. N., il Comandante la Milizia forestale, il capomanipolo Lonato Alberti per la R. Direzione della Dogana, il prof. Iurcotta e tutta la scolaresca. Il dott. Albino Olivo, con parola chiara e convincente ha ricordato gli episodi più salienti della guerra e della Rivoluzione fascista.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 55, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 324, 326, 327, 328, 329; giov. coperta in I 129, 132, 134, 135, 136; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 71, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 303, 308, 310, 312, 313; carbonai 74, 76, 77, 78, 80; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 80, 81, 82, 83, 84; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 31, 35, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 52, 53, 54, 55, 56; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 35, 39; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 30, 31, 32, 33, 34; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 44, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 56; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 61, 63, 64, 65; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 5 fuochisti, 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.65 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

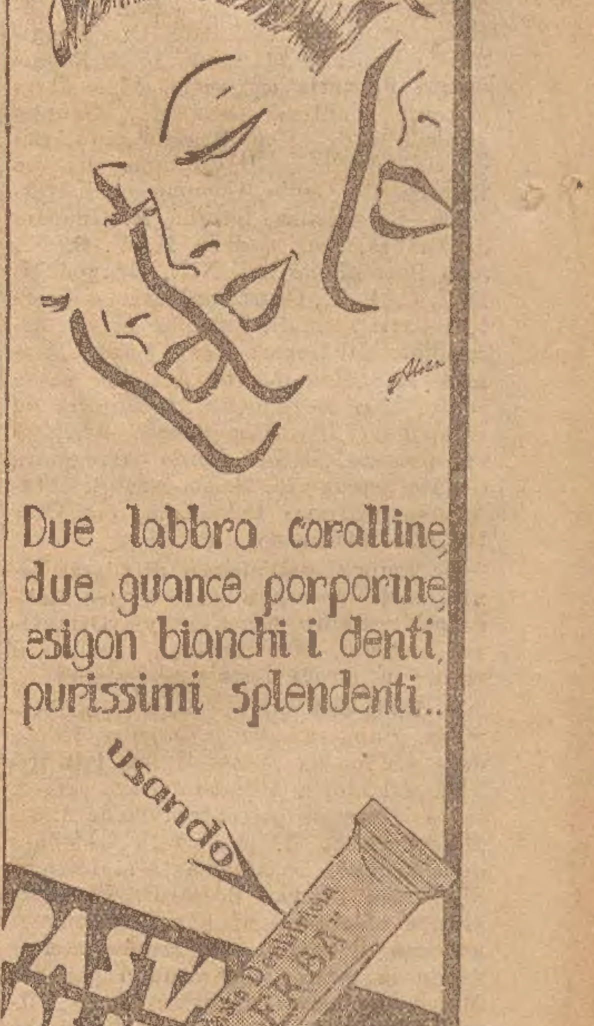
CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

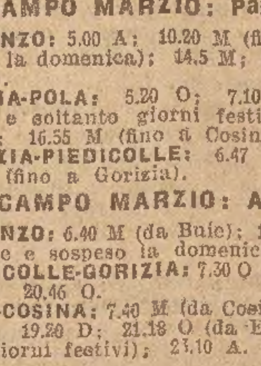
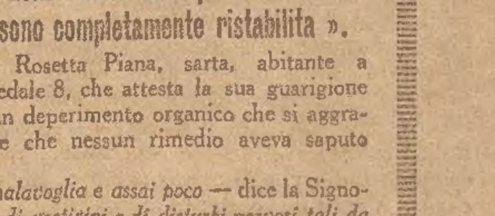
CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

CONTRO I RISCHI
del FURTO e dell'INCENDIO
è consigliabile depositare
i propri valori nelle
CASSETTE
DI
SICUREZZA
DEL
BANCO DI ROMA
installate secondo i più
moderni sistemi
Filiale di Trieste
Corso Vittorio Eman. III, 25



Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo


Signorina Rosetta PIANA.
« Con la cura delle Pillole Pink prescrittami dal medico, mi sono completamente ristabilita ».
E' la Signorina Rosetta Piana, sarta, abitante a Milano in via Ospedale 8, che attesta la sua guarigione dopo due anni di un deperimento organico che si aggravava di continuo e che nessun rimedio aveva saputo guarire.
« *Mi nutrivo di malavoglia e assai poco* — dice la Signorina Piana. *Soffrivo di vertigini e di disturbi nervosi tali da rendermi insopportabile qualunque rumore.*
« *Un medico al quale ricorsi, dopo attento esame mi prescrisse la cura delle* PILLOLE PINK *la quale mi ha realmente guarita, tanto che oggi mangio di buon appetito, dormo tranquilla, non accuso più alcun disturbo nervoso: mi sento, insomma, veramente bene.* »
Le PILLOLE PINK sono un incomparabile tonico dell'organismo, procurandogli un sangue puro, ricco di emoglobina; esse ritemprano il sistema nervoso e stimolano l'attività dei diversi organi.
Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.


CHERRY-BRANDY
LUXARDO
ZARA

MAGNESIA
PATRONO
S. GIUSTO
50 CENTESIMI
PURGANTE IDEALE — OTTIMO RINFRESCANTE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La grave crisi della vita musicale cittadina

Il disfacimento della nostra orchestra

Una lettera di Augusto Jancovich

Pubblichiamo volentieri questa lettera di Augusto Jancovich.

«Credo sia noto a tutti che io mi sono sempre astenuto dal prendere parte attiva a quanto riguarda organizzazioni, iniziative, progetti e campagne della nostra vita musicale. Mi sono soltanto limitato a dare i miei consigli e la mia cooperazione quando ne ero pregato. Oggi, ritengo il momento sia tanto grave per la vita musicale cittadina, che che sento di dover uscire dal mio abituale riserbo per tentare con tutte le mie forze di por riparo allo sfacelo completo che incombe sul nostro mondo musicale.

Fui spinto a questo passo dalla notizia che altre primissime forze della nostra orchestra si dispongono a concorrere per posti in importanti città del Regno e di abbandonare Trieste per sempre. Questo significa la morte definitiva della nostra Orchestra e la miseria e la fame per quei componenti che, meno abili o meno fortunati, non hanno la possibilità di lasciare la nostra città e di crearsi una posizione altrove, e significa anche l'impossibilità per il futuro di rialzare la nostra vita musicale, che come si sa non può fiorire senza una buona orchestra.

I provvedimenti che s'impongono

Oggi, mentre in tutta Italia ferve un lavoro intenso per rialzare l'arte, ed offrire al pubblico interessanti concerti, e dar lavoro ai musicisti, da noi la vita artistica va progressivamente diminuendo, e chi ha seguito con attenzione la vita musicale di questi ultimi anni si sarà accorto con sincero allarme della rapidità del decadimento. In vista di ciò molte persone autorevoli della nostra città si occupano seriamente della costituzione di una «Società di concerti» che possa in avvenire dare incremento alla nostra vita musicale e pane ai musicisti disoccupati, ed io molto spero in questa futura Società. Senonchè, parecchio ci vorrà finchè possa essere costituita e il momento è tanto grave che non si può attendere più oltre, neanche se si trattasse soltanto di qualche mese. Basterebbero pochi mesi perchè la nostra vecchia Orchestra, che gode così bella rinomanza e che conta al suo attivo tante gloriose serate d'arte, si sgretolasse completamente. Perciò non c'è tempo da perdere. Bisogna che tutti, accomunati nello stesso desiderio di salvare la nostra Orchestra, ci uniamo per darle subito lavoro e un guadagno se anche modesto almeno sicuro: purchè non vada dispersa. Senza ingolfarsi in grandi spese, scritturando celebri maestri, ciò che in questo momento non sarebbe possibile che per tramite di una impresa o di altre speculazioni, credo sarebbe opportuno — data l'urgenza del caso — di dare subito un ciclo di concerti diretti da maestri concittadini. Io mi metto volentieri a disposizione, pensando di alternarmi con altri maestri nostri che certo al par di me sarebbero ben lieti di servire una causa come questa.

Svegliare il pubbl[illegible]

Bisogna int[illegible] e in [illegible] il pubblico [illegible]ve svegliarsi da questo letargo [illegible]tico in cui va cadendo sempre più, e in modo addirittura incomprensibile. Tanto più che nelle altre città del Regno succede proprio il contrario.

Confido che questo grido d'allarme che m'esce dall'anima e che sento condiviso da tutti indistintamente i musicisti triestini, non cadrà nel vuoto, e perciò lo affido al *Piccolo* che è sempre stato il più valido difensore e il più autorevole sostenitore degli interessi artistici cittadini.»

Augusto Jancovich

Con giustificato sentimento di solidarietà verso l'Orchestra e caldo affetto di cittadino per la cultura musicale di Trieste, Augusto Jancovich prospetta con parole veritiere ed accorate, il quadro oltremodo malinconico e la situazione preoccupante in cui si trova il nostro complesso orchestrale. L'uno e l'altra non giungono nuovi e rivelatori a chi ricorda la nostra campagna estiva per la salvezza della nostra Orchestra e per la sollecita costituzione della Società dei concerti. In un articolo ampio e documentato, intitolato «Un'orchestra che non suona e i danni che ne derivano» abbiamo illustrato la penosa condizione dei musicisti triestini occupati due mesi all'anno, e per il resto costretti ad umilianti impieghi nelle orchestrine; abbiamo descritto il fervore musicale, l'attività sinfonica delle altre città italiane, colpite come Trieste dalle difficoltà dei tempi, ma fervide e solidali nelle iniziative artistiche; abbiamo rincuorato e fatto appello agli enti, autorità ed ai facoltosi cittadini perchè Trieste non sia meno di Firenze e di Ferrara, di Venezia e di Napoli, di Torino e... Bergamo in fatto di lirica e di sinfonica; abbiamo rilevato che Fiume ha una Società di concerti, e la città nostra attende ancora, dopo troppi mesi di gestazioni e di elaborazioni, l'attività di un ente che avrebbe dovuto salvare l'Orchestra e prima di tutto il Quartetto triestino.

«Non c'è tempo da perdere»

Purtroppo le nostre previsioni si sono avverate. Le dichiarazioni di Augusto Jancovich erano già presentite e profetizzate nei nostri scritti di questa estate. Ma, le argomentazioni, le urgenti invocazioni, gli appelli non sortirono alcun effetto. I migliori elementi della nostra Orchestra, costretti dalla deplorevole inerzia musicale della città, emigrano verso altri centri musicali italiani, più attivi e meglio consapevoli della funzione altamente civile che l'arte esercita sullo spirito e del grande valore economico che ne deriva alla collettività. Non pare verosimile e non è pensabile che una città di ben duecentocinquantamila abitanti, con una ingente popolazione scolastica che frequenta istituti, atenei e scuole private di musica, con una borghesia musicalmente colta, con Circoli d'arte in cui si coltiva la musica, con una storia teatrale lirica e sinfonica, illustre di tradizioni, possa rinunziare — senza reagire con un fervido voto collettivo, che esprima la volontà di conservare e far vivere e prosperare l'Orchestra — alla vita musicale, la quale per ogni popolo civile è un genere di prima necessità.

Augusto Jancovich dice che non c'è tempo da perdere. Ha ragione: troppo tempo si è perduto in tentativi sterili, in studi e ricerche infruttifere per dar vita a società, od enti capaci di incrementare la vita musicale triestina. Ma la proposta di Jancovich, che vede la salvezza della situazione realizzando un ciclo di concerti diretti da maestri concittadini, non ci sembra la più razionale ed opportuna. I concerti sinfonici, specie con un'orchestra come la nostra, non ancora addestrata, per insufficenza di esercizio, presuppongono un direttore di grido, che galvanizzi la massa degli strumentisti e che soprattutto eserciti sul pubblico, ormai sviato, il vivo richiamo derivante dalla sua personalità artistica.

Il problema musicale cittadino va impostato e risolto in maniera definitiva, da persone colte ed energiche, che siano capaci di efficaci e pronte realizzazioni. Tanto meglio se gli enti locali e le autorità vorranno prestare questa volta la loro tangibile collaborazione per la salvezza di un patrimonio artistico come quello dell'Orchestra; patrimonio che, se disperso, non si può ricostituire senza gravi spese e lunghissimo tempo.

Non è alla stampa che manca la buona volontà del patrocinio verso la causa dell'arte, alla quale si connettono gli interessi di tante classi ed il prestigio della città. Sono invece stati assenti finora quegli enti e gruppi di cittadini dai quali nelle altre città italiane partirono le iniziative, gli aiuti, le risoluzioni vantaggiose e felici di ogni attività musicale. Ora però non potranno persistere nel loro apatico disinteresse senza addossarsi la responsabilità di quell'immancabile regresso artistico e morale, che ridurrà la vita musicale triestina al livello d'una modesta cittadina di provincia. L'ora della reazione contro il torpore è giunta.

Trieste attende di essere «svegliata dal letargo artistico». In caso contrario avrà la... musica che si sarà meritata.

"Jack Broder,, di G. Forzano al Verdi

Stasera, alle 21 precise, la Compagnia Galli-Marcacci-Viarisio reciterà la nuova commedia in tre atti e sette quadri «Jack Broder» di Giovacchino Forzano. Questa commedia è stata scritta espressamente per la Dina che ne offre un'interpretazione originale e divertente e che indossa abiti mascolini con molta grazia. «Jack Broder» recitata per la prima volta l'anno passato sulle scene [illegible] ottenuto gran numero di [illegible] Dina Galli è [illegible]ani, a prezzi popolari, si replicherà, a grande richiesta, «Mi amerai sempre?» di Amerigo Halasz. Questa ripresa, tanto desiderata dal pubblico, richiamerà certo, data la esiguità dei prezzi, grande folla di spettatori. Sabato poi avremo una serata di particolare interesse: la recita in onore di Dina Galli che interpreterà la nuova commedia «La via delle Indie» di Crawford. Questo lavoro del teatro inglese moderno, è molto importante e viene replicato ancora a Londra, da molti mesi, con grande successo. Per la recita in onore della Galli, che promette di riuscire una calda manifestazione di omaggio alla grande artista, e per l'interesse artistico della commedia, si possono fin d'ora prenotare i posti.

— Ieri sera «Marchesa» di Sardou, nell'arguta, festosa ed elegante interpretazione della Galli e degli altri, è stata fervidamente applaudita dal foltissimo uditorio.

La Compagnia Cecchelin all'Ospedale psichiatrico

La Compagnia Cecchelin ha tenuto l'altra sera uno spettacolo all'Ospedale psichiatrico, continuando la gentile tradizione.

La recita si è svolta fra il più vivo interessamento dell'eccezionale uditorio composto da circa trecento ricoverati dei diversi reparti psichiatrici e dell'Ospedale dei cronici e da alcuni invitati, fra cui notata la gentile signora Pieri. Cecchelin è stato festeggiatissimo e con lui hanno pure riscosso lunghi applausi la gentile Jole Silvani, la Marcelli, la Carpi e Fulvio Menotti e l'orchestrina diretta dal maestro Giorgio Ballig. Dopo la recita, si intrecciarono le danze, al suono dell'orchestrina dell'Ospedale psichiatrico, composta di quindici ricoverati e infermieri, diretta dal bravo maestro Pino Trost. Il primario dott. Sai, lieto per le ore di gioia procurate ai ricoverati, ha espresso a Cecchelin e ai suoi collaboratori la sua riconoscenza.

L'opera d'un triestino in Germania

La prima rappresentazione dell'opera del maestro triestino Livio Luzzatto, «Judith», che abbiamo annunciato essere stata accolta dal teatro di Friburgo nella Breisgau, è fissata definitivamente per la sera del 4 dicembre. L'opera sarà diretta dal maestro Ugo Balzer. L'allestimento scenico sarà curato con magnifico lusso di mezzi, volendo il teatro di Friburgo farsi onore per il Congresso dei critici musicali di Germania che si tiene in quella città negli stessi giorni. L'opera del maestro Luzzatto è una delle due sole novità che il teatro di Friburgo abbia quest'anno in programma: l'altra è un'opera del maestro Schrecker, che gode grande fama in Germania. Per l'occasione parecchi critici musicali italiani hanno promesso di recarsi a Friburgo, e tra questi Alceo Toni del *Popolo d'Italia*.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 12 corr. alle 21 nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici avrà luogo un concerto strumentale sostenuto da valenti esecutori, diretti dal maestro Savini, con il seguente programma: Parte I: 1) G. Rossini: «Tancredi», sinfonia; 2) G. Brahms: «Danze ungheresi». 3) G. De Micheli: «3.a Piccola Suite». - Parte II: 4) P. Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia; 5) A. Rubinstein: «Sogno angelico»; 6) G. Verdi: «Nabucco», sinfonia.

La stufa che spaventa

Poco prima delle 12 di ieri l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu avvertito telefonicamente che in un appartamento dello stabile N. 9 di piazza della Borsa, s'era manifestato un incendio. Sul posto accorse un carro di città. I vigili agli ordini di un brigadiere, saliti nell'appartamento lo trovarono invaso dal fumo ma non v'era alcuna traccia di fuoco e si potè in breve accertare che si trattava del cattivo funzionamento di una stufa, i cui tubi non erano stati evidentemente ripuliti da molto tempo, e che perciò non davano sfogo al fumo. Spenta la stufa e diradatosi il fumo che aveva cagionato non poco spavento tra gli inquilini dello stabile, i pompieri fecero ritorno all'appostamento.

Prime battaglie...

Il decenne Mario Mandanici, abitante in via Antonio Caccia N. 7, stava ieri nel pomeriggio ad osservare con curiosità le fotografie di un film in programmazione dinanzi a un cine di via Arcata allorchè, non si sa per qual motivo, venne a diverbio con un suo coetaneo, tale Cuderi. I due stavano per venire alle mani, quanto intervenne il padre del Cuderi, il quale vibrò al Mandanici un colpo d'ombrello e quindi si allontanò col figliuolo mentre il Mandanici, che aveva riportato una ferita contusa alla mascella dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena ove fu medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni circa.

Per lo slittamento di una "moto,,

Con un'autovettura pubblica fu trasportato alle 19 di ieri all'Ospedale Regina Elena il panettiere Albino Brandolin, di 26 anni, abitante al N. 824 di Guardiella - Brandesia. Ammesso all'astanteria del pio luogo il Brandolin, che presentava una ferita infetta al piede destro, narrò, dopo avute le prime cure, che il 31 ottobre u. s. si era recato in motocicletta a Gorizia, per far visita ad alcuni conoscenti. Durante il viaggio di ritorno, stava rientrando in città, allorchè, giunto in viale Regina Elena, le ruote della moto scivolarono sull'asfalto umido ed egli, ruzzolato al suolo, si ferì al piede. Non avendo riportate altre lesioni, il Brandolin preferì medicarsi da sè, ma poi, subentratagli l'infezione dovette farsi trasportare all'Ospedale per non incorrere in malanni peggiori. L'infortunato fu accolto nel primo reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

"Voio taiarghe la testa a mia moglie!,,

(Pretura Penale) Mario Hrovatin fu Bortolo, di 35 anni, trovandosi da qualche tempo rinchiuso al Coroneo in espiazione di pena, essendo stato condannato dal Pretore a 3 mesi d'arresto per contravvenzione al foglio di via, si fissò in mente che la causa di tutti i suoi guai fosse la moglie Elisa.

— Se mi son dentro — diceva — xe tuto colpa ela. Mi son sicuro che ela la se diverti, ma ocio de soto! Apena che vegno fora fazzo el finimondo!

E tanto per incominciare si mise a tempestare di lettere minatorie la donna, la quale non ebbe più pace per la paura che il marito, appena liberato dal carcere, mettesse in esecuzione i suoi foschi propositi.

E poichè quella previsione la ossessionava, finì per denunciare il marito all'autorità giudiziaria.

Fu così che Mario Hrovatin ha fatto, ieri mattina, la sua apparizione nell'aula del Pretore.

— Vi sembra una bella cosa — gli ha detto il Pretore — quella di far trepidare vostra moglie con continue minacce?

— Mi son inocente — ha dichiarato subito il Hrovatin — ma apena che vegno fora qualcossa farò!

— E dite di essere innocente!

— Fin che no vegno fora son sempre inocente.

— Allora spiegatemi il significato di certe frasi che si leggono nelle vostre lettere.

— Che sentimo.

— Per esempio — ha continuato il Pretore aprendo una delle tante lettere incriminate. — Per esempio, in questa lettera scritta a vostro figlio, cosa intendete di dire?

— La me legi la prego.

— Subito.

Ed il Pretore legge una lettera da cui l'ortografia, la sintassi e tutte le più elementari regole grammaticali sono bandite inesorabilmente.

Ecco il saggio letterario:

«Caro filio chonquesta mia letera tifacio sapere chestobene di salute e cosi spero di voi tuti ma io vorei saper di tuto Cuesto silenziò non viricordate ne meno di me...»

Poi ancora:

«Morto per ora non anchora devo prima fare chuelo che o destinato e poi potrete di menti Carmi...'

— Fortunato voi — dice il Pretore accennando alla lettera — che reati di questo genere il Codice non tiene contò!

— E cossa ghe disevo? Che son inocente!

— Un momento! Cosa avete destinato di fare?

— De finir in Corte de Asise!

— Perchè?

— Perchè voio taiarghe la testa a mia molie!

Udita questa eloquente dichiarazione, il Pretore ha voluto interrogare la moglie dell'accusato, la quale, dopo avere riferito sulle continue minacce avute da parte del marito, ha soggiunto:

— La se figuri che un giorno go trovado in cusina, impicà un toco de carton dove iera scrito una quantità de brute robe. El me odia!

Il Pretore ha preso tosto dagli atti il pezzo di cartone, sul quale il Hrovatin aveva scritto a matita quanto segue:

«Carissima mollie. tifacio sapere cheper questa volta e così e un altra sarà pegio perchè tiporto via latesta, perchè sono stufo e stanco di fare Cuesta vitta pensa bene cuelo cevai quando ritorno ti tallio latesta».

Il Pretore, stabilito il reato, ha condannato il Hrovatin a 4 mesi di reclusione.

— E l'amnistia?

— Siete recidivo specifico!

— Che bela ragion. Come inquilin onorario del Coroneo gavaria el dirito!

Pretore: dott. Cimegotto; difesa di ufficio: avv. Neri; cancelliere: Sterni.

La vicenda di uno "sconfinato,,

(Pretura Penale) Nell'agosto u. s. a Klagenfurt veniva fermato dall'autorità austriaca, tale Vetulio Salvetti fu Carlo, di 27 anni, da Cosciano Alto, Comune di Lari in quel di Pisa, perchè privo di documenti d'identità e sprovvisto di mezzi di sussistenza. Chiestogli cosa fosse venuto a fare in territorio austriaco, il Salvetti credette di liberarsi dall'interrogatorio de funzionari, dicendo di essere espatriato dall'Italia per ragioni politiche. Ma poi, ricorso al nostro console, il Salvetti, per non morir di fame, pregò di essere rimpatriato, sostenendo pure di avere varcato il confine nella speranza di trovare del lavoro.

Consegnato alle autorità di confine, il Salvetti, essendo domiciliato a Trieste, fu rinchiuso al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale, fatti i debiti accertamenti, lo rinviò a giudizio.

Il Salvetti, comparso ieri mattina, nell'aula della Pretura, è stato condannato a 4 mesi di arresto ed a 3000 lire di ammenda e, per essere recidivo, non ha potuto essere beneficiato dell'amnistia.

Pretore: dott. Cimegotto; difesa di ufficio: avv. Neriffi cancelliere: Sterni.

Per le prossime Assise di Pola
Gli assessori sorteggiati

POLA, 9

Tempo fa annunciammo come il prossimo 28 corr. avrà inizio l'ultima sessione di Corte d'Assise per l'anno 1932. In detta sessione verranno pertrattati sette processi.

Il Presidente di Corte d'Assise, comm. dott. Cartesegna, giunse ieri l'altro nella nostra città da Fiume per il sorteggio dei nomi degli assessori; ecco i prescelti: cav. uff. Ezio Foglietta, on. Luigi Bilucaglia, comm. dott. Michele Serra, cav. Gennaro Padrone, dott. Benedetto Grado, cav. uff. Guido Brass, comm. dott. Enrico Ginesi, cav. prof. dott. Gian Luigi Bisoffi, ing. arch. prof. Antonio Grubissich.

Ragazzino ferito da una sassata

Incaricato dalla madre di recarsi a comperare del pane, il bambino Egidio Kneip, di sei anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 10, si avviava ieri nel pomeriggio nella vicina panetteria, ma mentre stava per attraversare la strada, fu colpito alla testa da un sasso scagliatogli da un ragazzo che giuocava alla guerra con altri coetanei. Piangente per il dolore procuratogli da una ferita lacera riportata al cuoio capelluto, il bambino rincasò e narrò succintamente il fatto ai genitori. Poco dopo fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni. Avute le cure necessarie, il ragazzino potè essere riaccompagnato a casa.

Un'auto contro una bicicletta
Il ciclista ha una clavicola fratturata

POLA, 9

In seguito ad uno scontro con un'automobile, il ciclista Orlando Descovich, di 21 anni, abitante in via Flanatica, ruzzolava a terra fratturandosi una clavicola.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 novembre 1932-XI

Nati vivi: 9; maschi 5, femmine 4.

Nati morti: —.

Morti: 7.

Matrimoni: —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tiberio, Augustino.

NASCITE (9 novembre 1932): Legittimi: Colomban Clara di Alessandro; Cappero Carlo di Ferdinando; Fasciano Anna di Pasquale; Jerich Silvano di Francesco; Zottich Emilio di Isidoro; Zambianchi Ernesto di Antonio; Soleri Jolanda di Mario; Contento Lucio di Bruno; Russo Evelina di Raffaele.

DECESSI: Vrabez Antonio a. 84; Coppola Alfredo a. 67; Hoenigmann ved. Venezian Elvira a. 67; Giraldi Domenico a. 72; Bogunovich Antonio a. 76; Prian Giuseppe a. 33; Naccari in Ruzzier Italia a. 63.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica 13 escursione sul Monte Dimon (Carnia) m. 2200, con automezzo. Partenza sabato alle 15 dal Caffè Fabris. Domenica 20 escursione turistica in Istria (ruderi di Docastelli, Canfanaro, Canal di Leme e S. Lorenzo del Pasenatico) con autocorriera. Lire 22.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera seduta di Direzione. Iscrizioni per il rancio di venerdì.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi, dalle 21, dopocena danzante per soci e invitati, con ingresso libero. Dalle 20 in poi atletica leggera femminile. Domani alle 20 corso teorico di sci. Dalle 19 alle 20 biblioteca. Dalle 20 alle 21 lezione gratuita di bridge (per soci). Dalle 20.30 lezione gratuita di esperanto. Iscrizioni al corso di danza, lezioni di pianoforte e violino, scuola dopolavoristica. Domenica 13 gita con camion a Zolla, con escursione a Vodize, salita del Giavornico e discesa a Lome e Montenero d'Idria. Lire 11, non soci 13. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 21.15 i calcieti in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica escursione sull'altipiano. Domenica 20 gita autoturistica a Rio dei Gamberi.

Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri». Domenica gita a Corgnale e grotta. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6.30 in sede.

Moto Club Trieste. Questa sera trattenimento. Gli intervenuti potranno ammirare i premi della squadra al «Raduno della Vittoria». Sabato prossimo inizio dei balli sociali settimanali.

Circolo Marina Mercantile. Domani dalle 17, seconda riunione di bridge. Due tavoli riservati ai soci dell'«Artis Amicis». Sabato lezione di danza per bambini. Domenica dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante.

C. S. «Robur». Domani alle 21, assemblea generale dei componenti la prima e seconda squadra calcio; gli assenti verranno puniti. Domenica alle 11 nel teatro dell'Oratorio Salesiano, sarà tenuto il congresso degli ex allievi del B. Don Bosco; alla sera accademia teatrale.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione ad Antignana. Partenza alle 6.30 dai Portici. Questa sera i soci in sede.

S. S. «Giovinezza». Domani alle 19 seduta del Consiglio direttivo nella nuova sede (Corso V. E. III, 9).

G.E.M.M.A. Sono disponibili alcuni posti per la gita di domenica 13 a Montenero d'Idria e salita del Gravornico. Lire 11 soci e 13 non soci.

S. C. «Aquila». Sono invitati per questa sera in sede tutti gli escursionisti, ciclo-turisti e marciatori, per accordi in merito all'attività di domenica.

Sala Ridotto. Stasera alle 20 ballo. Sicuro ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Dischi. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Concerto variato. 19.30: Dischi. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: «Consigli utili alle massaie». - Dischi - Notiziario cinematografico. 21: **Trasmissione da Budapest: Concerto di musica popolare ungherese.** Canzoni interpretate dal soprano Margherita Nagy e dal tenore Imre Pallo, del teatro dell'Opera di Budapest - Orchestra tzigana: Imre Magyari. 22.15: Giuseppe Villaroel: «Ada Negri in casa», conversazione. 22.30: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Campo volante» ovvero «Amore tradito» - oggi al Teatro Eden. Il dramma della grande passione e di una dolcissima trama d'amore, un vero colosso della Paramount con l'affascinante Meg Lemonnier, l'interprete di «Allegro notaio».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Galli-Marcacci-Viarisio. 21: «Jack Broder» di G. Forzano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «L'Isola del Diavolo» con Ronald Colman e varietà.

Nazionale. 16: «Cercasi modella», parl. in ital. con Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.

Excelsior. 16: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Parlato italiano.

Fenice. 15.30: «Pergolesi» con Dria Paola, E. Steiner, L. Pavanelli e Comp. Cecchelin.

Eden. 16: «Campo volante» ovvero «Amore tradito» con M. Lemonnier. Colosso Paramount.

Italia. 16: «Due cuori felici» con Franchetti, Aylmer, De Sica, Melnati. Cines.

Regina. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.

Impero. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Un magnifico film Metro.

Teatro Cine Moderno (via dell'Istria 5). 15.30: «Un'ora d'amore» con J. Mac Donald e M. Chevalier e Comp. «La Brigata allegra».

Massimo. 15.30: «La missioni di Don Bosco», film d'interesse religioso e scientifico. In chiusa Topolino.

Garibaldi. 15.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti. Topolino. II lire 1.

Odeon. 16: «La vecchia signora», il capolavoro italiano di Emma Gramatica.

Reale. 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin, fratello di Charlot. Comicissima.

Armonia. 15.30: «Addio mascotte», cantato con Lilian Harvey.

Novo Cine. 16: L. 1: «La donna incatenata», dramma di grande passione con Paul Lutras.

Aurora. 15.30: «Elisabetta d'Austria», son con Lil Dagover e Comp. De Micheli-Battistino.

Savoia. 15.30: «La vecchia signora», parl. ital. con Emma Gramatica e A. Falconi.

Centrale. 15.30: «Madame Satan», fantasia di C. B. De Mille con K. Johnson e R. Denny.

Roma. 15.30: «L'appello dell'occidente», sonoro cantato con Lupe Velez. Topolino.

Galileo. 16: «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Spionaggio eroico» con Brigitte Helm e Willy Fritsch. Ranocchio.

Venezia. 15.30: «Fra Diavolo», parlato italiano e «Il processo Bellamy».

Dante. 15: «L'avventuriero senza paura», dramma con H. Piel, e cartoni animati.

Familiare. 15.30: «Pietro il Grande» con E. Jannings e «Parto difficile» di A. Cecchelin.

Popolo. 15.30: «Quando l'amore parla» con Charles Farrell. Varietà Trio Ferri.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

La Borsa di Trieste

novembre	8	9	novembre	8	9
Rend. 3½%	76.75	76.75	Premuda	158	157
Cons. 5%	83.90	83.90	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.50	100.50	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.20	101.20	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.20	101.20	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A	34	34
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem Ison	8	8
Generali	2930	2925	Cem. Spal.	56	50
Ass. Ital.	465	465	Ist. Cem.	64	64
Infortuni	1400	1395	Forze Idr	168	168
Riun. A	1250	1260	S. I. P.	40	40
Riun. B	1250	1250	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	628	623
Costiera	102	102	Edison or	471.50	476
Cosulich	27	27	Edison p.	268	275
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	25.50	25.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	174	174	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	84	84	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	148	147
Meridion.	645	655	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64.60; New York 19.52; Francia 76.60; Svizzera 376.30.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Incompresa.* L'anima gemella non esiste. E' inutile che ella si torturi nella ricerca di un essere, che possa comprenderla interamente. D'altro lato senza amore nella vita non si vive, come non si vive senza sole. Faccia una cosa: s'illuda. Conosce un uomo quasi borghese, mediocre? Ebbene gli presti lei della sua anima. Gli attribuisca qualità che non ha; lo costruisca insomma, e poi lo ami.

Urgente. Riteniamo si tratti di quella specie di vermi chiamati «ossiuri»; in tal caso è consigliabile praticare ripetuti clisteri con acqua e aceto. Ad ogni modo, prima di iniziare qualsiasi cura, è indispensabile che un sanitario assodi la diagnosi.

Asta pubblica. 1) e 2) Certamente. Il deliberatario di un immobile, adempiute le formalità prescritte, non ha alcun ulteriore obbligo verso i creditori ipotecari che rimanessero scoperti totalmente o parzialmente, coi loro crediti. 3) Nessuna differenza pel deliberatario, tra ipoteche legali, giudiziali o convenzionali. 4) Vanno assunti dal deliberatario quegli obblighi ed impegni del debitore che risultassero iscritti nella relativa partita tavolare, prima dell'annotazione del precetto immobiliare, tranne le ipoteche, giacchè colla voltura dell'immobile subastato a nome del deliberatario viene contemporaneamente disposto per la cancellazione di queste ultime, indifferente se tacitate o no col ricavato del prezzo d'incanto. I creditori però, per la parte dei loro crediti, rimasta scoperta, possono iniziare — qualora ritengano con successo — ulteriori passi esecutivi al confronto del debitore per realizzo in altro modo dei crediti stessi. 5) Non è l'ufficiale giudiziario che annuncia l'asta di uno stabile, bensì il «bando» che viene notificato ai creditori ipotecari, affisso all'Albo e pubblicato nel foglio ufficiale. Per quei creditori ipotecari però, che all'atto dell'accensione dell'ipoteca non hanno eletto domicilio nel luogo dove è sito l'immobile da subastarsi, il bando stesso viene depositato rispettivamente presso l'Ufficio Tavolare o Ipotecario.

Vita Giovanni. Il viaggio in terza classe Trieste-Rodi viene a costare: con la linea celere Adriatico-Egitto via Rodi del Lloyd Triestino, partente da Trieste ogni secondo sabato alle 10.30, lire 390; con la linea Trieste-Rodi-Smirne della Compagnia Adriatica di Navigazione, partente da Trieste ogni secondo venerdì alle 24, lire 390; con la linea Trieste-Rodi-Alessandria, della Compagnia Adriatica di Navigazione, partente da Trieste ogni secondo martedì, alle 21, lire 470.

— *Studiosa.* Le testuali parole di Leonardo sono: «Cosa bella e mortal passa, e non d'arte» ed hanno ben diverso significato da: «Cosa bella e mortal passa e non dura».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio, ragazze tutto fare, cameriere, cuoche finissime, prestaservizi lunghi attestati, referenze, rivolgetevi Ventisettembre 17 (telefonate 5049), informazioni gratis. 24576 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, primo. 84664 A

ANZIANA pratica tutto fare, cucinare, stirare, lavare offresi miti pretese. Androna di Riborgo 2, IV. 9089 A

CAMERIERA fidata, capace tutto, oppure bambini offresi. Via Slataper 26, IV, p.ta 12. 52050 A

CAMERIERA pratica, bella presenza, brava cucito, stirare, altra tutto fare anche per persona sola offronsi. Corso Garibaldi 17, porta 10. 24634 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa, amorosa bambini offresi Trieste, fuori. Via Slataper 24, I. 84653 A

CAMERIERA o cuoca brava tutto fare, disposta anche recarsi fuori, offresi. Molin grande 20, portinaio. 52049 A

CUOCA tedesca offresi. Torrebianca 41. 52015 A

DOMESTICA capace offresi a piccola famiglia. Ginnastica 64, II, porta di mezzo. 84695 A

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Via Trento 9, II, p. 6. 24679 A

DOMESTICA sana, forte, offresi. Mazzini 41, III. 84667 A

DONNA per pulizia uffici offresi. Via Udine 39, IV, scala interna, porta 13. 51996 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, 1. 52032 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, lavare, bucato, tutti lavori offresi tutto giorno o mezza giornata. Via Madonnina 26, I, Belich. 84621 A

PRESTASERVIZI 13-enne orfana offresi intera giornata. Via Roma 3, portinaio. 84626 A

PRESTASERVIZI tutti lavori casa, cucinare e cucito offresi. Indirizzo Piccolo. 84542 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Via Valdirivo 3, portineria. 84613 A

RAGAZZA stabile, principiante, sana, robusta offresi. Viale Terza Armata n. 11, pianoterra. 9091 A

RAGAZZA per bambini svelta, buona, onesta offresi. Ginnastica 37, V, Scrossin. 24700 A

RAGAZZA friulana tutto fare, referenze offresi. Fonderia 5, IV, sinistra, porta 14. 24710 A

RAGAZZA 17-enne offresi quale domestica. Via Udine 39, I, porta 5. 51994 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Borsa 3, portinaio. 84633 A

RAGAZZA domestica, cuoca o prestaservizi offresi. Via Genova 4. 84668 A

RAGAZZE due, pulite, di bella presenza, una pratica tutto fare, cucinare, lunghi attestati, l'altra primo servizio, ma brava lavorare, offronsi paga minima. San Giorgio 5, portineria. 9090 A

RAGAZZETTA 14-enne friulana sana offresi per bambini o aiuto lavori domestici, miti pretese. S. Giusto 1, porta 2. 51974 A

SIGNORA 30-enne capacissima tutto fare offresi a signore e bambini. Galleria 3, scala II, porta 22. 84661 A

VEDOVA offresi tutto fare presso persona sola verso vitto e alloggio. Crispi 3, II, destra. 84547 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, nurses, governanti, istitutrici, guardarobiere Trieste, Vicenza, Milano, Pavia, Palermo, Napoli, Bari, Matera altre città cercansi. Ventisettembre 17, I. 24577 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine, cercansi. Zonta 5, I. 84670 B

CAMERIERA tedesca cercasi. Via Ghega 1, porta 7. 84694 B

DOMESTICA coppia cucinare cercasi. Presentarsi in mattinata, via M. R. Imbriani 16, quarto. 24701 B

DONNA media età, tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 9-10 piazza S. Giovanni 3, Carli. 24692 B

RAGAZZA stabile, tutti i servizi, brava cucinare cercasi. Via Giulia 94 84619 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVO 35-enne, contabile, offresi anche ore. Cassetta 24680 C, Unione Pubblicità. 24680 C

AUTISTA meccanico parla tedesco, passaporto, offresi 70 settimanali. Garibaldi 15, II, destra. 51999 C

CONTABILE bilancista 30.enne, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 24613 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi per mezza giornata, oppure ore singole. Telefono 5582. 52004 C

CONTABILE indipendente perfetta italiano, tedesco offresi anche alcune ore. Offerte cassetta 24675 C, Unione Pubblicità. 24675 C

GERMANICA perfetta italiano, tedesco, ottime referenze, offresi bambini. Cassetta 24698 C, Unione Pubblicità. 24698 C

MASSAGGI eseguisce anche a domicilio, masseuse diplomata. Carducci 12, tel. 72-21. 84625 C

RAGAZZA 19-enne offresi quale barista. Via Udine 39, IV, scala interna, porta 13. 51995 C

SIGNORINA conosce dattilografia, stenografia, corso commercio offresi prontamente impiegata studio avvocato, ditta. Crispi (Chiozza) 31, II piano, destra. 84560 C

VENTIDUENNE pratico lavori contabili, stenodattilografia offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 84393 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi; riformature in giornata. Via Udine 3, I. 84709 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 52041 CC

PITTORE stanze, insegne, verniciature mobili, imitazione legni, marmi. Pressi straordinariamente bassi. Eventualmente facilitazioni pagamento. Slataper 26. 84620 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 52036 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 52006 CC

PITTORE, offresi tutti lavori, prezzi mitissimi. Zungaro, Solitario 5, III. 52008 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume monogrammi, ricami, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 24656 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 6. Crispi 18, I. 84703 CC

SARTA donna capacissima, buon gusto, prezzi miti, offresi. Molino vapore 3, III, porta 13. 52047 CC

SARTA uomo, offresi qualunque lavoro casa propria. Montecchi 9, III, porta 24. 51990 CC

SARTA specialista tailleur, cappotti, vestiti, lavoro fine, elegante. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 51997 CC

SARTA confeziona cappotti, tailleurs, vestiti e rimoderna a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 52025 CC

SARTO siciliano, lavorazione accuratissima, prezzi convenienti, prende lavoro. Madonna Mare 6, Denaro. 51970 CC

STIRATRICE: camicie cent. 40, colli 30, stores lire 4. Via Cologna 17, I. 52019 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DIRETTRICI case, governanti, donne fiducia in genere, impieghi privati, signorine, Trieste, fuori, cercansi. Ventisettembre 17 (telefono 50-49). 24578 D

APPRENDISTA per tappezziere, cercasi prontamente. Gatteri 33, tappezziere. 52038 D

AUTISTA terzo grado, cauzione 3000, assumesi prontamente. Bar Pollak, piazza Goldoni: ore 16-17. 00356 D

CONDUTTORE per trattoria fuori Trieste, cercasi. Informazioni: Caffè Friuli, «Titta». 52039 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84715 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Toro 1. 24659 D

GARZONE sarta donna, cercansi prontamente. Via Artisti sei. 51979 D

IMPIEGATA esperta corrispondenza commerciale, perfetta conoscenza stenografia, italiano, tedesco. Preferita se ha nozioni anche di inglese, francese. Offrire con referenze cassetta 24696 D Unione Pubblicità. 24696 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercasi. Steiner, Corso 1, III. 52052 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 21, II. 24673 D

PARRUCCHIERA perfetta, cercasi. Brutesco, Carducci 22. 84645 D

PELLICCIAIA capace, cercasi prontamente. Via Artisti sei, sartoria. 84517 D

RAGAZZETTO quattordicenne volonteroso, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 52037 D

RAGAZZO sedicenne media statura, disposizione ginnastica, cercasi per teatro. Indirizzo Piccolo. 84564 D

RAMMENDATRICE sarta bianco, cercasi. Scorcola Coroneo 769, primo, sinistra. 52027 D

SARTE uomo pratiche confezionare giacche e paletots, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 24702 D

SARTI pratici paletot e giacche, lavoro esterno, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 24702 D

SIGNORINA praticante, intelligente, cognizioni tedesco, cercasi prontamente per ufficio. Offerte dettagliate cassetta 24667 D Unione Pubblicità. 24667 D

SIGNORINA venditrice manifatture, cercasi. Presentarsi dalle ore 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 51998 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina cercano coniugi presso persona sola. Rivolgersi Pescheria, Solitario. 52034 E

CAMERE diversi usi, scapolo, matrimoniali, vuote, mobiliate, uffici, garconniere, cercansi. Venti Settembre 17 (telefonare n. 5049). 24580 E

MATRIMONIALE, possibilmente primo piano, cercasi. Indicare prezzo, offerte, Cassetta 24635 E Unione Pubblicità. 24695 E

MATRIMONIALE presso persona sola cercasi. Indicare prezzo minimo, Cassetta n. 24631 E Unione Pubblicità. 24631 E

MOBILIATA pulitissima, oppure vuota, con uso bagno, cerca centro distinto stabile. Offerte dettagliate Cassetta 24683 E Unione Pubblicità. 24683 E

MOBILIATA indipendente, preferibile presso persona sola non mestierante, cerca stabile per primi dicembre. Cassetta 24694 E. Unione Pubblicità. 24694-E

STANZA vuota, soleggiata, tranquilla, paraggi Posta cerca impiegata. Cassetta n 24676 E. Unione Pubblicità. 24676 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. «PIED-A-TERRE» elegante, centrico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84690 F

A A A. MOBILIATA, stufa affittasi. Zonta 3, primo, sinistra. 84639 F

A. A. CAMERE qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, affittansi Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 24581 F

A A. MATRIMONIALE indipendente, grande, con stufa, comodo cucina, affittasi distintissimi. Via Geppa 9, portiere. 84695 F

A A. MOBILIATA indipendente, centro affittasi. Piazza Borsa 1, terzo. 52046 F

A. ELEGANTE, vicinanze palazzo Giustizia, affittasi a serio. Palestrina 1, II, destra. 51987 F

A. ELEGANTE soleggiata affittasi prontamente. Economo 3, terzo, p. 23. 9088 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 52024 F

A. MATRIMONIALE elegante, stufa, affittasi a persone dabbene, pressi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 24653 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 24699 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi a distinto. Machiavelli 28, I, destra. 24630 F

A. MOBILIATA interna, vitto affitta piccolissima famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 51976 F

A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 25, porta 9. 84635 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 84672 F

A. MOBILIATA, con uso stufa, affittasi a persona seria. Via S. Francesco 52, II, porta 11. 52043 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, stufa affittasi presso persona distinta. S. Francesco 34, porta 11. 84623 F

A. MOBILIATA bella, 90 lire affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 84673 F

A. STANZA vuota, stanzetta mobiliata, affittasi, volendo vitto, eventualmente comodo cucina. Crispi 3, porta 7. 84646 F

A. STANZETTA, camerino, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, I. 24700 F

CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, p. 6. 5000 F

CAMERA vuota, soleggiata, ariosa, affittasi. Canova 9, porta 13. 51974 F

CAMERA ariosa in villa, paraggi Tribunale, tutte comodità, affittasi distinto o ufficiale. Telefono 25643. 24695 F

CAMERE due vuote, grandi, chiare, soleggiate, indipendenti, affittansi. Paduina 2. 52005 F

CAMERETTA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 24704 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona sola. S. Pellico 8, porta 11. 52011 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna assente giorno. Fabio Filzi 17, quarto. 51970 F

CAMERINO mobiliato, massima pulizia, affittasi prontamente a persona onesta. Castaldi 11, I, porta 7. 51963 F

ELEGANTE, indipendente affittasi distinto, anche provvisoriamente. Molino vento 7, porta 7. 51012 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik. Piccardi 23, I, destra. 9037 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente a distinti affittansi. S. Francesco 2, Portiere. 84131 F

MOBILIATA, vuota, soleggiata, attiguo salotto, unica subinquilina, mensili 75, compreso vitto, 280 affittasi, Ricci 5, porta 8. 84639 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi lire 100. Via Udine 49, II, porta 10. 84701 F

MOBILIATA, pulitissima, tranquillissima, affittasi. Silvio Pellico 8, ingresso giardino 10. 52017 F

BELLISSIMA, mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 84665 F

MOBILIATA, pulitissima, affittasi distinto Rossetti 8, I, sinistra. 84623 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 23, I, sinistra. 84622 F

MOBILIATA stufa affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Giotto 9, primo, sinistra. 84632 F

MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi distinto signore o signora. Commerciale 3 (portiere). 84649 F

STANZA mobiliata bellissima, centrica, ed eventualmente salottino affittasi. Mazzini 33, secondo. 84688 F

STANZA mobiliata affittasi. Valdirivo 21, terzo. 51986 F

STANZA vuota eventualmente mobiliata affittasi. Via Imbriani 2, secondo. 52002 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Ghiberti 6, porta 18. 51981 F

STANZA mobiliata o vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 84713 F

STANZA vuota affittasi signora, signorina distinta. Valdirivo 32, porta 5. 51984 F

STANZA lussuosa con bagno, eventualmente salotto affittasi. Rossetti 16, porta 9. 84644 F

STANZE (tre), vista mare affittansi. Una addibirsi cucina, lire 160. Montecucco 11, Canodci. 84675 F

STANZE (2) elegantissime, con stufa, vista mare, volendo cucina affittasi. Lazzaretto vecchio 5. 52026 F

STANZE vista Unità, indipendente, camerino affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 24688 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo, rivolgendovi Scuola Pertot. Imbriani 14. 51845 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 24599 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 15 lire mensili. Corso V. E. 21, terzo. 24565 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 24696 G

A. ESAMI scuole medie, preparazione accuratissima accelerata. Corso Garibaldi 6. 52040 G

A. SCUOLA danzo Tisminiezky. Lezioni collettive giornalmente. Corso Vittorio Emanuele 45. 84676 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef 31-21. 2536 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingue 18 mesi, ancora alcune ore disponibili. Referenze Risorta 1, porta 14. 84555 G

GERMANICA lezioni tedesche per bambini e adulti, cambio merce. Indirizzo Piccolo. 52045 G

LEZIONI piano, prezzi medici impartisce professoressa. Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 51982 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni tedesco, latino, greco, italiano, condizioni convenienti. Viale XX Settembre 53, I. 9. Informazioni 9-11 e 15-17. 5000 G

SIGNORINA dà lezioni pianoforte volendo anche usare piano. Indirizzo al Piccolo. 84536 G

TEDESCA impartisce lezioni, conversazione, traduzioni coscienziosamente. Indirizzo Piccolo. 84648 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni francese, inglese, oppure assume corrispondenza. Cassetta 24677 G, Unione Pubblicità. 24677 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE mantello giallo smarrito; risponde nome «Tim». Generosa mancia a chi lo riporterà Villa Ada, via Chiadino 1. 84532 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni. Grandi, comfort, ville, campagne. Abitazioni operai, camere focolai, affitti 60, 85 100, 140, 185, 215, fino 650 mensili, affittansi XX Settembre 17. 24579 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, cucina, mensili 260, affittasi prontamente Via Padovan, calzoleria. 84657 I

A. QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, cucina, abitazione, ufficio, società, ingresso libero, anche signorine, affittansi. Zonta 5, primo. 84671 I

ALBERGO vuoto, centralissimo, ascensore, riscaldamento, perfetto ordine, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 51694 I

ALLOGGETTI signorili, due camere, cucina, giardino, ogni comodità, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 84569 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, mensili 250, affittasi prontamente. Via Rossetti 83 51890 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, calefazione, perfetto ordine, affittasi prontamente via Lazzaretto 8, 550 mensili. 51695 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone. Tiepolo 9; altro due stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, Tiepolo 3, affittansi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14. 51827 I

APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, 6 stanze, tutte da 2 finestre, cameretta, bagno, altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente pigione molto ridotta. Grumula 10, IV, sin., telefono 60-32. 23700 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Rivolgersi via Milano 16, I. 84682 I

APPARTAMENTO signorile, affittasi prontamente. Via Rossini 4, rivolgersi portinaio. 84674 I

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, camerino, poggiolo, affittasi prontamente. Battisti 24, II, destra. 84638 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno, attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 52021 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, calefazione centrale ed accessori, via S. Anastasio 2, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 84628 I

APPARTAMENTO I piano, due camere, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 5. 84655 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, bagno, camerino, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 84654 I

APPARTAMENTO II piano, tre stanze, camerino con poggiolo, al sole, sulla via Giulia, affittasi. Via Pilone 4. 84653 I

AUTORIMESSA indipendente, compresa luce acqua lavaggio, affittasi. Ferriera 43, corte. 84704 I

CAMERA camerino cucina, comfort moderno, affittasi 1.o dicembre. Visitare dalle 14 alle 18, Pendice Scorcola N. 521, II p. 84524 I

CAMERA cucina, affitto 80, più grandi, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 84677 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 52003 I

MAGAZZINO fianco Stazione Centrale, due fori facciata, acqua-luce-gas, 250 mensili, adatto, negozio, scrittoio, affittasi prontamente. Grumula 10, IV, sin.; telefono 60-32. 23700 I

MAGAZZINO con tre fori, circa m. q. 203, Piazza Libertà 4, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 84629 I

NEGOZIO due fori, con vasta vetrina, adatto radio, modisteria, affittasi. Brunner 6. 52022 I

QUARTIERE mobiliato, indipendente, affittasi 1.o dicembre, coniugi distinti. Visitare dalle 15 alle 16, Cereria 10, p. 7. 52016 I

QUARTIERE quattro stanze, orto, Cologna in Monte, affittasi. Corso Vitt. Em. 17, IV. 51977 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente causa partenza. Informazioni Berussi, via Rossini N. 2. 84637 I

QUARTIERI centro: 2 camere, cucina, mensili lire 170; 3 camere cucina, 190. Indirizzo Piccolo. 84660 I

SALA 1 e stanza, adatte uso ufficio, ingresso libero, eventualmente con piccolo magazzino interno, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 84712 I

STANZE due, uso ufficio, via Carducci 10, affittansi prontamente complessive 200 mensili. Rivolgersi portineria. 24684 I

STANZE 3 per ufficio, con telefono, affittansi. Machiavelli 19, I, sinistra. 84678 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa o casa con giardino cercasi per ufficio tecnico, possibilmente con garage e magazzino. Offerte Cassetta 24693 L Unione Pubblicità. 24693 L

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, bagno, possibilmente telefono, centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 24672 L Unione Pubblicità. 24672 L

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, uso lavoratorio, cercasi. Valdirivo 21, p. I 24693 L

QUARTIERE di quattro stanze e accessori, casa signorile, centro, preferibilmente mobiliato, cerco. Ocerte Cassetta 24671 L Unione Pubblicità. 24671 L

QUARTIERE due camere, accessori, centro, cercano coniugi. Indicare prezzo Cassetta 24682 L Unione Pubblicità. 24682 L

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, bagno, camerino, poggiolo o giardino, comfort moderno, cercasi per sposi. Offerte Cassetta 24686 L Unione Pubblicità. 24686 L

QUARTIERINO due cameere, camerino, cucina, comfort, cercasi. Cassetta 24689 L Unione Pubblicità. 24689 L

QUARTIERINO camera camerino e cucina, cercano coniugi pressi ferrovia. Indirizzo al Piccolo. 51989 L

QUARTIERINO piccolo oppure camera vuota presso signora sola o famiglia assente tutto il giorno, cerca signora anziana. Indirizzo Piccolo. 52007 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè, Mazzini 22. 24665 M

ASSE di sega, fresatrice, macchina cornici, sega circolare, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84620 M

CANARINI Harz, cantori notte giorno, femmine razza. Genova 4, III, destra. 51992 M

CAPPOTTO di plis nero, quasi nuovo, per signora forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52009 M

CAPPOTTO signora con pelliccia interna, vendesi. Boccaccio 19, I, porta 13. 52020 M

CAPPOTTO donna panno nero, e specchio antico, vendonsi. Via Giulia 35 p. 4. 51985 M

CARROZZELLA pieghevole, ben gommata, vendesi prezzo mite. Arcata 16, I, Alberti. 52031 M

CUFFIE, altoparlanti, radio, riparansi con garanzia; prezzi modici. Timeus 11. 24607 M

FOCOLAIO economico a gas, con forno, quasi nuovo, 500, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 52048 M

FUCILE Amerles 12 vendo occasione. Via Battaglia 1, III. 52010 M

GRAMMOFONO valigia, perfettissimo, dischi, vendo occasione. Gatteri 33, spaccio vini. 84662 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra sarto, vendonsi prezzo mitissimo. S Maurizio 10. Bonucchi. 24703 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, straccasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 52030 M

MACCHINA Singer rientrante, altre spola rotonda, altra sarto, calzolaio, prezzo d'occasione. Facilitazioni pagamento. Natale Arcata 9, tel. 65-33. 84697 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, con garanzia, vendesi. Istituto 12, ultimo. 24697 M

MACCHINE punto inglese, ajour, vendonsi, (ore 9-11). Indirizzo Piccolo. 84627 M

MANTELLO signorina, volpe nera, violino intero, violino mezzo, gioco Mah-Jougg, frak, smoking, vendonsi. Tor S. Piero 24 porta 11. 52018 M

MOTORE gas quasi nuovo, fabbricato Grossley, Manchester, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84237 M

MUSICA pianoforte, studi, opere, operette, vendesi. Risorta 7, V sinistra. 52013 M

OROLOGIO d'oro d'uomo, remontoir, vendesi a buonissime condizioni. Rivolgersi Hotel Centrale (10). 52014 M

PELLICCIA marron bellissima, vendo occasione lire 380. Tor S. Lorenzo 1, porta 14. 51975 M

PELLICCIA murmel finissima, usata, ottimo stato, vendesi occasione. Valdirivo 33, IV 84659 M

SCALDABAGNO elettrico, svizzero, vendesi metà prezzo. Raffineria 1, secondo destra 84684 M

TAPPETO persiano 4.50x2. Parastufa, scrittoio, stufa gas, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 84693 M

VESTITI uomo, donna, cappotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84681 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAGNETTA maltese per accoppiamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52000 N

MACCHINA scrivere portatile, usata, buone condizioni, acquisterei. Scrivere indicando marca, prezzo e indirizzo: Cassetta 24564 N Unione Pubblicità. 24564 N

MACCHINE cucire, acquisto, anche guaste. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 84652 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 84529 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine, letti ferro, Mazzini 24. 84523 NN

A. MOBILI lusso, comuni, prezzi di fabbrica facilitazioni pagamento. Pettener. Istituto 4. 84575 NN

AL magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi ribassati. 24645 NN

APPROFITTATE! Camera matrimoniale 1000 (occasione), 1400, 1600, 1700! Mobilificio Palladio 5 (tram 11). 24694 NN

ARMADI due e sgabello, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84691 NN

CAMERA pranzo vendesi. Rivenditori esclusi. Via Udine 11, I sinistra. Visitare dalle 9-6 52035 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, salotto, altri mobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52001 NN

CAMERA e cucina nuove, rara occasione per sposi, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Media n. 4. Informazioni Bar. 24693 NN

CAMERE matrimoniali moderne, solidissime, garantite, prezzi convenientissimi. Fabbrica mobili «Famosa». Fabio Severo 34, (tram 10). 52044 NN

CREDENZA, armadio e tavola cucina, usata vendonsi 170. Indirizzo Piccolo. 84685 NN

CUCINA laccata bianco, rara occasione, vendesi. S. Giusto 16. Falegname. 84702 NN

CUCINA completa, senza marmi, vendesi. S. Nicolò 1. Trattoria. 52051 NN

CUCINE grandiosa scelta, prezzi bassissimi Steiner. Via Geppa 15. 24438 NN

DIVANO, poltrone finta pelle, per studio, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 84666 NN

LETTO ferro, rete metallica, fortissimo; tavolino, vendonsi. Rossetti 37, p. 15. 84714 NN

LETTO ferro, pieghevole, con materasso, vendesi. Via Tasso 4, porta 13. 51991 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, vendonsi d'occasione. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 84711 NN

PIANINI germanici, corde incrociate, noleggiansi prezzi bassissimi. Besenghi 16. Rocco. 84650 NN

PIANINO germanico, incrociate, garantito, vendo 1800. Via Cologna 14, I. 52042 NN

PIANINO tedesco originale, buonissimo stato, vendesi occasione. Pecar. S. Francesco 22 84705 NN

PIANINO mogano, nuovissimo, dischi, grammofono con proprio tavolo, adatto trattoria, teatrino, vendonsi causa trasloco. Battisti 22, primo destra. 52038 NN

PIANINO germanico, vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale n. 13, secondo. 24691 NN

PIANINO buono stato, acquisterei. Offerte Gerage Ledogne. S. Lazzaro 19. 84707 NN

PIANOFORTE buonissimo, Petroff, Vienna, 800 vendesi. XX Settembre 79, III, 7. 84708 NN

STANZA da pranzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51988 NN

STANZA pranzo usata, lire 1200 vendesi. Via S Francesco 22, I. 84651 NN

STANZA bambini, completa, moderna, pulitissima, armadio, vetrina porte vetri scorrevoli, adatto anche negozio, occasionissima vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 24690 NN

Con vivo dolore partecipo, a nome dei congiunti tutti e mio, il decesso

dell'avv. **Lazar Tomanovich**

Presidente dei Ministri, Ministro degli Interni e Presidente della Corte di Cassazione del Regno di Montenegro

avvenuto il giorno 2 novembre in Castelnuovo (Dalmazia). La salma è stata tumulata nel Monastero di Savina.

Trieste - Cattaro - New-York - Oakland (California), 10 nov. 1932-XI

Il nipote rag. **VLADIMIRO MILETTI**

Addì 8 corrente cessò di vivere

Elvira ved. Veneziani

nata Hoenigmann

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le figlie **MARY** col marito **MAURIZIO WEISS, EMMA ved. CARNIEL, ANNA ved. RUTTERI,** le sorelle **EMMA** e **ERNESTA HOENIGMANN;** i nipoti, le cognate e tutti gli altri congiunti.

Trieste, 10 novembre 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

IN MEMORIA

dell'anima benedetta di

Antonio Corsi

nel primo anniversario della morte, 11 novembre, in Chiesa S. Antonio Nuovo, alle ore 9, sarà celebrata una S. Messa funebre.

UNA PRECE

Trieste, 10 novembre Anno XI.

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

PALETOTS, impermeabili aviazione militare lire 2. Catalogo gratis. Esportazione. Paolo Sarpi 11, Milano. 5585 O

VOJO fabbricazione continua, pronta spedizione, prezzi imbattibili. Scaglia, via Custodi 4, Milano 5584 O

SALONE barbiere centro, vendesi qualsiasi prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52029 R

TRATTORIA antica, posizione centralissima, bene arredata, lavoro garantito, affitto minimo, vendesi prezzo d'occasione, Dreos, Caffè Tommaso. 51993 R

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE attivo rappresenterebbe per Italia Meridionale seria ditta articoli per sartoria oppure articoli per privative. Serietà referenze. Ariganello, Roccella Jonica. 24686 P

IMPORTANTE casa articoli tecnici cerca viaggiatore conoscitore Venezia Giulia. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Indicare coltura, referenze. Scrivere Cassetta 24677 P Unione Pubblicità. 24677 P

RAPPRESENTANTE auto propria cerca collega verso pagamento 50 centesimi al chilometro. Offerte Cassetta 24693 P Unione Pubblicità. 24693 P

RAPPRESENTANTE ottime case estere associerebbesi primaria ditta. Proposte Cassetta 24477 P Unione Pubblicità. 24477 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 80 quintale, cerco ovunque. Saponifera Villafranca d'Asti. 24552 P

RECANDOMI Milano via Treviso-Padova-Verona-Brescia con auto, partenza fine settimana, accetterei qualsiasi incarico per dette città; viaggio andata-ritorno. Compenso minimo. Cassetta 24692 P Unione Pubblicità. 24692 P

VIAGGIATORE partenza Albania assumerebbe rappresentanze. Offerte Cassetta n. 24697 P Unione Pubblicità 24697 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo R. L. 6 C. ballon smontabile, vendesi occasione. Crispi 43, magazzino. 52033 Q

AUTO Ford 2 porte berlina, piena efficienza, vendo a 8000 trattabili. Garage Sardegna. 84706 Q

GIUBBINI pelle per moto, sport ultima moda prezzi reclame. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 84692 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO ristorante con annessi compreso inventario, posizione centrale, cedesi causa conduttore. Scrivere Cassetta 24685 R Unione Pubblicità. 24685 R

ALBERGO splendida posizione, ... simo estate e sports invern... mutuo 40.000 ... tra combinazi... Unione Pubblic...

COMMESTIBILI ... pegni. Indirizzo Pic...

LATTERIA avviata ... sa altri impegni. Indiriz...

LATTERIA bene arredata, ... to, rione popolato, spese ... prezzo mite. Dreos, Caffè Tommaso. 84640 R

LIRE 4000 cercansi sicura garanzia, ottimo interesse. Cassetta 24674 R Unione Pubblicità. 24674 R

NEGOZIO calzature cedesi. Indirizzo Piccolo. 84687 R

NEGOZIO manifatture e arredamento vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 84698 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città 200-300.000 comperasi se occasione. Offerte Caccetta 24681 S Unione Pubblicità. 24681 S

CASA centro Gorizia, messa nuovo, rendita 11 per cento, vendesi 45.000 o permutasi casa Trieste, tenuta Friuli o pensione balneare Adriatico. Scrivere Zoratti Pietro, corso Vittorio Emanuele 49, Gorizia. 24690 S

CASETTA villetta campagna o città acquistasi contanti. Offerte Cassetta 24679 S Unione Pubblicità. 24679 S

NUOVO palazzo in costruzione viale R. Margherita-via Cicerone-via F. Severo, vendonsi appartamenti da 3 a 10 stanze signorili, soleggiati, ogni comfort moderno; consegna entro 1.o luglio 1933. Informazioni arch. Drioli, Torrebianca 16, tel. 36-09. 84699 S

RAGIONIERE assume amministrazioni stabili offrendo garanzia bancaria e anticipando affitti. Cassetta 24691 S Unione Pubblicità. 24691 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DONNA quarantenne cerca operaio scopo matrimonio. Cassetta 24679 U Unione Pubblicità. 24679 U

GIOVANE industriale sposerebbe distinta signorina con dote per ingrandimento industria. Trattasi con familiari. Cassetta 24678 U Unione Pubblicità. 24678 U

PIACENTE 33.enne, sano, impiegato statale 9000 annue aumentabili sposerebbe signorina o vedova senza figli 24-30 anni buona moralità, dote 10.000 minimo. Cassetta 24684 U Unione Pubblicità. 24684 U

RAGIONIERE 50.enne diritto pensione, cerca signora o signorina indipendente con villetta, scopo matrimonio. Offerte non anonime Cassetta 24699 U Unione Pubblicità. 24699 U

...NNE serio, lavoro stabile, ...ignorina 24-30 anni, seria, ...uartiere o piccolo ri... Unione Pubbli...

... posizione relazionerebbe ... imonio con vedova divorziata ... ai 40 anni purchè sola, piacente, f... sa, avente quartierino. Cassetta 24670 U Unione Pubblicità. 24670 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

TOMBA III classe cedesi comproprietà. Indirizzo al Piccolo. 84641 V

MAMMA

è il film dell'umanità, della bontà, dell'amore. Nessun lavoro sinora è mai stato soffuso di tanta poesia e di tanta soavità.

Interprete meravigliosa **Mae Marsh**

Imminente al POLITEAMA ROSSETTI

OGGI - AL TEATRO FENICE - OGGI

SULLO SCHERMO:

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

Un'opera d'inimitabile grazia realizzata da GUIDO BRIGNONE

PERGOLESI

Un dolcissimo sogno d'amore, ahimè troncato da gravi fatalità, in una cornice di fasto e d'eleganza, nell'onda di mille armonie

Interpreti del dramma:

Dria Paola - Elio Steiner

LIVIO PAVANELLI

Parte del capolavoro di G. B. Pergolesi «La serva padrona» è inserita nel film ed è eseguita dai celebri artisti

LAURA PASINI e VINCENZO BETTONI

SULLA SCENA:

Una NOVITA' presentata dalla

COMPAGNIA CECCHELIN

Nando Petine al Ballo dei Barbieri

scenette triestine di vecchio stampo, in un atto, di A. MARIOTTI — Musica di G. BALLIG, con canzonâ triestine dei maestri NEGRI, GIANFRE' e LUZZATTO

PERSONAGGI:

Nando Petine, marì de	ANGELO CECCHELIN
Pepa, mamma de	ANNA CARPI
Nina, morosa de	MARIA FULVIO
Rico Coramela	MENOTTI FULVIO
Gigia, modista	JOLE SILVANI
Carleto Forfe, marì de	ENRICO BARTOL
Elsa	MARCELLA MARCELLI
Andrea Rasador	ARMANDO BORISI
Savonada	ANTONIO MARIOTTI
Siora Tunina	ERMINIA DURANDO

Invitati - Maschere - Ballerini

4 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

Riassunto delle prime puntate

Il romanziere Drummont ha perduto al Casino di Ostenda i suoi ultimi ventimila franchi. Nell'oscurità della terrazza viene avvicinato da uno sconosciuto che lo fa stupire per l'esatta conoscenza della sua vita e gli offre un milione. Gli dà anzi subito un acconto di trentamila franchi affinchè acquisti il solitario che aveva rifiutato alla ballerina Mabel Orvil, causando così la loro rottura. Drummont scorge improvvisamente la principessa Danieli, antica cavallerizza e vedova del vecchio principe Danieli, da lui conosciuta pochi mesi prima ad una festa. Allora il vecchio principe era ancora in vita, ma le male lingue mormoravano che la principessa ne avrebbe volentieri affrettata la fine. Lo sconosciuto intanto è scomparso. Fra i biglietti di banca Drummont trova un pezzo di carta con alcune parole scritte a matita. Turbato da questa lettura, egli, poco dopo, consegna al guardiano dell'albergo una lettera da spedire, diretta alla direzione generale di polizia, e dice che partirà col prossimo treno. A San Remigio di Provenza il notaio Cornebille, che raramente ha dei clienti, riceve la visita di una signora arrivata in automobile.

La Margarita non aveva punto mentito: era davvero una signora. Signora sia per l'eleganza sobria del vestito, per il portamento semplice e altero che per l'armonia dell'insieme e per quella sua figura snella, chiusa in un mantello da sport, di cuoio finissimo.

Il dottor Cornebille la trovò in piedi davanti alla finestra. Ma che cosa poteva osservare con tanta attenzione, con gli occhi fissi verso la montagna?

Essa era talmente assorta che non udì nepure il rumore della tenda di perle smossa all'entrare che fece il notaio nello studio. Sicchè Cornebille fu obbligato a ripetere il suo timido: «Hum!.. Hum!...» col quale aveva voluto manifestare una prima volta la sua presenza.

La visitatrice sussultò, come se fosse stata colta in fallo, e si voltò con vivacità.

— Signora!... A chi ho l'onore? — fece il notaio sprofondandosi in un inchino rispettoso quasi fino a toccare coi suo piccolo naso rotondo le mani che teneva incrociate goffamente sul ventre prominente.

— Il dottor Cornebille? — chiese la signora, con voce armoniosa, nella quale cantava un indefinibile accento straniero.

— Sono io, signora. Tutto a vostra disposizione.

Ella gli tese la mano guantata e sorrise:

— Noi ci conosciamo già, signor Cornebille... almeno espistolarmente. Sono la principessa Danieli.

Il notaio sussultò e le sue dita che stringevano la mano della donna, si misero a tremare, prova evidente dello sgomento nel quale l'avevano gettato quelle due parole.

— Voi siete?... — balbettò sconvolto — ah! sì... bene, bene... Sedete, vi prego, signora Principessa!

Egli le porse una poltrona ed andò a rifugiarsi dietro il suo tavolo, tanto commosso che non riusciva a trovare l'astuccio degli occhiali, malgrado le sue nervose ricerche in mezzo alle carte sparse.

— Mi sembrate sorpreso della mia visita signor Cornebille — osservò meravigliata la visitatrice. — Eppure da quanto m'avete scritto, ritengo che l'affare sia concluso.

Essendo finalmente riuscito a trovare i suoi preziosi occhiali, il notaio se l'inforcò sul naso e parve calmarsi.

— Perfettamente, signora principessa.

— Potete sopprimere il titolo — disse sorridendo la giovane donna.

— Ah! bene, bene... Ebbene, signora princ... signora, l'affare è concluso, purtroppo!

— Perchè... purtroppo?

Il notaio si grattò un orecchio, calcò la calotta più profondamente sulla testa ed infine scoppiò:

— Ho detto «purtroppo» perchè non capisco come, dopo tutto quello che vi dissi, anzi, dopo quello che vi scrissi, signora principessa, abbiate voluto ostinarvi nell'acquisto del castello della Valle d'Inferno!...

— Andiamo, signor notaio, non sono forse padrona di comperare una tenuta, dal momento che questa è da vendere?

Cornebille alzò le braccia al cielo:

— Ma, non mancano possedimenti da vendere, tenute magnifiche con molti ettari di vigne al sole!... ville moderne e comode in siti meravigliosi. Pensate che soltanto nell'isola della Barthelasse, al di là del Rodano, io che vi parlo, potrei offrirvene tutta una sfilza... e sulla strada d'Arles... le Arbrousses e Bel Castel... e la bellissima tenuta di Chèvenent, che ha seicento ettari di terreno, ben coltivato.... E qui, poco lontano da San Remigio, scendendo verso Avignone avete la Jonquiere...

Con un gesto la signora arrestò quella valanga di parole:

— Ma io voglio la Torre della Valle d'Inferno — dichiarò con fare risoluto. — Avete concluso, sì o no?

— Ho concluso!... Ho concluso! State tranquilla... e credete pure che il venditore non ha sollevato nessuna obbiezione! Voi avete accettato il suo prezzo senza mercanteggiare! Ma state pur certa che se gli avreste offerto la metà o il quarto egli avrebbe accettato e sarebbe stato ben contento!

Poi agginnse con amarezza:

— Dire che sono vent'anni che aspetto di poter trattare un bell'affare, uno di quei negoziati difficili, che sono l'illustrazione e l'orgoglio della nostra carriera di notai e per una volta che ho da fare con un cliente... o meglio una cliente seria... questa sceglie proprio l'unico possedimento di tutto il paese, che nessuno vuole... e che per giunta è completamente inabitabile...

«In-abi-ta-bile! signora — ripetè con forza.

Ma una tale considerazione non parve impressionare la giovane donna.

— Farò fare tutte le riparazione necessarie... — disse con calma.

— Farete fare?... Ma voi non troverete operai, signora! — esclamò il notaio con aria trionfante. — A San Remigio non troverete nessuno che consenta d'andare a lavorare nella torre di Val d'Inferno.

— Allora — rispose tranquillamente la principessa — ho fatto bene a mettermi d'accordo con un imprenditore parigino. Una squadra d'operai arriverà lunedì mattina e si metterà subito all'opera.

Il notaio ammutolì ed al disopra dei suoi occhiali cerchiati d'oro guardava quella strana creatura che non era riuscito a convincere. Che essa avesse fatto alleanza col diavolo?

Poi sospirò:

— Infine! Non si può dire che non vi abbia messa in guardia!

— Ma sì!... Ma sì! Calmate i vostri scrupoli... Ho voglia di quella torre, capite: ed io vado sempre fino in fondo ai miei desideri — concluse in tono categorico, nel quale vibrava una volontà implacabile.

A corto d'argomenti, il notaio con aria smarrita, supplicò:

— Vi scongiuro, signora, riflettete! Voi sarete là sola, in mezzo ad un paesaggio desolato... Val d'Inferno è sinistra, la sera!

Sotto il suo casco attilato che le avvolgeva la bella testa, gli occhi di viola si fecero più cupi e nostalgici.

La principessa pronunziò poscia, con voce lontana, e come parlando a sè stessa:

— La solitudine!... che dolcezza! Non avere più intorno a sè che le bestie e le cose... anzichè l'ipocrita civiltà degli uomini, e sopra la testa tutte le stelle del cielo con l'illusione d'essere sola a contemplarle!... Sono tanto stanca della mia vita errante...

Le sue palpebre s'abbassarono lentamente per celare chi sa qual mistero — lacrime trattenute o il riflesso d'un segreto troppo pesante? — poi le rialzò e fissò il notaio con uno sguardo mutato, uno sguardo che già si pentiva d'aver sollevato per un istante il velo che nascondeva la sua anima impenetrabile.

— Ebbene, signor Cornebille, ora non mi rimane che recarmi alla Torre per visitarla.

Il notaio diventò rosso:

— Ma non vorrete mica... andare laggiù... adesso? — balbettò.

—Bisogna pure che faccia la conoscenza del mio nuovo acquisto, non vi pare?

Il signor Cornebille, agitatissimo, si mise a passeggiare su e giù per la stanza. Un istante si fermò davanti alla finestra e gettò uno sguardo al di fuori. Ciò che vide parve rasserenarlo, poichè si voltò verso la visitatrice e sorridendo le chiese:

— Ma con che mezzo di locomozione contate d'andare a Val d'Inferno?

— Ho la mia automobile, — rispose la signora. — Voi m'accompagnate, naturalmente?

Cornebille ebbe un sorriso ironico:

— Io lo vorrei, ma credo che la cosa non mi sarà possibile.

— E perchè? — chiese la principessa.

— Perchè la vostra automobile non andrà alla torre.

Essa alzò le spalle:

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata